

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE
AZIONI ORDINARIE DI
ILPRA S.P.A.



Global Coordinator, Nominated Adviser e Specialista



Joint Bookrunner e Advisor Finanziario



Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia") delle azioni ordinarie di ILPRA S.p.A. (l'"Emittente" ovvero "ILPRA" ovvero la "Società"), e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("Testo Unico della Finanza") e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 13 febbraio 2019. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 15 febbraio 2019.

Le azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione delle azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO 11971 (come infra definito)

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

AVVERTENZE

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione ivi descritta costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971 (come *infra* definito). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza).

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte a investitori qualificati e non qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("*Linee Guida*") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971 (come *infra* definito).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato a investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Per la diffusione delle informazioni regolamentate ILPRA S.p.A. si avvarrà del circuito SDIR-NIS 1INFO (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, via Lorenzo Mascheroni 19.

* * *

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di ILPRA S.p.A. su AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad ("**Regolamento Nomad**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

INDICE

DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO.....	12
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	14
ALTRE INFORMAZIONI.....	15
SEZIONE PRIMA.....	16
1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	16
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	16
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	16
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	17
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	18
3.1 PREMessa.....	18
3.2 DATI ECONOMICI SELEZIONATI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO INFRA ANNUALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018.....	22
3.3 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016, 2017 E ALLA SITUAZIONE INTERMEDIA AL 30 GIUGNO 2018	24
3.4 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO INFRA ANNUALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018	28
3.5 DATI FINANZIARI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 30 GIUGNO 2018	29
3.6 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016, AL 31 DICEMBRE 2017 E ALLA SITUAZIONE INTERMEDIA AL 30 GIUGNO 2018.....	30
3.7 DATI FINANZIARI RICLASSIFICATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016, AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 30 GIUGNO 2018	33
4. FATTORI DI RISCHIO	35
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	35
4.1.1 RISCHI FISCALI DELL'EMITTENTE E DELLE SUE CONTROLLATE ITALIANE	35
4.1.2 RISCHI FISCALI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ ATTRAVERSO SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE.....	36
4.1.3 RISCHI FISCALI CONNESSI ALLA SCISSIONE DI CUI L'EMITTENTE È STATA BENEFICIARIA	37
4.1.4 RISCHI CONNESSI ALLA DISCIPLINA APPLICABILE ALLA SCISSIONE	38
4.1.5 RISCHI CONNESSI ALLA CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE A ESITO DELL'AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI AL MERCATO AIM ITALIA.....	38
4.1.6 RISCHI RELATIVI ALLE CONSEGUENZE DI EVENTUALI INTERRUZIONI DELLA PRODUZIONE	39
4.1.7 RISCHI CONNESSI ALLA DIFESA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE	39
4.1.8 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE.....	39
4.1.9 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO ED AI PROGRAMMI FUTURI DELLA SOCIETÀ	40
4.1.10 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE (REPORTING)	40
4.1.11 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001	41
4.1.12 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO	41
4.1.13 RISCHI CONNESSI ALLA QUALIFICA DI ILPRA COME PMI INNOVATIVA	41
4.1.14 RISCHI CONNESSI ALLA DIFFUSIONE GLOBALE DELLE VENDITE DEL GRUPPO	42
4.1.15 RISCHI RELATIVI ALL'INCLUSIONE DI DATI FINANZIARI PRO FORMA NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	42
4.1.16 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI DEL GRUPPO E AL COSTO DELLE COMPONENTI, DEI SEMILAVORATI, DELLE MATERIE PRIME E DELLE LAVORAZIONI ESTERNE.....	43
4.1.17 RISCHI LEGATI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	43
4.1.18 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO	44

4.1.19	RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA GIUSLAVORISTICA E PREVIDENZIALE	45
4.1.20	RISCHI CONNESSI AL MANCATO RISPETTO DEI COVENANT PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO.....	45
4.1.20	RISCHI CONNESSI ALLE COPERTURE ASSICURATIVE DEL GRUPPO	46
4.1.21	RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME ED ELABORAZIONI INTERNE	46
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA IL GRUPPO	46
4.2.1	RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA	46
4.2.2	RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEGLI STANDARD RICHIESTI DALLA NORMATIVA DI ALTRI PAESI	47
4.2.3	RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME E DELLE COMPONENTISTICHE DI BASE	47
4.2.4	RISCHI CONNESSI ALLO SCENARIO COMPETITIVO IN CUI OPERA IL GRUPPO	47
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	48
4.3.1	RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU AIM ITALIA.....	48
4.3.2	RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE	48
4.3.3	RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA E SOSPENSIONE DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	48
4.3.4	RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI DI INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ	49
4.3.5	RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	49
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	50
5.1.	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	50
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	50
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	50
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	50
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	50
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	50
5.2.	INVESTIMENTI	51
5.2.1.	INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ULTIMO TRIENNIO	51
5.2.2.	INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	52
5.2.3.	INVESTIMENTI FUTURI	52
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	53
6.1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	53
6.1.1.	Premessa	53
6.1.2.	Il Gruppo.....	54
6.1.3.	Modello di business	55
6.1.3.1.	<i>Ricerca e sviluppo</i>	55
6.1.3.2.	<i>Ricezione ordini</i>	56
6.1.3.3.	<i>Produzione</i>	56
6.1.3.4.	<i>Vendita</i>	58
6.1.3.5.	<i>Assistenza post-vendita e supporto clienti</i>	60
6.1.4.	Prodotti.....	60
6.1.5.	Marketing.....	64
6.2.	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE.....	65
6.3.	PMI INNOVATIVA.....	65
6.4.	PRINCIPALI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ.....	67
6.5	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO	70
6.6	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	70
6.7	FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE	70
6.8	DESCRIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE DELL'EMITTENTE.....	70

6.9	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	71
7.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	72
7.1	INFORMAZIONI RELATIVE AD IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE, COMPRESI BENI AFFITTATI.....	72
7.2	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	74
8.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	75
8.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	75
8.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	75
9.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	76
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	77
10.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	77
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	77
10.1.2	Collegio Sindacale	82
10.1.3	Principali Dirigenti.....	85
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	86
11.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	86
11.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	86
11.3	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	86
12.	DIPENDENTI.....	88
12.1	ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETÀ.....	88
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION.....	88
12.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	89
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	90
13.1	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	90
13.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	90
13.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE.....	90
13.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	90
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	91
14.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018.....	91
14.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017	91
14.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016	92
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	94
15.1	CAPITALE SOCIALE.....	94
15.1.1	Ammontare del capitale sociale emesso.....	94
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale.....	94
15.1.3	Azioni proprie	94
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	94
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	94
15.1.6	Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri della Società offerto in opzione	94
15.1.7	Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi	95
15.1.8	Atto costitutivo e Statuto	95
15.1.9	Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	95
15.1.10	Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti	98
15.1.11	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge.....	98

15.1.12	Modalità di convocazione delle assemblee	98
15.1.13	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	99
15.1.14	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	100
15.1.15	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.....	100
16.	CONTRATTI IMPORTANTI	101
16.1	ATTO DI CESSIONE DI AZIONI DELLA TECNOFOODPACK S.P.A.....	101
16.2	ATTO DI SCISSIONE PARZIALE E PROPORZIONALE IN FAVORE DI ILPRA GROUP S.R.L.	101
16.3	ATTO DI SCISSIONE PARZIALE E PROPORZIONALE IN FAVORE DELL'EMITTENTE	102
16.4	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO IPOTECARIO CON MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.....	102
16.5	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CON UNICREDIT S.P.A.	103
16.6	CONTRATTO DI MUTUO CHIROGRAFARIO CON BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.....	103
16.7	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CON SIMEST S.P.A.....	104
16.8	CONTRATTO DI MUTUO CHIROGRAFARIO CON CREDIMI S.P.A.	104
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	106
17.1	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	106
17.2	ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	106
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	107
SEZIONE SECONDA.....		108
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	108
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	108
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	108
2.	FATTORI DI RISCHIO	109
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	110
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	110
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	110
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	111
4.1	TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	111
4.2	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI	111
4.3	AZIONI	111
4.3.1	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE	111
4.3.2	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI	111
4.3.3	VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI.....	111
4.3.4	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI ALLE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	111
4.3.5	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	111
4.3.6	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI	111
4.3.7	APPLICABILITÀ DELLE NORME IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALE.....	111
4.3.8	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE	112
4.4	REGIME FISCALE.....	112
4.4.1	DEFINIZIONI.....	115
4.4.2	REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DELLE AZIONI	116
4.4.3	REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI.....	120

4.4.4	DISTRIBUZIONE DI RISERVE DI CUI ALL'ARTICOLO 47, COMMA 5, DEL TUIR.....	127
4.4.5	TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA	128
4.4.6	IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	128
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	130
5.1	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	130
5.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	130
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP	130
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE	131
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE	131
7.	DILUIZIONE	132
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	132
7.2	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	132
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	133
8.1	CONSULENTI	133
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	133
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	133
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	133

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento approvato con delibera dall'assemblea straordinaria della Società in data 14 gennaio 2019, per un importo di massimi Euro 7.999.900 in forma scindibile, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del Collocamento (come <i>infra</i> definito). In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2019 ha determinato in n. 2.538.600 il numero di Azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale, ad un prezzo di emissione per Azione pari ad Euro 2,10 (di cui Euro 0,20 a capitale sociale e per il resto a sovrapprezzo) e in complessivi Euro 5.261.634 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), aventi godimento regolare e prive del valore nominale.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del luglio 2015.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a investitori qualificati e non qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del

	Regolamento 11971.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, istituita con la Legge n. 216 del 7 giugno 1974.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data di Ammissione disposta con provvedimento di Borsa Italiana.
D. Lgs. n. 39/2010	Indica il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati".
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
EBIT	Indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) ovvero Margine Operativo Lordo	Indica un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per la Società come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
Emittente o Società o ILPRA	ILPRA S.p.A., con sede legale in Milano, Galleria Buenos Aires n. 13, partita IVA e Codice Fiscale n. 01054200157, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano.
Gruppo o Gruppo ILPRA	Indica l'Emittente e le sue società controllate ai sensi dell'art. 2359, codice civile.
IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni

dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate (SIC), adottati dall'Unione Europea.

Legge Fallimentare

Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Parti Correlate

Indica le "*parti correlate*" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

PMI Innovativa

La piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato.

Portafoglio Ordini

Valore delle nuove commesse, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisiti dall'Emittente nel corso del relativo esercizio e non ancora consegnati e fatturati alla data del 31 dicembre 2018.

Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013

Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS

Gli *International Financing Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Principi Contabili Nazionali ovvero ITA Gaap

I principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, rivisti ed emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Regolamento 11971

Indica il Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Emittenti AIM

Indica il Regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Intermediari

Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Scissione	La scissione parziale proporzionale, il cui atto di scissione è stato sottoscritto in data 5 febbraio 2018, deliberata dall'Assemblea di ILPRA Group S.r.l., avente a oggetto asset immobiliari e finanziari attribuiti all'Emittente in qualità di beneficiaria.
Società di Revisione	BDO S.p.A., con sede in Milano, viale Abbruzzi n. 94.
Specialista	Integrae SIM S.p.A., con sede in Milano, via Meravigli n. 13.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, adottato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 14 gennaio 2019, in vigore dalla Data di Ammissione.
Strema	Strema S.r.l., società a responsabilità limitata con sede legale in viale del lavoro 8, Buttapietra, Verona, società di cui ILPRA detiene una percentuale del capitale sociale pari all'85%.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Atmosfera protettiva	Atmosfera Protettiva è quell'atmosfera creata artificialmente, sostituendo l'aria all'interno del contenitore con gas inerti la cui presenza non permette ai batteri di proliferare, aumentando la durata dei beni deperibili, senza l'utilizzo di conservanti.
Fill seal	Indica il sistema di impacchettamento con imballaggio flessibile termosaldato.
Industria 4.0 o Industry 4.0	Con il termine "Industria 4.0", coniato nel corso della Fiera di Hannover (una delle più importanti nel settore industriale) nel 2011, o <i>smart factory</i> , si intende un modello di produzione e gestione aziendale caratterizzato da connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso <i>big data</i> e adattamenti in tempo reale. Pertanto utilizzo di macchinari connessi al <i>web</i> , analisi delle informazioni ricavate dalla rete e possibilità di una gestione più flessibile del ciclo produttivo sono alcuni dei tratti salienti di questo modello di industria. Le tecnologie abilitanti spaziano dalle stampanti 3D, ai robot programmati per determinate funzioni, passando per la gestione di dati in <i>cloud</i> e l'analisi dei dati per rilevare debolezze e punti di forza della produzione.
Lean manufacturing o lean company	Il modello produttivo, originariamente sviluppato nel settore <i>automotive</i> in Giappone, orientato alla gestione dei flussi produttivi al miglioramento costante e continuo della qualità del prodotto e della produttività - al fine di ridurre le sovrapproduzioni, la giacenza delle materie prime e dei semilavorati in attesa delle lavorazioni successive, la movimentazione dei materiali, le scorte, gli spostamenti del personale e i difetti, il tutto allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti e il valore per l'utente ovvero per il cliente finale.
Lean management	Indica la gestione snella dell'azienda che punta a minimizzare gli sprechi al fine di porre in essere il <i>lean manufacturing</i> .
Macchine riempitrici (Riempitrici)	Indica i macchinari da impacchettamento che riempiono e sigillano contenitori già formati.
Macchine termosaldatrici (Termosaldatrici)	Indica i macchinari da impacchettamento che sigillano contenitori già formati mediante saldatura a caldo.
Macchine termoformatrici (Termoformatrici)	Indica i macchinari da impacchettamento che riempiono e sigillano contenitori formati dalla stessa macchina.
PLC	Indica l'acronimo di <i>Programmable Logic Controller</i> che tradotto in italiano significa controllore a logica programmabile, rappresenta l'elemento base del sistema di controllo di macchine e processi industriali.
Shelf life	Indica il periodo di tempo in cui un alimento può essere tenuto in determinate condizioni di conservazione mantenendo ottimali la

sua qualità e quindi la sicurezza per il consumo.

Skin

Indica un sistema di confezionamento in atmosfera protetta, dove una pellicola ricopre perfettamente il prodotto, di solito utilizzata per il confezionamento di carne e pesce. Aderendo la pellicola crea un effetto sottovuoto, eliminando il contatto con l'aria e riducendo, così, il proliferare dei batteri ed aumentandone notevolmente la durata dei beni stessi.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Galleria Buenos Aires n. 13 nonché sul sito internet della società www.ilpra.com):

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017 redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'assemblea dei soci in data 11 maggio 2018, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e alla relazione della Società di Revisione emessa in data 30 aprile 2018;
- il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa il 28 gennaio 2019;
- bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2017, unitamente alla relazione di revisione da parte della Società di Revisione emessa in data 28 gennaio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Calendario dell'operazione

Data del Documento di Ammissione	13 febbraio 2019
Data di presentazione della domanda di ammissione	8 febbraio 2019
Data di Ammissione	13 febbraio 2019
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	13 febbraio 2019
Data prevista di inizio delle negoziazioni	15 febbraio 2019

Principali informazioni sul capitale sociale dell'Emittente

Capitale sociale nominale alla Data del Documento di Ammissione	Euro 2.407.720
Numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione	12.038.600

In prossimità dell'Ammissione le nuove Azioni oggetto del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a investitori qualificati e non in Italia e a investitori qualificati all'estero, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("*Linee Guida*") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un Collocamento, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-*ter* del Regolamento 11971 e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e, quindi, senza vendita delle Azioni.

Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6.

SEZIONE PRIMA

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

ILPRA S.p.A., con sede legale in Milano, Galleria Buenos Aires, n. 13, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

PREMESSA

In data 14 gennaio 2019, l'assemblea dei Soci ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi 2018 – 2020 ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio della Società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

L'Assemblea ha altresì conferito alla Società di Revisione, l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi 2018 – 2020 e l'incarico per la revisione, su base volontaria, delle situazioni intermedie al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020.

Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

L'Emittente e il Gruppo ad essa facente capo redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai fini del presente Documento di Ammissione si è proceduto alla predisposizione del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 accompagnato dalla relazione della Società di Revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti. Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono.

Il Gruppo non ha ancora redatto nessun bilancio consolidato poiché ILPRA, già dotata di un bilancio separato, così come gli altri membri del gruppo, non è secondo la normativa vigente, D.Lgs. 127/1991, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

I prospetti *pro-forma* sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e in conformità ai Principi Contabili Italiani. I prospetti consentono di simulare gli effetti della creazione del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento dei bilanci *pro-forma*. Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora la stessa fosse realmente avvenuta nel periodo preso a riferimento.

In particolare i prospetti *pro-forma* sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2017 per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati *pro-forma*;
- decorrenza degli effetti economici dall'1 gennaio 2017 per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati *pro-forma*.

Conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, i prospetti *pro-forma* devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Tali informazioni sono desunte, per l'Emittente da:

- Il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2016, sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 30 aprile 2018;
- il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 30 aprile 2018;
- bilancio infra-annuale dell'Emittente al 30 giugno 2018, sottoposto a revisione limitata da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 28 gennaio 2019;

per il Gruppo da:

- bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2017, sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 28 gennaio 2019;
- bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 30 giugno 2018, sottoposto a revisione limitata da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 28

gennaio 2019.

I suddetti documenti sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci citati in precedenza, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione.

Tutti gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di Euro salvo diversamente indicato.

Operazioni oggetto di scritture pro-forma

(1) Scissione parziale di un ramo d'azienda da ILPRA a favore di ILPRA Group S.r.l

In data 23 novembre 2017, l'Assemblea di ILPRA, in presenza dell'intero capitale sociale, ha deliberato una scissione parziale e il conseguente conferimento di asset immobiliari e finanziari considerati non strategici dal management dell'Emittente - con conseguente aumento di capitale; tale operazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci delle due società coinvolte in data 23 novembre 2017. Di seguito è riportato il dettaglio delle attività:

- (i) una unità immobiliare sita in via Sanzio 46 Mortara, nonché i relativi miglioramenti per la costituzione e l'allacciamento di impiantistica varia, ed i collegati fondi ammortamento, per valori rispettivamente di Euro 49.762 per l'immobile, fondo ammortamento Euro 882, Euro 8.367 per l'impianto, fondo ammortamento Euro 126;
- (ii) una unità immobiliare sita in via Mattei 25, Mortara, costituita dalla sola unità immobiliare, per un valore di Euro 216.626, con relativo fondo ammortamento di Euro 37.588;
- (iii) una unità immobiliare sita in via Mattei 27, Mortara, costituita dalla sola unità immobiliare, per un valore di Euro 43.512, con relativo fondo ammortamento di Euro 2.232;
- (iv) partecipazione del 69,3% in Tecnofoodpack S.p.A., cessione limitata alle partecipazioni di categoria "A", per un valore contabile complessivo di Euro 3.698.355,39;
- (v) partecipazione del 99% in Edipo Re S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 2.247.600, unitamente al credito derivante da un'operazione di finanziamento soci a favore della stessa, per un importo pari a Euro 241.400;
- (vi) partecipazione del 20% in Tecnopack Univel S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 10.000;
- (vii) partecipazione del 20% in Unimec S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 2.000;
- (viii) partecipazione del 12,5% in Sirius Electric S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 1.291;
- (ix) partecipazione del 0,25% in Golf Immobiliare S.p.A., per un valore contabile complessivo di Euro 28.66;
- (x) credito verso l'erario per Imposte anticipate, IRES e IRAP per un importo di Euro 177.496.

Per quanto riguarda le passività si ha:

- (xi) iscrizione di un debito per Euro 14.864 di ILPRA a favore di ILPRA Group S.r.l. per conguaglio di scissione.

Per quanto riguarda invece le movimentazioni di patrimonio netto di ILPRA si registra un impatto a patrimonio netto per complessivi Euro 6.699.074, che verrà suddiviso come segue:

- (i) una diminuzione di capitale sociale per Euro 5.744.000;
- (ii) un utilizzo della riserva legale per Euro 477.246;
- (iii) un utilizzo della riserva utili a nuovo per Euro 477.827;

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale di ILPRA risultava così suddiviso:

Bertocco Maurizio	628.000	azioni ordinarie
Maldifassi Cristina	628.000	azioni ordinarie
Totale:	1.256.000	azioni ordinarie

(2) Scissione parziale di ILPRA Group S.r.l. a favore di ILPRA

In data 23 novembre 2017, l'Assemblea di ILPRA Group S.r.l., in presenza dell'intero capitale sociale, ha deliberato una scissione parziale e il conseguente conferimento di asset immobiliari e finanziari in ILPRA mediante aumento di capitale dedicato considerati funzionali all'operazione prima descritta al punto 1 in forza dell'aumento di capitale deliberato in data 23 novembre 2017. Di seguito viene riportato il dettaglio delle attività:

- (i) una serie di tre autovetture per un totale in costo storico di Euro 2.220 e un fondo ammortamento di Euro 732;
- (ii) trasferimento e conseguente estinzione di un debito di ILPRA verso ILPRA Group S.r.l. per un importo pari a Euro 700.000;
- (iii) tre partecipazioni di cui due di controllo: ILPRA System UK Ltd. (52%) e Strema (85%) e una impresa che risulta essere collegata, ossia Tecnofoodpack S.p.A., limitatamente però alle sole azioni di Categoria B. Il valore contabile delle partecipazioni trasferite risulta essere rispettivamente Euro 46.059, Euro 8.780 e Euro 8.104.

Per quanto riguarda le passività si ha:

- (i) ratei passivi ferie relativo a dipendenti trasferiti per un importo complessivo pari a Euro 14.422;
- (ii) fondo T.F.R. relativo ai dipendenti trasferiti per un importo complessivo pari a Euro 80.921;
- (iii) costituzione di un debito di ILPRA S.p.A. verso ILPRA Group S.r.l. per conguaglio di scissione per un importo pari a 24.235;

Per quanto riguarda invece le movimentazioni di patrimonio netto di ILPRA si registra un impatto a patrimonio netto per complessivi Euro 644.852, che andrà suddiviso come segue:

- (i) per un totale di Euro 644.000 ad aumento del capitale sociale, con azioni ordinarie da suddividere tra gli attuali azionisti in funzione delle quote possedute dagli stessi;
- (ii) per un totale di Euro 852 ad aumento della riserva legale;

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale di ILPRA risultava così suddiviso:

Bertocco Maurizio	950.000	azioni ordinarie
Maldifassi Cristina	950.000	azioni ordinarie
Totale:	1.900.000	azioni ordinarie

In seguito alle operazioni sopra descritte la struttura del Gruppo, mediante partecipazioni dirette ed indirette, è riepilogata di seguito:

- a) 85% del capitale di Strema per un valore contabile di iscrizione di Euro 8.780, corrispondente ad un controvalore di capitale pari a Euro 83.890;
- b) 51% del capitale sociale di ILPRA System U.K. Limited, per un valore contabile di iscrizione di Euro 46.058, corrispondente ad un controvalore di capitale pari a £60.000,00.

(3) Cessione delle partecipazioni residue di Tecnofoodpack S.p.A.

Con atto notarile del 06 giugno 2018 ILPRA S.p.A. ha ceduto tutte le azioni di categoria B della Tecnofoodpack S.p.A.

La cessione avviene a favore di:

- Bertocco Maurizio (33,3%);
- Maldifassi Cristina (33,3%);
- Bertocco Stefano (16,6%);
- Bertocco Martina (16,6%)

La cessione in questione avviene per un controvalore contabile di Euro 1.593.114, le contropartite riconosciute risultano essere:

- un pagamento per cassa di Euro 110.000;
- chiusura di un debito verso soci per finanziamenti per un controvalore contabile di Euro 233.507.
- chiusura di debiti diversi verso soci per Euro 97.038;
- estinzione di un Prestito Obbligazionario per Euro 434.000;
- la registrazione di un credito verso Bertocco Maurizio e Maldifassi Cristina per un controvalore di: Euro 718.569 in parti uguali;

L'operazione in questione non risulta essere rilevante ai fini della quantificazione del capitale sociale di ILPRA S.p.A. che nel contempo rimane invariato.

(4) Chiusura del debito verso ILPRA Real Estate

Alla data del 31/12/2017 risulta essere iscritto nel bilancio di ILPRA S.p.A. un credito verso ILPRA Real Estate pari a nominali Euro 1.361.723. Ai fini dell'Operazione di quotazione tale credito è stato incassato dall'Emittente tra il 11/06/2018 e il 27/06/2018.

(5) Estinzione del prestito obbligazionario di ILPRA S.p.A.

La società ILPRA S.p.A. al 31/12/2017 aveva in essere due prestiti obbligazionari detenuti in parte dalla famiglia Bertocco – Maldifassi come segue:

1. "2016-2019" con valore residuo di Euro 1.000.000, riferibile al periodo 2016-2019;
2. "2017-2020" con valore residuo di Euro 1.125.000 riferibile al periodo 2017-2020;

Il primo Prestito è stato estinto nel 2018 per l'effetto delle seguenti operazioni:

- Euro 434.000 estinti;

- Euro 566.000 rimborsati mediante cassa;

(6) Cessione del ramo di azienda di ILPRA Group S.r.l. a ILPRA:

Nell'ambito dell'operazione precedente di scissione di ILPRA Group S.r.l. a favore di ILPRA risulta anche essere presente la cessione di un ramo di azienda, comprendente anche 9 lavoratori impiegati nell'attività di vendita come rappresentanti.

L'operazione di cessione del ramo di azienda prevede quindi il passaggio, oltre che delle sopra indicate voci relative al passivo e all'attivo di stato patrimoniale, anche di una serie di voci di conto economico che risultano essere riassumibili:

- una diminuzione di Euro 909.352 dei costi per servizi di ILPRA, come commissioni da riconoscere ad ILPRA Group S.r.l. per l'attività degli agenti passati ad ILPRA. Tale importo risulta essere costituito per Euro 1.424.052,00 netti per i servizi prestati da ILPRA Group S.r.l., per la restante parte, cioè per un valore di costo di 514.700,00 di valore di costi netti, acquistati dalla ILPRA Group S.r.l., per un impatto netto pari a quanto anzi indicato;
- un importo pari a Euro 6.600 di costi di godimento beni di terzi;
- i salari e stipendi dei venditori passati da ILPRA Group S.r.l. a ILPRA, per il pro quota di periodo precedente alla fusione, per un costo del personale netto di Euro 416.916;
- un importo di Euro 568 relativo al pro quota di ammortamento dei beni mobili passati con la scissione di cui al punto precedente;
- un importo di Euro 17.559 relativo a oneri diversi di gestione sostenuti nell'ambito del ramo di azienda ceduto;
- un ultimo per un totale di Euro 157.921, suddivisibile in Euro 35.922 di imposte correnti, nonché un totale di Euro 121.999,00 di imposte anticipate.

L'operazione ivi indicata non comporta variazioni dirette del patrimonio netto ma ha, come già detto, un impatto positivo sul risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 pari a Euro 309.728.

3.2 **Dati economici selezionati consolidati pro-forma del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e bilancio infra annuale consolidato al 30 giugno 2018**

Di seguito sono forniti i principali dati economici pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

CONTTO ECONOMICO CONSOLIDATO (Dati in Euro/000)	31.12.2017 PF (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Ricavi di vendita	25.600	13.452
Variazione p.f. e lavori in corso	337	1.086
Incremento imm. lav. int.	422	286
Altri ricavi e proventi	812	430
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.171	15.256
Materie Prime e semilavorati	(10.066)	(6.161)
Servizi	(4.887)	(2.773)
Godimento Beni di Terzi	(586)	(411)
Personale	(6.880)	(3.917)

Variazione materie prime	1.323	91
Oneri diversi di gestione	(812)	(282)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(21.908)	(13.453)
EBITDA*	5.264	1.803
<i>EBITDA Margin (%) (1)</i>	<i>20,56%</i>	<i>13,40%</i>
Ammortamenti	(1.100)	(564)
Accantonamenti per rischi	(10)	-
Svalutazioni	(115)	(20)
EBIT**	4.040	1.219
<i>EBIT Margin (%) (1)</i>	<i>15,78%</i>	<i>9,06%</i>
Saldo gestione finanziaria	(373)	(196)
Proventi finanziari	59	26
Oneri finanziari	(467)	(223)
Utili/(Perdite) su Cambi	35	2
Rettifiche di attività finanziarie	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.667	1.023
Imposte	(1.127)	(388)
RISULTATO NETTO	2.540	635
- di cui di Gruppo	2.102	384
- di cui di Terzi	438	251
<i>Net Profit Margin (%) (1)</i>	<i>9,92%</i>	<i>4,72%</i>

(1) Margini calcolati sui Ricavi netti

(*) L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30/06/2018 evidenzia un utile di Euro 635 migliaia di cui Euro 384 migliaia di pertinenza del Gruppo ed Euro 251 migliaia di pertinenza di terzi. A tale risultato si è pervenuti dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 584 migliaia, ed accantonato le imposte di competenza dell'esercizio e dei precedenti pari ad Euro 388 migliaia.

Con riferimento all'area geografica, i ricavi delle vendite hanno assunto la seguente composizione assoluta ed in percentuale, di seguito riportati, ed evidenziano che circa il 75% dei ricavi delle vendite di Gruppo sono effettuate all'estero:

Ricavi delle vendite	31.12.2017 PF		30.06.2018	
(Dati in Euro/000) e in % sul totale	(Audited)		(Audited)	
Italia	6.670	26%	3.363	25%
Eestero	18.930	74%	10.089	75%
Totale	25.600	100%	13.452	100%

3.3 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e alla situazione intermedia al 30 giugno 2018

CONTO ECONOMICO SEPARATO	31.12.2016	31.12.2017	30.06.2018
(Dati in Euro/000)	(Audited)	(Audited)	(Audited)
Ricavi di vendita	16.006	20.354	10.684
Variazione p.f. e lavori in corso	-	-	938
Incremento imm. lav. int.	400	410	286
Altri ricavi e proventi	1.200	615	175
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.606	21.379	12.084
Materie Prime e semilavorati	(5.497)	(7.798)	(4.931)
Servizi	(4.120)	(4.902)	(2.318)
Godimento Beni di Terzi	(673)	(540)	(399)
Personale	(5.232)	(5.458)	(3.310)
Variazione materie prime	632	887	3
Oneri diversi di gestione	(296)	(416)	(85)
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.186	18.227	11.040
EBITDA*	2.420	3.152	1.044
<i>EBITDA Margin (%)⁽¹⁾</i>	<i>15,12%</i>	<i>15,50%</i>	<i>9,77%</i>
Ammortamenti	(843)	(1.006)	(522)
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Svalutazioni	(26)	(37)	(20)
EBIT**	1.550	2.110	502
<i>EBIT Margin (%)⁽¹⁾</i>	<i>9,69%</i>	<i>10,37%</i>	<i>4,70%</i>
Saldo gestione finanziaria	(491)	(434)	(220)
Prventi finanziari	58	58	21
Oneri finanziari	(545)	(492)	(241)
Utili/(Perdite) su Cambi	(4)	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	(18)	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.042	1.676	283
Imposte	(653)	(557)	(221)
RISULTATO NETTO	389	1.119	62
<i>Net Profit Margin₍₁₎ (%)⁽¹⁾</i>	<i>2,43%</i>	<i>5,50%</i>	<i>0,58%</i>

(1) Margini calcolati sui Ricavi netti

(*) L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.3.1 - Ricavi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei Ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Ricavi delle vendite (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Italia	5.602	6.403	2.941
Eestero	10.404	13.951	7.743
Totale	16.006	20.354	10.684

Nel 2016 i ricavi esteri coprono il 65% del totale, il 68% nell'esercizio 2017 e il 72% al 30 giugno 2018.

3.3.2 - Costi per servizi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei "Costi per servizi" al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Provvigioni agenti	1.695	2.106	591
Pubblicità e spese commerciali	322	318	293
Ristorazione e rappresentanza	389	450	245
Spese di trasporto	277	301	176
Compenso amministratore	150	300	150
Utenze	258	260	143
Altre	163	286	137
Consulenze legali, fiscali e Lavoro	159	203	131
Manutenzione	186	156	99
Costo AG Interinale	99	60	90
Commissioni bancarie	139	124	52
Spese Autocarri	71	80	49
Assicurazioni	70	59	38
Sindaci e Revisori	31	31	35
Spese autovetture	39	37	35
Contributi enasarco	62	80	21
Contributi amministratore	11	20	17
TFR Amministratore	0	31	15
Totale	4.120	4.902	2.318

I costi per servizi hanno un andamento tendenzialmente lineare e parallelo con l'aumento dei ricavi aziendali. Va riscontrato come la principale variazione ha riguardato l'aumento delle provvigioni agenti, in quanto nel 2018 è divenuta operativa la doppia operazione straordinaria di scissione e conferimento del ramo operativo in precedenza appartenuto a ILPRA Group S.r.l. in ILPRA S.p.A. L'impatto in bilancio è stato il trasferimento degli agenti e il relativo incremento del costo nonché dei fondi e debiti previdenziali collegati.

3.3.3 - Costi di produzione

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “costi di produzione” al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Costi di produzione (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Acquisto prodotti officina	3.357	5.272	3.127
Acquisto merci	745	959	707
Acquisto prodotti finiti	423	456	386
Acquisto prestazioni di terzi	306	406	308
Acquisto consumabili industriali	375	457	277
Acquisto beni strumentali non ammortizzati	49	103	59
Acquisto Imballi	64	77	45
Acquisto lavorazioni di terzi	162	39	20
Riacquisto usato	13	28	2
Dazi Doganali	1	1	0
Totale	5.497	7.798	4.931

Per i costi di produzione si riscontra un andamento in linea nei vari anni con l’andamento generale dei ricavi in costante crescita.

3.3.4 – Costi per godimento beni di terzi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Leasing immobile	600	436	276
Affitto macchinari industriali	19	38	70
Altri	0	15	18
Affitto autovetture	22	18	16
Affitto macchinari per ufficio	23	23	10
Affitto autocarri	7	9	9
Totale complessivo	673	540	399

La voce più importante riguarda il leasing di un immobile sito in Mortara (PV).

3.3.5 - Costo del personale

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione della voce “Costo del personale” al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Costo del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Salari e stipendi	3.901	4.080	2.486
Contributi INPS	983	999	609
TFR e indennità di fine rapporto	293	291	169
Contributi INAIL	48	70	34
Contributi assistenza carico ditta	7	19	10
Totale	5.232	5.458	3.310

L'andamento del costo del personale risulta lineare nel tempo, non risultano essere presenti incrementi derivanti da operazioni straordinarie per quanto presenti nell'anno. La maggior parte delle nuove assunzioni riguarda risorse umane operative necessarie a far fronte all'aumento dei ricavi anzi evidenziato.

3.3.6 - Ammortamenti

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli "Ammortamenti" al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Ammortamenti (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Amm. Ricerca e sviluppo	215	344	198
Amm. Impianti e Macchinari	206	253	139
Amm. Altro	140	134	54
Amm. Fabbricati	99	100	49
Amm. Sistemi informatici	57	56	25
Amm. Attrezzatura	26	31	21
Amm. Esposizione	66	53	19
Amm. Avviamento	27	27	14
Amm. Mobili e Arredi	8	8	4
Totale complessivo	844	1.006	522

La voce relativa agli ammortamenti presenta un andamento lineare, non intaccate in maniera significativa dalle operazioni straordinarie avvenute nell'anno di cui si è detto in premessa del capitolo 3.

3.3.7 - Oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli "oneri finanziari" al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Oneri Finanziari (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Prestiti Obbligazionari	163	158	79
Prestiti Bancari	288	192	99
Altri	94	142	63
Totale	545	492	241

Tale voce si presenta complessivamente in lieve calo nel periodo 2016-2017; la componente principale rimane quella degli interessi verso istituti bancari, mentre, tra gli altri interessi, la componente più rilevante è quella relativa alle rateizzazioni fiscali.

3.3.8 - Imposte

La tabella di seguito riporta la voce "Imposte" per i bilanci al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e per la relazione semestrale al 30 giugno 2018:

Imposte sul reddito (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
IRES	467	381	66
IRAP	78	111	38
Imposte anni precedenti e imposte differite	108	65	118
Totale complessivo	653	557	221

La voce "imposte anni precedenti e imposte differite" include, per circa Euro 113 migliaia gli accantonamenti per sanzioni per i debiti tributari scaduti ma non rateizzati.

3.4 Dati patrimoniali e finanziari selezionati consolidati pro-forma del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e bilancio infra annuale consolidato al 30 giugno 2018

La tabella di seguito esposta riepiloga i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (Dati in Euro/000)	31.12.2017 PF (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Rimanenze	8.963	10.142
Crediti vs Clienti	8.018	6.267
Debiti vs Fornitori	(5.028)	(4.901)
Acconti	(1.368)	(1.852)
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	10.585	9.656
Altri crediti e attività non immobilizzate	2.272	2.930
Altri debiti	(2.605)	(2.403)
Ratei e Risconti attivi	669	681
Ratei e Risconti passivi	(450)	(848)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	10.471	10.016
Immobilizzazioni Immateriali	1.465	1.683
Immobilizzazioni Materiali	6.664	6.722
Immobilizzazioni Finanziarie	235	548
ATTIVO FISSO NETTO	8.364	8.954
CAPITALE INVESTITO LORDO**	18.835	18.969
TFR	(2.010)	(2.066)
Fondi Rischi e Oneri	(229)	(289)
CAPITALE INVESTITO NETTO**	16.596	16.614
Debiti v. banche b.t.	2.879	3.265
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	7.574	7.294
Debiti verso altri finanziatori a b.t.	251	556
Totale Debiti Finanziari	10.704	11.115
Disponibilità liquide	(2.275)	(2.989)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*** (1)	8.429	8.126

Capitale sociale	1.900	1.900
Riserve	3.727	5.954
Risultato d'esercizio	2.540	635
PATRIMONIO NETTO	8.167	8.489
TOTALE FONTI	16.596	16.614

(1) La Posizione Finanziaria Netta consolidata include la quota di debiti tributari scaduti (rateizzati e non) al 31/12/2017 (pari a c.a. € 4,2 mln) e al 30/06/2018 (pari a c.a. € 4,5 mln)

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Il calo del Capitale Circolante Commerciale e di Capitale Circolante Netto è spiegabile con fasi di stagionalità che caratterizzano diversamente i periodi di fine anno (dicembre 2017) e di metà anno (giugno 2018).

Le Immobilizzazioni si incrementano per gli investimenti in Sviluppo di nuovi macchinari sostenuti dall'Emittente nel primo semestre.

La Posizione Finanziaria Netta cala proporzionalmente con la riduzione del Capitale Circolante di cui si è detto prima.

3.5 Dati finanziari riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018

Di seguito si riporta la "Posizione Finanziaria Netta" consolidata "Adjusted" al 30 giugno 2018 comparata con il 31 dicembre 2017 pro-forma:

<i>Indebitamento Finanziario Netto Adjusted</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>30.06.2018</i>
<i>(Dati in Euro/000)</i>	<i>(Audited)</i>	<i>(Audited)</i>
A. Cassa	2	2
B. Altre disponibilità liquide	2.273	2.987
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.275	2.989
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	2.879	3.265
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	251	556
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	3.130	3.821
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	855	832
K. Debiti bancari non correnti	2.141	2.039
L. Obbligazioni emesse	650	250
M. Altri debiti non correnti	541	536
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	3.332	2.825
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	4.187	3.657
Debiti tributari scaduti (rateizzati e non):	4.242	4.469
O. Indebitamento finanziario netto Adjusted (J) + (N)	8.429	8.126

I dati di Indebitamento Finanziario Netto sono rettificati alla luce di:

- debiti per rateizzazioni tributarie in essere alle date di riferimento, per un totale di Euro 2.056 migliaia al 30/06/2018 e Euro 2.183 migliaia al 31/12/2017;
- debiti tributari scaduti ma non rateizzati (comprensivi di oneri accessori e sanzioni), per un totale di Euro 2.413 migliaia al 30/06/2018 e Euro 2.059 migliaia al 31/12/2017.

Tali debiti sono interamente in capo all'Emittente.

3.6 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e alla situazione intermedia al 30 giugno 2018

STATO PATRIMONIALE SEPARATO (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Rimanenze	5.576	6.463	7.404
Crediti vs Clienti	4.630	6.613	5.122
Debiti vs Fornitori	(3.656)	(5.139)	(4.028)
Acconti	(662)	(650)	(1.218)
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	5.888	7.287	7.280
Altri crediti e attività non immobilizzate	7.787	10.304	2.795
Altri debiti	(5.035)	(5.786)	(5.699)
Ratei e Risconti attivi	359	656	659
Ratei e Risconti passivi	(454)	(450)	(795)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	8.545	12.011	4.239
Immobilizzazioni Immateriali	1.573	1.454	1.673
Immobilizzazioni Materiali	5.431	5.639	5.283
Immobilizzazioni Finanziarie	2.330	9	526
ATTIVO FISSO NETTO	9.333	7.102	7.482
CAPITALE INVESTITO LORDO	17.878	19.113	11.721
TFR	(1.676)	(1.806)	(1.955)
Fondi Rischi e Oneri	(141)	(155)	(274)
CAPITALE INVESTITO NETTO**	16.061	17.152	9.492
Debiti v. banche b.t.	3.342	2.879	3.265
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	4.306	4.990	3.326
Debiti verso altri finanziatori a b.t.	438	251	556
Totale Debiti Finanziari	8.086	8.120	7.146
Disponibilità liquide	-	(62)	(755)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***	8.086	8.058	6.391
Capitale sociale	7.000	7.000	1.900
Riserve	586	975	1.139
Risultato d'esercizio	389	1.119	62
PATRIMONIO NETTO	7.975	9.094	3.101
TOTALE FONTI	16.061	17.152	9.492

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

3.6.1 - Rimanenze

La tabella esposta riepiloga la composizione della voce “Rimanenze” di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Rimanenze (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Materie Prime	26	37	40
Prodotti in corso di Lav. E semi.	2.177	4.160	5.101
Prodotti finiti e merci	3.373	2.266	2.264
Totale	5.576	6.463	7.404

3.6.2 – Crediti verso clienti

La tabella esposta riepiloga la composizione della voce “Crediti verso clienti” al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Crediti vs clienti (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Crediti vs clienti	4.656	6.650	5.172
Fondo svalutazione Crediti	(26)	(37)	(50)
Totale	4.630	6.613	5.122

Il dato al 30 giugno 2018 risente della diversa stagionalità rispetto al dato di dicembre 2017.

3.6.3 - Altri crediti e Altre attività non immobilizzate

La seguente tabella riepiloga la composizione della voce “Altri crediti” esposta nella riclassificazione della situazione patrimoniale chiusa al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Altri Crediti (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Crediti verso imprese controllate	480	28	1.235
Crediti tributari	139	471	93
Imposte Anticipate	367	430	253
Partecipazioni non imm. In imprese controllate	5.283	7.814	0
Crediti v/altri	1.516	1.560	1.214
Totale	7.785	10.303	2.795

Nel corso del 2017, la Società ha avviato un'operazione straordinaria di scissione, conclusasi, come da atto notarile del 05/02/2018, con la cessione di tutte le partecipazioni in possesso non immobilizzate.

Tale operazione ha comportato lo smobilizzo delle partecipazioni in società non legate al *core business* della società con conseguente cessione delle stesse a favore della ILPRA Group S.r.l., società riconducibile agli stessi soci dell'Emittente.

3.6.4 - Altri debiti

La tabella seguente riporta la composizione della voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Altri Debiti (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Debiti verso imprese controllate	118	53	13
Debiti Tributari	3.024	3.554	3.939
Debiti V/ist. Di previdenza e sic. Soc.	1.367	1.387	1.109
altri debiti	526	792	638
Totale	5.035	5.786	5.699

"Le voci "Debiti tributari" e "Debiti Verso istituti previdenziali" includono al 30 giugno 2018 debiti scaduti rateizzati per Euro 2.056 migliaia, debiti scaduti non rateizzati per Euro 2.318 migliaia (le cui sanzioni sono accantonate nei fondi rischi ed oneri) e debiti correnti per Euro 674 migliaia.

3.6.5 - Immobilizzazioni Immateriali

La tabella esposta riepiloga la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Costi di Sviluppo	659	969	1.123
Avviamento	181	150	134
Immobilizzazioni in corso e acconti	150	150	150
Altre immobilizzazioni	583	185	266
Totale	1.573	1.454	1.673

Dalla composizione di dettaglio delle immobilizzazioni immateriali si può riscontrare un tendenziale aumento dei costi di ricerca e sviluppo, in linea con la necessità aziendale di svolgere continuamente attività di ricerca per necessità di adattamento dei prodotti in corso di realizzazione alle esigenze e alle richieste di uno specifico cliente.

Altra voce particolarmente rilevante, con un'incidenza significativa sul totale delle immobilizzazioni immateriali, è relativa ai costi sostenuti per la quotazione.

3.6.6 - Immobilizzazioni materiali

La tabella esposta riepiloga la composizione della voce Immobilizzazioni materiali di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
Terreni e Fabbricati	3.800	3.986	3.760
Impianti e macchinari	1.353	1.368	1.262
Attrezzature industriali e commerciali	278	285	260
Totale	5.431	5.639	5.283

Le principali movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, al di fuori del fisiologico processo di ammortamento, hanno riguardato una cessione relativa al fabbricato sito in via Mattei 25/27 e una serie di acquisti di attrezzatura varia e minuta.

Ulteriori incrementi derivano invece dal processo di capitalizzazione dei costi per la manutenzione straordinaria effettuata sul capannone sito in via R. Sanzio.

3.7 Dati finanziari riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018

Si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta individuale di ILPRA S.p.A. senza considerare lo scaduto tributario e previdenziale.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i> (Dati in Euro/000)	31.12.2016 (Audited)	31.12.2017 (Audited)	30.06.2018 (Audited)
A. Cassa	0	2	2
B. Altre disponibilità liquide	-	60	753
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	0	62	755
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	3.342	2.879	3.264
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	438	435	556
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	3.780	3.314	3.820
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	3.780	3.252	3.065
K. Debiti bancari non correnti	1.760	2.141	2.039
L. Obbligazioni emesse	2.243	2.125	750
M. Altri debiti non correnti	303	540	537
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	4.306	4.806	3.326
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	8.086	8.058	6.391

Al 30 giugno 2018 residua l'unico Prestito Obbligazionario dell'importo residuo di Euro 1.125 migliaia (importo originario di Euro 1.500 migliaia) con scadenza 01.11.2020 e con ammortamento del capitale in 3 rate residue costanti.

Nei primi 6 mesi del 2018 è stato estinto il secondo di Euro 1.000 migliaia con scadenza 01/07/2019 entrambi con tasso di interesse pari al 7,5 % annuale.

Rendiconto Finanziario

Di seguito si riportano i “flussi di cassa” dell’Emittente al 31 dicembre 2016 comparati con i dati al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Rendiconto finanziario, metodo indiretto (Dati in Euro/000)	31.12.2016 <i>(Audited)</i>	31.12.2017 <i>(Audited)</i>	30.06.2018 <i>(Audited)</i>
A) Flussi finanziari derivanti dall’attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell’esercizio	389	1.119	62
Imposte sul reddito	653	557	221
Interessi passivi/(attivi)	491	434	219
1) Utile (perdita) dell’esercizio prima d’imposte sul reddito, interessi, dividendi	1.533	2.110	502
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel			
Accantonamenti ai fondi	293	291	169
Ammortamenti delle immobilizzazioni	843	1.006	522
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	18	0	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.154	1.297	691
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.687	3.406	1.193
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(632)	(887)	(941)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(54)	(1.983)	1.491
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(166)	1.471	(543)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(214)	(297)	(4)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9	(4)	345
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.037)	(4)	(1.752)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.094)	(1.702)	(1.405)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	593	1.704	(212)
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(491)	(434)	(220)
(Imposte sul reddito pagate)	108	(27)	164
(Utilizzo dei fondi)	(68)	(148)	100
Totale altre rettifiche	(451)	(609)	44
Flusso finanziario dell’attività operativa (A)	142	1.095	(167)
B) Flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti) / Disinvestimenti	(698)	(677)	112
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti) / Disinvestimenti	(396)	(419)	(497)
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti) / Disinvestimenti	(2.261)	2.321	(516)
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti) / Disinvestimenti	4.094	(2.176)	7.533
Flusso finanziario dell’attività di investimento (B)	739	(951)	
C) Flussi finanziari derivanti dall’attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(542)	(462)	385
Accensione finanziamenti	-	380	(101)
(Rimborso finanziamenti)	(340)	-	
Mezzi propri			
(Rimborso di capitale)			(6.054)
Flusso finanziario dell’attività di finanziamento (C)	(882)	(82)	(5.770)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2)	0	693
Disponibilità liquide all’inizio del periodo	2	0	62
Disponibilità liquide alla fine del periodo	0	62	755

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato ad investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'Emittente, oltre alla rischiosità dell'investimento proposto. Tale investimento presenta altresì gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa a ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essi operano e all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "*Fattori di rischio*" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi fiscali dell'emittente e delle sue controllate italiane

Alla data del 30 giugno 2018, l'Emittente presenta debiti tributari scaduti oggetto di accordi di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate per Euro 2.056.059,29, debiti tributari scaduti non versati per Euro 2.412.553,88 (comprensivi di sanzioni e interessi) e debiti tributari correnti per Euro 674.297,29. I debiti tributari scaduti non versati sono principalmente riferiti a IRES, IRAP, IVA e ritenute IRPEF regolarmente dichiarati dall'Emittente. Rispetto a tali debiti tributari, alla Data del Documento di Ammissione, l'Agenzia delle Entrate non ha intrapreso alcuna azione di recupero e, dal canto suo, l'Emittente non ha avviato alcuna procedura di rateizzazione.

Alla data del 31 dicembre 2018, l'Emittente presenta debiti tributari scaduti oggetto di accordi di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate per Euro 2.123.469,56, debiti tributari scaduti non versati per Euro 2.578.559,21 (comprensivi di sanzioni e interessi) e debiti tributari correnti per Euro 533.810,11. I debiti tributari scaduti non versati sono principalmente riferiti a IRES, IRAP, IVA e ritenute IRPEF regolarmente dichiarati dall'Emittente.

Nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate avvii procedure di recupero, la Società potrà ottenere la rateizzazione dello scaduto (imposta, sanzioni e interessi) che in base alla normativa in vigore alla Data del Documento di Ammissione può arrivare fino a 20 rate trimestrali (in caso di ricevimento del c.d. "avviso bonario"); mentre, qualora venissero ricevute delle cartelle esattoriali, è possibile ottenere una rateizzazione fino a 72 mesi, in funzione del livello di difficoltà economica nel quale dovesse versare l'Emittente, da determinarsi secondo parametri fissati dall'Agenzia delle Entrate. Le sanzioni previste per ritardato pagamento sono pari al 30% del dovuto (10% nel caso di avviso bonario), mentre gli interessi per i periodi d'imposta rilevanti sono compresi tra l'1% e lo 0,10%. L'Emittente potrebbe altresì sanare l'omesso versamento delle imposte attraverso un ravvedimento operoso, con riduzione delle sanzioni sino ad 1/6 del 30%.

Per il versamento dei debiti tributari individuati in avvisi bonari, cartelle esattoriali o dovuti a seguito di ravvedimenti operosi, l'Emittente può avvalersi della facoltà di pagamento per compensazione con i crediti tributari, prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 241/1997, per un massimo di Euro 700.000 all'anno.

Non è tuttavia possibile escludere che, qualora all'Emittente non sia riconosciuta la possibilità di rateizzare lo scaduto o non siano accordate un numero sufficiente di rate, non vi siano i presupposti per la riduzione delle sanzioni ovvero eventuali crediti tributari generati dal Gruppo non siano sufficienti a compensare i debiti tributari, l'Emittente debba provvedere, in tutto o in parte, al pagamento dello scaduto tributario e delle relative sanzioni e interessi in tempi brevi, con un possibile effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sebbene alla Data del Documento non siano note contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, non è inoltre possibile escludere eventuali contestazioni da parte delle autorità fiscali competenti, con particolare riguardo alla deducibilità di costi relativi all'operatività ordinaria delle società del Gruppo residenti in Italia. Ove tali pretese non fossero contrastate efficacemente dal Gruppo o non vi fossero i presupposti per la riduzione delle sanzioni ovvero eventuali futuri crediti tributari generati dal Gruppo non fossero sufficienti a compensare i debiti tributari, non è possibile escludere che si possa verificare un possibile effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo derivante dalla richiesta di maggiori imposte e dall'applicazione di sanzioni e interessi. Si segnala tuttavia che il socio Maurizio Bertocco ha rilasciato alla Società una manleva, ritenuta adeguata dall'Emittente, a copertura dei possibili rischi tributari relativi alle passività fiscali in cui le società del Gruppo residenti in Italia dovessero incorrere in ragione dell'operatività ordinaria in relazione agli anni fiscali di accertamento aperti relativi a tali società per un ammontare massimo pari a Euro 800.000 fino alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023 con previsione di riduzione dell'impegno di Euro 160.000 per ciascun anno solare di efficacia della manleva.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6, del presente Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi fiscali connessi all'operatività attraverso società controllate estere

Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in alcuni Stati stranieri che hanno diversi regimi fiscali. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione.

Il Gruppo, infatti, opera attraverso società controllate estere con sede nel Regno Unito, a Hong Kong e negli Emirati Arabi Uniti. Pertanto, essendo soggetto a molteplici regimi fiscali, il Gruppo è esposto al rischio che mutamenti sfavorevoli della normativa fiscale applicabile in tali Paesi possano avere effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sebbene tali situazioni non si siano presentate alla Data del Documento di Ammissione, non è inoltre possibile escludere che eventuali contestazioni da parte delle autorità fiscali competenti in merito all'operatività all'estero delle società del Gruppo ILPRA, ove le stesse non siano in grado di contrastare efficacemente tali pretese, possano determinare la richiesta di maggiori imposte e l'applicazione di sanzioni e interessi, con un possibile effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si fa presente che ILPRA ha perfezionato transazioni commerciali con società localizzate in Paesi aventi fiscalità privilegiata per le quali fino al periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2015 trovavano applicazione le previsioni di cui all'art. 110 del TUIR ai fini della relativa deducibilità.

Inoltre, ILPRA intrattiene rapporti commerciali con le proprie società controllate estere, che rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (*transfer pricing*). Tale normativa prevede

che le operazioni commerciali realizzate tra imprese residenti in Paesi diversi e appartenenti al medesimo gruppo societario avvengano nel rispetto del regime di "libera concorrenza" (c.d. regime dell'"*arm's length*"). L'applicazione del suddetto regime, in particolare, richiede che le condizioni relative alle operazioni infragruppo non si discostino dalle condizioni che sarebbero pattuite tra parti indipendenti in circostanze comparabili.

Alla Data del Documento di Ammissione ILPRA ha conferito incarico professionale a BDO Tax & Law S.r.l. al fine di avviare la predisposizione in Italia della documentazione di analisi a supporto e dimostrazione della congruità dei prezzi di trasferimento adottati.

La determinazione del reddito imponibile del Gruppo può essere incisa, anche sensibilmente, da componenti reddituali determinate sulla base del regime di libera concorrenza. Tale circostanza risulta avvalorata dal fatto che l'applicazione concreta del regime in parola è influenzata anche da parametri di giudizio di carattere estimativo, per loro natura non provvisti di caratteri di certezza e suscettibili, quindi, di dar luogo a valutazioni delle amministrazioni finanziarie dei paesi coinvolti non necessariamente allineate a quelle compiute dalla Società.

Sebbene alla Data del Documento non siano note contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria in merito all'operatività all'estero o alla tassazione per trasparenza delle società del Gruppo ILPRA residenti al di fuori dell'Italia che abbiano condotto a riprese fiscali o all'irrogazione di sanzioni o alla richiesta di interessi, qualora si verificassero in futuro tali circostanze e le pretese delle autorità competenti non fossero contrastate efficacemente, si potrebbero verificare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6, del presente Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi fiscali connessi alla scissione di cui l'Emittente è stata beneficiaria

L'ultimo comma dell'art. 2506-quater del Codice Civile in materia di scissioni prevede che "ciascuna società è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa trasferito o rimasto, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società a cui essi fanno carico". Tale responsabilità solidale opera, non per l'intero ammontare del debito insoddisfatto, ma nel limite del valore effettivo del patrimonio netto trasferito o rimasto in capo a ciascuna delle società partecipanti alla scissione.

Sotto il profilo tributario, tale solidarietà è, al contrario, illimitata e senza beneficio di preventiva escussione.

Il 5 febbraio 2018, con la sottoscrizione del relativo atto si è perfezionata la Scissione e l'Emittente, in qualità di beneficiaria, potrebbe essere chiamata a rispondere di eventuali maggiori imposte, sanzioni e interessi richiesti o irrogati dall'amministrazione finanziaria a ILPRA Group, società scissa, per i periodi di imposta aperti precedenti alla Scissione, fermo restando il diritto dell'Emittente di rivalersi nei confronti della società scissa per quanto eventualmente pagato per effetto di tale responsabilità solidale. Si segnala inoltre che il 4 febbraio 2019 ILPRA Group si è impegnata nei confronti dell'Emittente a adempiere in via principale e senza opporre eccezioni a qualsivoglia obbligo di natura civilistica o tributaria che possa sorgere sulla stessa e che possa essere solidalmente imputabile a ILPRA in ragione della Scissione, manlevando e tenendo indenne ILPRA da, e obbligandosi a rimborsare integralmente alla stessa, qualsiasi costo, onere, danno, imposta, maggior imposta, sanzione, interesse e, in generale passività fiscale che la stessa dovesse subire o nella quale la stessa dovesse incorrere in conseguenza di eventuali pretese, contestazioni e/o accertamenti e/o condanne e/o ingiunzioni, di ogni natura o specie, di qualsivoglia terza parte, ivi incluse le competenti amministrazioni fiscali, nei confronti di ILPRA in relazione all'attivo oggetto della Scissione.

Relativamente al possibile rischio fiscale per l'Emittente in relazione alla Scissione, si segnala che, per quanto noto all'Emittente:

- a) il Compendio Scisso a favore di ILPRA Group ha un valore approssimativo di Euro 6 milioni, alla data di efficacia della scissione;
- b) ILPRA Group presenta debiti tributari scaduti oggetto di accordi di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate per Euro 229.715,77 al 30 giugno 2018 e per Euro 191.528,82 al 31 dicembre 2018, relativi principalmente a ritenute IRPEF, debiti tributari scaduti per Euro 296.738,80 al 30 giugno 2018 e per Euro 311.781,80 al 31 dicembre 2018, e debiti tributari correnti per Euro 55.192,70 al 30 giugno 2018 e per Euro 30.992,74 al 31 dicembre 2018;
- c) non è possibile escludere eventuali contestazioni da parte delle autorità fiscali competenti, con particolare riguardo alla deducibilità di taluni costi derivanti dall'operatività ordinaria di ILPRA Group e delle società del suo gruppo residenti in Italia;
- d) non è possibile escludere contestazioni da parte delle amministrazioni finanziarie competenti in merito all'operatività all'estero o alla tassazione per trasparenza delle società precedentemente controllate da ILPRA Group residenti al di fuori dell'Italia.

Alla luce di tutto quanto precede, e sebbene per quanto noto all'Emittente le situazioni sopra descritte non siano presenti alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile escludere che si possa verificare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo qualora: (i) l'Emittente sia tenuta a pagare tali imposte, sanzioni e/o interessi, (ii) ILPRA Group non versi quanto dovuto e/o (iii) le competenti amministrazioni finanziarie agiscano per il recupero direttamente nei confronti dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3, del presente Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla disciplina applicabile alla Scissione

Ai sensi dell'art. 2506-quater, comma 3, del codice civile a decorrere dalla data di efficacia della Scissione, la Società e la società beneficiaria resteranno solidalmente responsabili nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad esse, rispettivamente rimasto o assegnato dei debiti della Società non soddisfatti alla data di efficacia della Scissione.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 173, comma 13 del TUIR e dell'art. 15, comma 2 del D. Lgs. 472 del 18 dicembre 1997, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria ed in deroga a quanto disposto dal codice civile, la società beneficiaria può rispondere solidalmente con la Società anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3, del presente Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente a esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni al mercato AIM Italia

Successivamente alla quotazione, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (a fronte dell'emissione di n. 2.538.600 azioni) Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi deterranno, rispettivamente, una partecipazione pari a circa il 39,46% del capitale dell'Emittente. Pertanto, l'Emittente sarà contendibile.

Tenuto conto che i suddetti soci dell'Emittente non hanno sottoscritto alcun patto parasociale, non vi è alcun soggetto che esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sull'Emittente; in ragione di ciò non vi sarà nessun soggetto che avrà un ruolo determinante nell'adozione delle delibere

dell'Assemblea dell'Emittente, ivi inclusi la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Paragrafo 13.1, del presente Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni della produzione

La Società opera con un processo produttivo centralizzato presso la propria sede; pertanto è esposta al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive dovuta, a titolo esemplificativo, a guasti degli impianti, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di energia, con conseguente temporanea impossibilità di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Eventuali interruzioni significative dell'attività produttiva, dovute sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri eventi al di fuori del controllo dell'Emittente, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni sugli immobili in uso al Gruppo, si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1, del presente Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale

I prodotti della Società sono caratterizzati da un significativo contenuto di innovazione tecnologica che l'Emittente tutela, ove possibile o ritenuto opportuno, richiedendo il brevetto per invenzione o modello di utilità, nonché facendo affidamento sulla protezione legale dei diritti di proprietà intellettuale offerte nei vari paesi in cui la Società opera.

Le misure adottate dalla stessa potrebbero non risultare sufficienti per un'efficace tutela da fenomeni di sfruttamento abusivo dei propri diritti di privativa, soprattutto in alcuni paesi emergenti, dove gli ordinamenti giuridici offrono un livello di protezione limitato, causando così un possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tali diritti di proprietà industriale e intellettuale, inoltre, potrebbero non essere sufficienti ad assicurare in futuro un vantaggio competitivo all'Emittente. Infatti, i brevetti potrebbero divenire obsoleti in anticipo rispetto a quanto originariamente previsto ovvero aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche funzionali simili a quelli della Società, che potrebbero pertanto avere o assumere in futuro, per il loro contenuto di innovazione tecnologica, una forza attrattiva presso il pubblico pari o superiore rispetto a quelli dell'Emittente. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1, del presente Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Maurizio Bertocco, Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato, nonché socio al 39,46% della Società, svolge un ruolo centrale con riferimento alle aree di sviluppo e di industrializzazione dei prodotti dell'Emittente. Sebbene la Società si avvalga di una struttura organizzativa interna articolata, con particolare attenzione alla formazione di una struttura di ricerca e sviluppo idonea per le proprie esigenze, l'eventuale mancata riconferma in seno al Consiglio di Amministrazione, la revisione delle deleghe conferite, il disimpegno o l'indisponibilità della predetta figura chiave senza una sua pronta sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e formare ulteriore *management* qualificato, potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione competitiva, sulla crescita e condizionarne

gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1, del presente Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo ed ai programmi futuri della Società

La Società intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.2, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale strategia prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi tramite acquisizioni mirate di aziende operanti nelle proprie aree di attività, nonché un potenziamento dell'attività produttiva, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal Collocamento.

Nella fattispecie, le strategie di investimento di ILPRA possono implicare rischi e incertezze significative e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, inoltre, che l'attuazione della strategia della Società dipende anche da fattori non controllabili dalla Società medesima quali, a titolo esemplificativo, l'andamento dell'economia italiana, l'andamento dei mercati di riferimento, le disponibilità finanziarie dell'Emittente (anche rispetto ad altri fabbisogni finanziari) e le considerazioni di opportunità di impiego di risorse finanziarie a supporto degli investimenti nel quadro dei risultati previsti.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre l'Emittente – in virtù della politica di espansione per linee esterne – è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della società o azienda oggetto di dismissione ovvero i relativi obblighi di indennizzo potrebbero non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguenti potenziali passività che inciderebbero sui risultati economici, reddituali e finanziari della Società.

Qualora la Società non fosse in grado di utilizzare il patrimonio di competenze e strumenti tecnologici al fine di perseguire le proprie strategie di crescita ovvero nel caso in cui non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.10 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione (reporting)

Alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* della Società e del Gruppo è caratterizzato da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati, necessitando pertanto in futuro di attività di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione e automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore e incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto all'evoluzione del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità per il *management* di ricevere un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale della stessa, alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società e che le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità della stessa.

4.1.11 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. Pertanto, l'Emittente potrebbe essere esposta al rischio di eventuali sanzioni derivanti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. L'Emittente risulta pertanto esposta al rischio di applicazione delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.12 Rischi connessi al sistema di governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di *governance* ispirato in parte ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che l'attuale organo di amministrazione della Società non è stato eletto sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica dell'attuale organo amministrativo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.1, del presente Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi alla qualifica di ILPRA come PMI Innovativa

ILPRA è una PMI Innovativa ai sensi dell'art. 4 del DL 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. *Investment Compact*) e il mantenimento di questa qualifica è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della

produzione e l'impiego di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'*Investment Compact*. Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione soddisfi tutte le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica.

La normativa è stata oggetto di recente rivisitazione e, allo stato attuale prevede degli incentivi all'investimento nelle PMI Innovative. Le agevolazioni si differenziano a seconda della tipologia del soggetto che decide di investire e consistono:

- (i) nella possibilità di detrarre il 30% (40% dal 2019) della somma investita direttamente (anche eventualmente per il tramite di società di persone) ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in PMI Innovative, fino a un massimo, per ciascun periodo di imposta, di Euro 1.000.000 e con la possibilità di portare in detrazione l'ammontare, in tutto o in parte, non detraibile nel periodo d'imposta di riferimento nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il terzo. L'investimento deve essere mantenuto per almeno tre anni;
- (ii) non concorre alla formazione del reddito dei soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, diversi da *start-up* innovative e PMI Innovative, il 30% (40% dal 2019) della somma investita nel capitale sociale di una o più PMI Innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investano prevalentemente in *start-up* innovative e PMI Innovative. L'investimento massimo deducibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 1.800.000 e deve essere mantenuto per almeno tre anni.

L'efficacia dell'innalzamento dell'aliquota dal 30% al 40% è subordinata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea, richiesta a cura del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del presente Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alla diffusione globale delle vendite del Gruppo

La presenza su diversi mercati internazionali tramite le vendite di prodotti in vari Paesi del mondo, così come la strategia di sviluppo in nuove aree, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente e alle relative possibili variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali e norme protezionistiche e/o che limitino la possibilità di effettuare investimenti da parte di soggetti non residenti, alla concorrenza con gli operatori locali, alle preferenze dei consumatori, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari, nonché ad attacchi terroristici, insurrezioni, conflitti militari, tensioni politiche ed ecoterrorismo.

In particolare, oltre all'andamento dell'economia europea, il contesto di instabilità politica economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari, il processo di approvazione da parte del Regno Unito dell'uscita dall'Unione europea, anche in ragione della presenza del Gruppo nel mercato del Regno Unito, potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.15 Rischi relativi all'inclusione di dati finanziari pro forma nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione presenta i prospetti della situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**").

I Prospetti Consolidati Pro-forma - assoggettati a esame da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relazione in data 28 gennaio 2019 sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti di operazioni straordinarie sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo ILPRA.

Si evidenzia che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma, per loro stessa natura, rappresentano, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle operazioni straordinarie avvenute in data successiva al 31 dicembre 2017.

Poiché i dati pro-forma sono redatti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che essi non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo ILPRA, non costituiscono un outlook finanziario ed economico e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni straordinarie con riferimento alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma e ai conti economici consolidati pro-forma, tali documenti vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

4.1.16 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori del Gruppo e al costo delle componenti, dei semilavorati, delle materie prime e delle lavorazioni esterne

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori, ivi incluso il rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri fornitori in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali e al rischio di un incremento dei costi delle materie prime, dei componenti, dei semilavorati e delle lavorazioni esterne utilizzate nel ciclo produttivo.

Sebbene nel corso dell'esercizio 2017 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificati significativi scostamenti dalle istruzioni operative impartite ai fornitori, la strategia produttiva del Gruppo richiede puntualità nelle consegne e particolare attenzione alla qualità dei prodotti da parte dei fornitori. Pertanto, ove i fornitori non fossero puntuali nelle consegne ovvero consegnassero forniture difettose, potrebbero verificarsi impatti negativi sulla produzione e sulla capacità del Gruppo di eseguire tempestivamente le commesse.

4.1.17 Rischi legati alla normativa in materia di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro

Le attività produttive del Gruppo presso il proprio stabilimento sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della suddetta normativa rilevante potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o costi significativi. Il Gruppo opera inoltre nel settore industriale e come tale è esposto al rischio di incidenti alla forza lavoro.

La Società ritiene che il Gruppo abbia effettuato in passato e tutt'ora preveda adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di adempiere a quanto disposto dalle leggi e regolamenti in materia; tuttavia, in futuro potrebbe essere necessario incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, a causa del verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, il Gruppo in futuro potrebbe dover sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e tali spese potrebbero avere un

effetto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, ai sensi della normativa applicabile, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione né negli ultimi tre esercizi non si siano verificati eventi di tale natura, il mancato ottenimento e/o rinnovo dei necessari permessi e autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche dei permessi e autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali permessi e autorizzazioni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, sebbene alla Data del Documento di Ammissione né negli ultimi tre esercizi non si siano verificati eventi di tale natura, il Gruppo potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente. Ai sensi della normativa applicabile, il Gruppo potrebbe essere obbligato a compiere bonifiche, con costi anche rilevanti, per alcuni tipi di inquinamento ovvero a causa di particolari sostanze. Infine, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività e ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in generale, il Gruppo - in considerazione dell'attività svolta - è esposto, indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla salute e la sicurezza sul lavoro, al rischio che infortuni possano occorrere sul posto di lavoro. Tali eventi potrebbero comportare il sorgere di contenziosi, oltre ad un possibile danno di immagine, tali da poter determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sebbene i sistemi adottati dal Gruppo per prevenire danni ai dipendenti siano, alla Data del Documento di Ammissione, conformi alla normativa vigente e non vi siano contenziosi pendenti, a seguito dell'evoluzione delle conoscenze in materia, ovvero per l'accertamento negli anni di effetti dannosi derivanti dall'esposizione dei lavoratori, a tali agenti, potrebbero rendersi necessari in futuro degli investimenti straordinari da parte del Gruppo per migliorare tali sistemi di protezione o questo potrebbe essere esposto a richieste di risarcimento, con un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In caso di violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, il Gruppo potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative, tra le quali, a titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività produttiva ovvero limitazioni alla vendita dei propri prodotti e servizi. Inoltre, la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori (nonché per le società stesse) in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Eventuali sanzioni all'Emittente, anche inibitorie dell'attività produttiva o della vendita dei propri prodotti e servizi a clienti, per eventuali violazioni della normativa sulla salute e sicurezza del lavoro, nonché la condanna di soggetti apicali o amministratori nella suddetta ipotesi potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.18 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Eventuali difetti nei prodotti potrebbero causare perdite nei ricavi e/o danni reputazionali capaci di influenzare i guadagni e comportare un aumento dei costi per il Gruppo anche in virtù delle garanzie su tali prodotti, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alcuni prodotti del Gruppo potrebbero risultare difettosi. Qualora i clienti dovessero intraprendere azioni legali aventi ad oggetto presunti difetti nella fabbricazione o nella progettazione di tali prodotti (in base alle garanzie fornite dal Gruppo ai propri clienti o ad altro titolo), il Gruppo potrebbe incorrere in spese di giudizio anche considerevoli per difendersi nonché per addivenire ad una soluzione della controversia.

Salvo diversa previsione contrattuale, qualora in qualsiasi momento durante il periodo di garanzia, uno dei clienti riscontri un difetto, un malfunzionamento o un guasto ai prodotti forniti, il Gruppo è obbligato a correggere tale difetto, non conformità, malfunzionamento o guasto, provvedendo a riprogrammare, riparare, modificare o sostituire a proprie spese i prodotti o parti di essi.

Qualora uno dei prodotti fosse difettoso, il Gruppo potrebbe incorrere in costi significativi associati alla riparazione o alla sostituzione di tali macchine o linee di prodotto o potrebbe trovarsi esposto a contenziosi e/o a danni reputazionali o di altro tipo. Inoltre, il Gruppo potrebbe non essere in grado di recuperare i costi associati alla riparazione o sostituzione di tali macchine o linee di prodotto dai propri fornitori qualora tale difetto, non conformità, malfunzionamento o guasto sia loro imputabile.

L'Emittente non può pertanto escludere che il Gruppo possa essere tenuto a ulteriori obblighi di risarcimento, eventualmente anche eccedenti le coperture assicurative sopra indicate e che tali eventi possano avere effetti negativi sull'immagine e la reputazione della Società, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.19 Rischi connessi alla normativa giuslavoristica e previdenziale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa in materia di rapporti di lavoro e, in particolare, ai rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica ai rapporti di lavoro che intrattiene con i propri collaboratori e dipendenti nel normale svolgimento della propria attività.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in essere taluni rapporti di collaborazione con soggetti che svolgono le loro funzioni in forza di contratti di consulenza e/o collaborazione su base autonoma e di contratti di agenzia. Tenuto conto che tali soggetti sono stabilmente inseriti all'interno della struttura dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, sebbene il Gruppo non abbia in essere alcun contenzioso di natura giuslavoristica, non può escludersi la possibilità che gli stessi e/o le autorità competenti agiscano nei confronti del Gruppo per chiedere il riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro subordinato, con il conseguente obbligo per l'Emittente e/o le società del Gruppo interessate di versare le differenze retributive e contributive – oltre alle relative sanzioni e interessi – nonché di applicare ai rapporti la normativa di legge e della contrattazione collettiva di settore in materia di rapporti di lavoro subordinato, ivi inclusa quella relativa al licenziamento.

Il verificarsi in futuro di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.20 Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant previsti nei contratti di finanziamento

Al fine di soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, il Gruppo fa ricorso a linee di credito a breve e medio termine, operazioni di factoring e mutui a lungo termine. I principali contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte, contengono una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti quali gli usuali *covenant* finanziari basati sul valore dell'Ebitda.

Non è possibile escludere che in futuro il mancato rispetto dei *covenant* e degli obblighi contrattuali previsti nei contratti di finanziamento possa far sorgere l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.4, 16.5, 16.6, 16.7 e 16.8 del Documento di Ammissione.

4.1.20 Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e le passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è assicurato contro i seguenti rischi: (a) danni patrimoniali involontariamente cagionati a terzi derivanti da richieste di risarcimento nell'adempimento della propria attività, e (b) sospensioni e/o interruzioni delle attività degli stabilimenti produttivi. In relazione a tali rischi, per i quali il Gruppo non ha sottoscritto apposite coperture assicurative, si segnala che nell'ultimo triennio non si sono verificati incidenti e/o sinistri e/o altri eventi.

Sebbene il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione non sia coinvolto in alcuna azione legale rilevante relativa alla propria attività, l'Emittente non può escludere che le attuali polizze assicurative del Gruppo non coprano eventuali azioni legali in futuro. Pertanto, non vi è la certezza che le polizze assicurative del Gruppo coprano eventuali costi derivanti dalle suddette azioni legali o che, anche se coperti, non eccedano il massimale previsto dalla copertura assicurativa.

Nel caso in cui il Gruppo subisca perdite per le quali non ci sia copertura assicurativa ovvero la medesima sia insufficiente ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.21 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA IL GRUPPO

4.2.1 Rischio connesso all'evoluzione tecnologica

La Società ritiene che il settore relativo ai macchinari per il confezionamento sia particolarmente influenzato dalla crescente attenzione dei clienti per gli aspetti tecnologici dei prodotti e che l'innovazione tecnologica sia oramai divenuta uno dei principali fattori critici di successo nei segmenti di mercato in cui opera la stessa.

Sebbene la Società disponga di una struttura interna di ricerca e sviluppo considerata adeguata per fronteggiare le richieste e l'evoluzione del mercato, struttura per la quale ha investito nell'esercizio al 31 dicembre 2017 Euro 650.720 (con un'incidenza media sui ricavi, nel periodo sopra indicato, di circa il 3%

al 31 dicembre 2017) e che negli ultimi anni ha sviluppato importanti competenze ed esperienze nella progettazione dei prodotti e delle applicazioni per il proprio mercato di riferimento, la stessa potrebbe non essere in grado in futuro di adeguare e innovare la propria offerta per far fronte ai continui progressi tecnologici o di introdurre tempestivamente sul mercato prodotti che soddisfino le esigenze della clientela, con possibili ripercussioni negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, non è possibile escludere che in futuro, per fronteggiare la concorrenza e adeguare la propria produzione ai mutamenti della tecnologia, la Società debba effettuare ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo, in misura maggiore rispetto a quelli attuali, con un possibile effetto negativo sui propri risultati economici.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1, del presente Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi al rispetto degli standard richiesti dalla normativa di altri Paesi

I macchinari per il confezionamento devono rispondere a requisiti regolamentari e di sicurezza, che variano in funzione dei Paesi in cui gli stessi vengono commercializzati. L'esistenza di tali requisiti viene verificata da appositi enti, che rilasciano opportune certificazioni, senza le quali i prodotti non possono essere legittimamente venduti. Il Gruppo, pertanto, deve adeguare i propri prodotti in funzione dei Paesi in cui vengono distribuiti e provvedere a ottenere le relative certificazioni. Il Gruppo tiene conto dei diversi *standard* dei componenti in sede di progettazione e industrializzazione dei prodotti e dispone di risorse interne per la valutazione della conformità degli stessi alle normative in vigore nei Paesi in cui i prodotti vengono commercializzati. Non è tuttavia possibile escludere che mutamenti della legislazione in materia di sicurezza per i prodotti relativi ai macchinari per il confezionamento, con riferimento ai mercati in cui i prodotti sono distribuiti, possano in futuro determinare la necessità per le società del Gruppo di rivedere la propria organizzazione e/o comportino un significativo aumento dei costi per l'adattamento dei modelli alle specifiche richieste nei vari Paesi. Gli interventi e i costi necessari per adattare un modello a tali specifiche, inoltre, potrebbero non rendere conveniente o opportuna la distribuzione di un determinato prodotto in un dato Paese. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del presente Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime e delle componentistiche di base

La Società utilizza come materie prime per le proprie produzioni principalmente alluminio e acciaio inox. Al 30 giugno 2018 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, i costi per le materie prime e i componenti hanno inciso sul totale dei costi della Società per una percentuale compresa tra il 5% e il 7% con riferimento all'alluminio e all'acciaio inox per circa il 33% con riferimento alla componentistica. Il prezzo di tali materie prime e componenti è soggetto ad oscillazioni in funzione dell'andamento dei relativi mercati.

A causa dell'andamento del mercato dei macchinari per il confezionamento o delle relative dinamiche concorrenziali, il Gruppo potrebbe in futuro non essere in grado di adeguare il prezzo dei propri prodotti ad eventuali incrementi dei costi di produzione dovuti all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti, con possibili ripercussioni negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.4 Rischi connessi allo scenario competitivo in cui opera il Gruppo

Il Gruppo ILPRA deve affrontare, nel settore in cui opera, sia la concorrenza degli altri operatori sia le pressioni sui prezzi offerti. In particolare, il settore dei macchinari per il confezionamento è caratterizzato dalla presenza di: (i) concorrenti locali aventi una forte specializzazione sulle esigenze di trattamento nazionali; dimensioni molto ridotte e un fatturato concentrato quasi al 100% in un singolo mercato geografico; e (ii) multinazionali aventi prodotti standardizzati a livello globale, un marchio specifico per ogni area geografica, spesso frutto dell'acquisizione di una società locale, e una minore specializzazione

In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato nelle aree di *business* in cui il Gruppo opera. Inoltre, non può esservi certezza che il Gruppo mantenga la capacità di competere con i propri concorrenti e che i propri assetti competitivi possano risultare tali da consentire alla stessa il perseguimento delle proprie strategie di crescita.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono quotate o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione su AIM Italia, non saranno quotate su un mercato regolamentato. Sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per i suddetti strumenti finanziari. Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale le Azioni possono essere alienate. Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sulle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di vendita. Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato degli strumenti finanziari in oggetto potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Maurizio Bertocco, Cristina Maldifassi, oltre ad altri azionisti che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale, hanno stipulato un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**") con il *Nomad* e la Società, valido fino a 36 mesi successivi alla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, con conseguente impegno dei soggetti obbligati, a: (i) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di tutte le Azioni da essi detenute, restando inteso che trasferimenti a società da essi controllate o comunque riconducibili a ciascuno di essi saranno escluse da tale vincolo, a condizione che dette società controllate abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up* di cui sopra; (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale nei casi in cui l'aumento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente) e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) Azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in Azioni senza il preventivo consenso scritto del *Nomad* e della Società, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

4.3.5 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché - in generale - dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "ILPRA S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al numero 01054200157 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 4 marzo 1955 con atto a rogito del Notaio dott. Nicolò Livreri, rep. 106643, racc. n. 6044.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, o sciolta anticipatamente, con deliberazione dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con sede legale in Milano, Galleria Buenos Aires n. 13, numero di telefono: (+39) 0384 2905, numero di fax: (+39) 0384 293231, sito internet: www.ilpra.com, email ilpra@ilpra.com, indirizzo PEC: ilpra@registerpec.it e opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituita nel 1955 con la finalità di progettare e produrre macchine confezionatrici affidabili e all'avanguardia, che possano rispondere ai bisogni e alle esigenze della clientela. Nello stesso anno viene realizzata la prima macchina termosaldatrice italiana.

Durante gli anni '70 l'Emittente decide di specializzarsi nel settore dei macchinari per confezionamento mediante termosaldatura, ricoprendo fin da subito un ruolo di primaria importanza all'interno del mercato del confezionamento alimentare, cosmetico e medicale.

I continui investimenti in Ricerca & Sviluppo e nell'innovazione tecnologia, in aggiunta all'elevata qualità e affidabilità dei prodotti, hanno consentito all'Emittente di espandersi, già a partire dagli anni '80, dapprima nel mercato europeo e successivamente in quello mondiale.

Nel 1982 l'Emittente progetta e immette sul mercato la prima macchina termosaldatrice in "atmosfera modificata", che rappresenta ancora oggi un prodotto *leader* nel mercato del confezionamento.

Il Gruppo ILPRA comprende oggi diverse filiali dislocate nei principali paesi del mondo, nonché una rete globale di distributori e di centri di assistenza che garantiscono una capillare conoscenza e competenza nei vari mercati di riferimento. Detti elementi hanno reso il Gruppo ILPRA uno dei primari *player* a livello mondiale nel settore del confezionamento alimentare, industriale e medicale.

Nel 2018 l'Emittente, nell'ottica di attuare una razionalizzazione e riorganizzazione aziendale, ha dato seguito ad una scissione parziale e proporzionale, trasferito parte del suo patrimonio, rappresentato da, *inter alia*, immobilizzazioni materiali, finanziarie e crediti, alla società ILPRA Group S.r.l., la cui compagine sociale è identica a quella dell'Emittente. In pari data, per i medesimi fini, tramite un'ulteriore operazione di scissione parziale e proporzionale, alcuni elementi patrimoniali di quest'ultima società sono stati trasferiti all'Emittente, che ha pertanto proceduto ad aumentare il suo capitale sociale portandolo

all'attuale valore di Euro 1.900.000. Per maggiori informazioni in merito alle predette operazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.2 e 16.3 del presente Documento di Ammissione.

5.2. INVESTIMENTI

5.2.1. Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti sostenuti dall'Emittente negli esercizi chiusi, rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018

Investimenti immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2016	31.12.2017	30.06.2018
Costi di Sviluppo	381	654	364
Avviamento			
Altre immobilizzazioni	14	36	133
Totale	395	690	497

Gli investimenti sono principalmente relativi alla progettazione e realizzazione di nuovi prodotti.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali

Investimenti in Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2016	31.12.2017	30.06.2018
Terreni e Fabbricati	266	589	135
Impianti e macchinari	636	491	79
Attrezzature industriali e commerciali	77	126	339
Immobilizzazioni in corso e acconti			161
Totale	979	1.206	714

Gli investimenti sono principalmente relativi a immobili e attrezzature per ampliare la capacità produttiva.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2016	31.12.2017	30.06.2018
Partecipazioni in imprese controllate	2.330	0	55
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	462
Partecipazioni in altre imprese	51	9	9
Totale	2.381	9	526

Le partecipazioni al 31/12/2016 si riferiscono alla EDIPO Re S.r.l., non più posseduta alla data del presente Documento.

Le partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2018 sono relative alla ILPRA Hong Kong Ltd ed alla ILPRA Middle East DWC-LLC controllate dalla ILPRA SYSTEM UK LTD.

5.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

Alla data del Documento di Ammissione non esistono investimenti approvati dall'organo amministrativo e in corso di realizzazione.

5.2.3. Investimenti futuri

Non esistono investimenti futuri approvati dall'organo amministrativo alla data del presente Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1. Premessa

Il Gruppo ILPRA opera nella produzione e vendita di macchinari per il confezionamento di prodotti alimentari, non alimentari e medicali interamente *made in Italy*. I clienti del Gruppo sono rappresentati prevalentemente dai principali operatori mondiali del settore alimentare e in via residuale dai grandi gruppi impiantisti che assemblano poi il prodotto finito e lo rivendono ai clienti finali.

Nata a metà negli anni cinquanta, rappresenta oggi uno dei principali *player* del mercato di riferimento e si connota per l'ampia gamma di macchine (termosaldatrici, riempitrici, termoformatrici) e soluzioni tecnologiche studiate per rispondere alle esigenze della propria clientela.

Dalla produzione della prima macchina termosaldatrice italiana, avvenuta nel 1955, sono oltre 16.000 i macchinari venduti in tutto il mondo in oltre 129 Paesi differenti.

Attraverso una progressiva integrazione verticale l'impresa si è specializzata nella realizzazione e nella gestione di ogni fase del confezionamento del prodotto, dalla progettazione fino alla produzione totalmente controllata e tracciata della macchina confezionatrice adatta alle esigenze specifiche di ciascun cliente

Il Gruppo opera, tramite una rete di venditori coordinati dall'Italia ed è presente nel Regno Unito, negli Emirati Arabi, in Cina e in Spagna¹ tramite le sue filiali, presidiando così in modo diretto alcuni dei principali mercati e, in particolare, Europa (Italia, Regno Unito, Spagna) e Asia (Hong Kong, Dubai).

Il Gruppo realizza il proprio fatturato (Euro 13,5 milioni al 30 giugno 2018 e Euro 25,6 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) prevalentemente attraverso le vendite sul mercato estero, grazie al processo di internazionalizzazione avviato negli ultimi anni, che ha consentito, mediante la controllata ILPRA Systems UK, l'espansione in importanti mercati, come Hong Kong (dal 2012) e Dubai (dal 2016). ILPRA Systems UK controlla infatti il 95% di ILPRA Hong Kong Ltd e il 100% di ILPRA Middle East DWC-LLC Dubai.

Nel corso degli anni il Gruppo si è distinto per i continui investimenti in Ricerca & Sviluppo, che hanno consentito di sviluppare internamente opportune tecnologie e nuove tecniche di confezionamento tali da renderlo una delle realtà più all'avanguardia nel settore.

I dati pro-forma al 31 dicembre 2017 confermano la capacità del Gruppo di generare risultati netti positivi, con un EBITDA Margin 2017 pari al 20,56% ed un Profit Margin del 9,92%. La Posizione Finanziaria Netta² si attesta intorno a Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2017.

PMI innovativa dal 6 luglio 2018, ILPRA è titolare al 30 giugno 2018 di un brevetto per invenzione industriale denominato "Progas" e dispone di una struttura di ricerca e sviluppo che comprende, alla medesima data, in media 10 risorse dedicate a tempo pieno.

La Società, al 30 giugno 2018, impiegava 153 dipendenti.

A giudizio dell'Emittente, il modello di *business* di ILPRA si caratterizza per i seguenti punti di forza:

- *expertise di settore*: il Gruppo vanta oltre 60 anni di esperienza e know-how nello studio, progettazione, sviluppo e integrazione di moderne tecnologie per i macchinari per

¹ Il Gruppo opera in Spagna mediante la filiale ILPRA System Espana SL che, alla Data del Documento di Ammissione, non risulta nel perimetro di consolidamento in quanto posseduta al 23,33% (cfr.paragrafi 6.9 e 18)

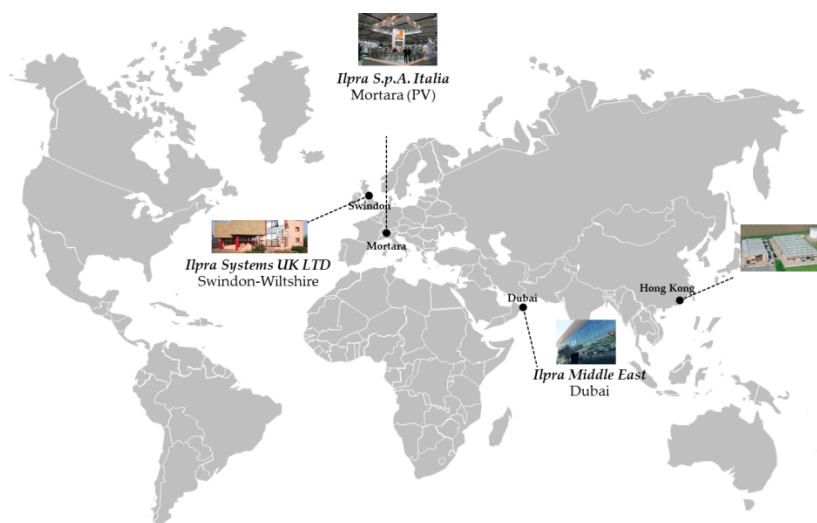
² Tale valore include anche la quota di debiti tributari, rateizzati al 31 dicembre 2017 e da rateizzare, pari a circa Euro 4,2 milioni.

confezionamento. Ha costantemente investito nella formazione dei propri dipendenti, consolidando e sfruttando al meglio l'esperienza tecnica e di ingegneria applicata;

- *ampia gamma di prodotti*: il Gruppo ritiene strategicamente opportuno mantenere un magazzino di semilavorati, rappresentati da moduli che verranno poi assemblati in diversi macchinari o soluzioni, a seconda delle specifiche esigenze del cliente. L'Emittente, infatti, realizza una ampia gamma di macchine confezionatrici progettate e realizzate mediante costruzione di moduli di base in serie per massimizzare la redditività, la possibilità di combinazione di tali moduli base fa sì che l'Emittente possa fornire a ciascun cliente soluzioni anche personalizzate per specifiche necessità. Grazie all'esperienza e al continuo sviluppo tecnologico, ILPRA offre soluzioni e tecnologie per diverse tipologie di confezionamento e linee produttive;
- *sviluppo interno dell'intero ciclo produttivo*: il Gruppo sviluppa internamente ogni passaggio del ciclo di realizzazione dei macchinari offerti ai clienti. A partire dalla progettazione, con impiego dei più moderni software di calcolo e progettazione 3D e sistemi informatici ERP/MRP, passando per lo studio di fattibilità grazie alla specializzazione acquisita in realizzazione e gestione delle fasi del confezionamento, fino all'ingegnerizzazione e realizzazione dei macchinari. Tale controllo totale del processo produttivo consente all'Emittente l'intervento diretto su tempi, costi e qualità del prodotto con riferimento a ciascuna richiesta dei clienti;
- *capacità di sviluppare soluzioni ad hoc*: l'Emittente si caratterizza per la flessibilità nel ricercare e realizzare soluzioni e impianti singoli studiati ad hoc per soddisfare esigenze sia del singolo artigiano sia della grande impresa, con l'obiettivo di massimizzare la redditività. Tale capacità deriva dallo sfruttamento delle soluzioni sviluppate negli anni anche con una attenta visione dei cambiamenti del mercato;
- *vicinanza alla clientela*: il Gruppo vanta una presenza capillare in principali mercati esteri, tale circostanza facilita i rapporti con clienti rendendoli più semplici e immediati, fidelizzando la clientela con l'affiancamento continuo nelle fasi di consegna e installazione dei macchinari e con l'assistenza post-vendita. Grazie agli investimenti fatti anche in questo ambito, il Gruppo offre servizi di intervento sui prodotti venduti che si caratterizzano per la velocità e la puntualità.

6.1.2. Il Gruppo

Il Gruppo registra una parte preponderante dei propri ricavi da vendite al di fuori dell'Italia (circa il 75% dei ricavi al 30 giugno 2018), per questa ragione lo stesso è presente nel mondo con società controllate che presidiano alcuni mercati o aree geografiche strategici.



6.1.3. Modello di business

ILPRA si caratterizza, all'interno del suo mercato di riferimento, per la capacità di presidiare l'intera catena del valore come di seguito riportata

6.1.3.1. Ricerca e sviluppo

Il dipartimento di ricerca e sviluppo di ILPRA lavora costantemente per anticipare e soddisfare le richieste e le necessità dei clienti o dei potenziali nuovi clienti al fine di realizzare una gamma di macchine e di sistemi tecnologicamente all'avanguardia. ILPRA ha sempre considerato l'importanza strategica di proporre nuove soluzioni e di soddisfare i propri clienti con tecnologie frutto di ricerca, ingegnerizzazione e produzione portata avanti al proprio interno.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo nel triennio 2015-2017 si sono attestati a Euro 1,5 milioni.

Oltre ad aver portato a un continuo progresso tecnologico nei settori in cui ILPRA era già presente, tale attività nel corso degli anni ha permesso al Gruppo di espandere il proprio mercato grazie a soluzioni di confezionamento che, partendo dal patrimonio di conoscenza specifico nel settore agroalimentare, si sono estese al settore non alimentare, medicale e *healthcare*.

Tale continua attività di ricerca e sviluppo ha permesso a ILPRA di sviluppare proprie tecnologie sottoposte a protezione mediante diritti di privativa. Tra le altre:



- (i) un'innovativa tecnologia sviluppata e brevettata nel 2012 dal Gruppo, basata su un'esclusiva ciclica di lavoro che consiste nella limitazione delle fasi di creazione di vuoto e le relative compensazioni alla sola vaschetta da confezionare, invece di estenderla a tutto il processo di confezionamento. In questo modo si riduce l'utilizzo e quindi lo spreco di gas. Utilizzando questa tecnologia si può ottenere un sostanziale aumento della produttività grazie ad un notevole incremento della velocità di lavoro, nonché benefici aggiuntivi dati dal maggiore rispetto dell'ambiente per effetto di una riduzione dell'utilizzo di gas, con un risparmio anche per il cliente. Ad esempio sul prodotto più venduto (macchinario Speedy) tramite l'impiego di tale tecnologia si è riuscita ad aumentare la produttività, in termini di velocità di lavoro, di circa il 50%, con una riduzione del consumo di gas di circa il 30%.



- (ii) perseguendo l'obiettivo di ridurre al minimo gli sprechi energetici e ambientali, è stata sviluppata la tecnologia E-Mec, applicabile alle proprie macchine confezionatrici e basata sulla movimentazione completamente elettromeccanica delle stazioni di lavoro, combinata ad una gestione elettronica di ultima generazione. La tecnologia E-Mec consente di ottenere velocità e produttività maggiori e limita lo stress meccanico dei componenti della macchina grazie a movimenti accurati e di estrema precisione. L'adozione della tecnologia E-Mec permette inoltre di ridurre il consumo pneumatico fino al 70% e limita le emissioni acustiche del 60% circa, con grande beneficio anche degli addetti che operano sulla macchina.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo dal 2012, ILPRA opera in sinergia con il dipartimento di Chimica Generale, Inorganica, Analitica e Chimica Fisica (GIAF) dell'Università degli Studi di Parma, al fine di avviare un confronto sulle ricerche nell'ambito del confezionamento; ILPRA collabora con tale università nell'ambito del corso di studi Master in soluzione di packaging.

Inoltre, il Gruppo ha avviato una partnership strategica con Mitsubishi Electric che ha permesso lo

sviluppo di una soluzione tecnologicamente avanzata nel mondo del packaging, garantendo un forte valore aggiunto al servizio delle macchine per il confezionamento alimentare, medicale e cosmetico. Tale collaborazione ha come finalità lo sviluppo di un software genericamente applicabile al settore dell'impacchettamento e che trova applicazione anche nei sistemi realizzati da ILPRA.

L'attività di ricerca e sviluppo è svolta da un organico di venti persone circa non esclusivamente dedicate a tale settore; infatti tale attività viene svolta da team con diverse capacità e competenze che si forma volta per volta rispetto alla soluzione o al macchinario che dovrà nascere o che dovrà esser modificato e che ha al suo interno sia figure dell'ufficio tecnico sia addetti alla produzione o alla vendita. La forza vendita, infatti, è parte fondamentale della genesi degli sviluppi dei prodotti e delle nuove soluzioni; la funzione di ricerca e sviluppo è di solito chiamata a soddisfare le specifiche esigenze dei clienti che richiedono nuove applicazioni o nuove macchine per le proprie attività.

ILPRA ha inoltre al suo interno tre addetti alla programmazione che compilano e sviluppano esclusivamente software proprietari per la gestione delle macchine prodotte.

La vocazione di ILPRA per la ricerca e sviluppo, inter alia, ha permesso alla società di essere riconosciuta come PMI Innovativa ai sensi della normativa italiana.

6.1.3.2. Ricezione ordini

ILPRA possiede una fitta rete di venditori suddivisa per aree geografiche, la rete di venditori è estesa su tutta Italia, suddivisa nelle tre aree geografiche (Nord, Centro e Sud) e si compone di 10 membri. I referenti commerciali di area seguono da vicino il cliente, supportando in maniera puntuale e personalizzata in ogni aspetto al fine di trovare la migliore soluzione nell'ampia gamma di macchine e tecnologie di confezionamento offerte dal Gruppo. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha prodotto l'84% del fatturato dalle vendite verso clienti che si identificano con la maggior parte dei principali operatori mondiali del settore alimentare e il 16% del fatturato dalle vendite verso clienti industriali, cioè grandi gruppi di impiantisti che assemblano poi il prodotto finito e lo rivendono ai clienti finali.

In termini di distribuzione geografica, i clienti appartenenti al settore alimentare sono in prevalenza dislocati tra le aree del sud e dell'est Europa (Italia, Bielorussia, Romania, Russia, Turchia, Tunisia), mentre invece i clienti del settore industriale sono concentrati principalmente nell'Europa centrale e settentrionale (Francia, Olanda, Repubblica Ceca, Finlandia, Svezia), con una presenza significativa (in termini di fatturato realizzato) anche negli Stati Uniti.

Tale distribuzione ha permesso negli anni al Gruppo di essere presente in diversi mercati di sbocco di tutto il continente europeo e mondiale, nonché di presidiare i principali settori di mercato di riferimento

6.1.3.3. Produzione

Una volta processato l'ordine che deriva dalla struttura di vendita, sulla base delle lavorazioni da realizzare viene creato un ordine interno (o matrice) che identifica il lotto di produzione; dopo la creazione della matrice l'ufficio tecnico prende in carico l'ordine e ne delinea le caratteristiche di produzione creando alla fine del proprio intervento una distinta base. Ultimo passaggio prima della fase di produzione è l'assegnazione delle varie sezioni della distinta base all'ufficio acquisti, alla carpenteria e al reparto macchine utensili. La fase produttiva inizia con la selezione dei fornitori; data la ampia gamma di personalizzazioni dei macchinari, ILPRA si serve di un numero elevato di fornitori per la maggior parte italiani, localizzati principalmente tra la Lombardia (83% degli approvvigionamenti al 31 dicembre 2017), il Piemonte e l'Emilia Romagna, sfruttando pertanto un tessuto industriale che permette al Gruppo di avere ampia scelta tra i fornitori di maggior qualità.

In termini di acquisti, i primi dieci fornitori del Gruppo pesano per circa Euro 1,9 milioni al 30 giugno 2018 e per Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2017, pari rispettivamente al 20% e al 24% del totale costi di

produzione.

ILPRA ha adottato un modello basato sulla produzione di macchinari in serie con possibilità di personalizzazione delle soluzioni a richiesta del cliente. Ogni ordine di ciascun cliente si riferisce a macchinari o sistemi che sono stati realizzati ad hoc per quel cliente a partire dalle tecnologie proprie del Gruppo. Tale modello di business è accoppiato a una dettagliata programmazione degli acquisti dai fornitori e da una specifica gestione delle giacenze delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.

Il Gruppo, infatti, ritiene strategicamente opportuno mantenere un magazzino di semilavorati, rappresentati da moduli che verranno poi assemblati in diversi macchinari o soluzioni, a seconda delle specifiche esigenze del cliente. Tale strategia permette di produrre macchinari complessi, interamente costruiti per soddisfare l'esigenza del singolo cliente, con tempi di consegna ridotti. Per il modello di produzione che ha adottato ILPRA, il 70% delle componenti che formano ciascun macchinario sono già presenti in magazzino al momento della creazione della distinta base. La disponibilità di un magazzino di semilavorati permette inoltre all'Emittente di poter essere flessibile, sia in termini di tempistica che di grandezza dei lotti di produzione, nella soddisfazione degli ordini. Di norma i tempi di consegna di un lotto di produzione, dal momento della formalizzazione dell'ordine variano tra i quarantacinque e i novanta giorni.

Tale modello di business ha fatto sì che la stima di probabilità di conversione delle trattative in ordini sia diventata un punto cruciale della gestione della catena del valore, incidendo in modo sostanziale sulla pianificazione degli approvvigionamenti e della pianificazione della produzione.

La produzione è totalmente realizzata in Italia a Mortara (PV), lo stabilimento ha una superficie di circa 13.000 metri quadrati e alla produzione sono dedicate 90 risorse.

Il modello produttivo è basato sulla massima industrializzazione dei processi, tuttavia al fine di realizzare macchinari che rispondano alle esigenze specifiche di ciascun cliente, la fase produttiva è integrata con un intervento artigianale da parte dei tecnici del Gruppo.

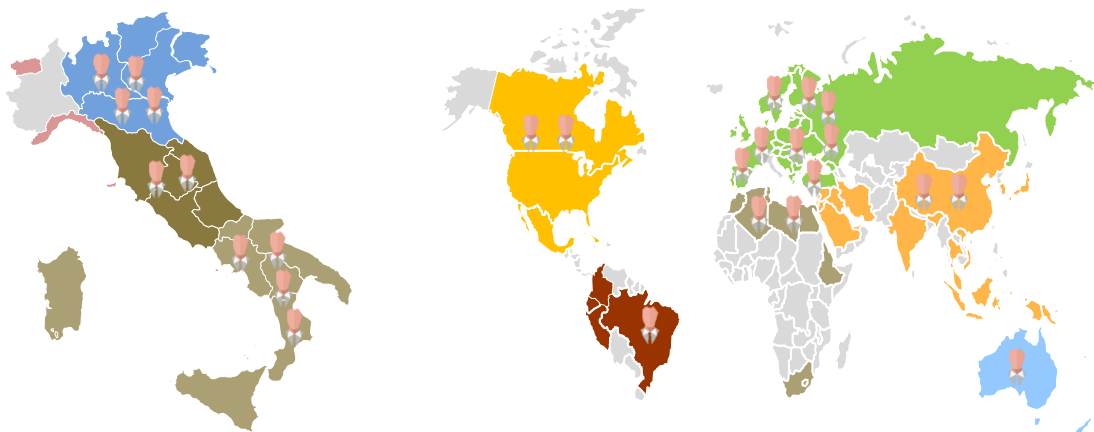
La produzione rispetta la normativa ISO 9001:2015 con garanzia di piena tracciabilità dell'intero processo.

La fase produttiva è gestita da quattro responsabili di produzione suddivisi come segue: un responsabile per le macchine utensili, uno per la carpenteria, uno per l'impiantistica elettrica e uno per la programmazione PLC. Al di sopra di queste figure vi sono tre responsabili di prodotto, uno per *fillseal*, uno per vaschette e uno per termoformatrici, che risponde al direttore dello stabilimento.

6.1.3.4. Vendita

I clienti del Gruppo ILPRA sono prevalentemente rivenditori che a loro volta vendono il prodotto ai clienti finali rappresentati, in prevalenza, dalle principali imprese nazionali ed internazionali operanti nel settore alimentare. La rete vendita è organizzata attraverso filiali e rivenditori all'estero che a loro volta distribuiscono sui vari territori.

La distribuzione delle vendite di ILPRA nel mondo è evidenziata dal grafico che segue.



La rete di venditori di ILPRA è estesa su tutta Italia, suddivisa nelle tre aree geografiche (Nord, Centro e Sud) e si compone di 10 membri. Nel 2017 la rete vendita in Italia ha prodotto un fatturato complessivo di Euro 6,4 milioni. I referenti commerciali di area seguono da vicino il cliente, supportando in maniera puntuale e personalizzata in ogni aspetto al fine di trovare la migliore soluzione nell'ampia gamma di macchine e tecnologie di confezionamento offerte dal Gruppo.

All'estero la presenza di venditori è il frutto del lavoro svolto negli anni da una capillare rete di vendita, dalle filiali estere e da una rete di Area Manager presenti in tutto il mondo.

Il Gruppo ha tre responsabili commerciali, uno per l'Italia - il quale ha anche la responsabilità della direzione generale vendite - e due per il resto del mondo; tra i due responsabili per l'estero sono ripartiti i mercati diversi dall'Italia.

Il responsabile vendite per l'Italia gestisce un organico di tre dipendenti addetti ai rapporti con i clienti italiani, due venditori diretti e cinque agenti monomandatari.

I due responsabili vendite per il resto del mondo possono contare su una struttura di dodici risorse presenti in sede a Mortara, cinque agenti sparsi presenti sui mercati di interesse, le filiali del Gruppo e alcuni rivenditori locali con i quali ci sono rapporti commerciali consolidati nel tempo, seppur non contrattualizzati.

In ragione di questa presenza internazionale al 31 dicembre 2017 il 58% del fatturato di ILPRA è localizzato all'interno dell'Unione Europea, per un controvalore complessivo di circa Euro 11,8 milioni; mentre il 30% del fatturato deriva da clienti italiani e il 12% restante è generato da clienti del resto del mondo.

La rete delle filiali è stata sviluppata nel tempo dal Gruppo perseguendo una strategia di sviluppo dell'organizzazione commerciale per area geografica, proprio in funzione della prossimità ai clienti, sull'assunto che la vicinanza agli stessi consenta al Gruppo, a giudizio della Società, di sviluppare migliori rapporti commerciali e di interazione con i clienti, accrescendo le opportunità di acquisire nuove

commesse.

Il modello distributivo del Gruppo prevede che le filiali operino come distributori nel territorio di competenza, fornendo anche assistenza tecnica e post vendita ai produttori. In quest'ottica, dispongono di magazzini locali di prodotti finiti e di pezzi di ricambio, nonché di strutture tecniche e laboratori locali.

La principale strategia distributiva del Gruppo è quella di essere il più vicino possibile al cliente con supporto commerciale, tecnico e di assistenza. Questa strategia parte dal contatto con il cliente che può avvenire per visita diretta, incontri alle fiere del settore, contatto attivato da attività di marketing (Web, newsletter, pubblicità), proseguendo con il supporto tecnico per l'assistenza post vendita, che assicura affidabilità tecnica dei prodotti o ripristino immediato di eventuali difetti.

La seguente tabella indica le filiali alla Data del Documento di Ammissione

Filiale	Territorio di competenza
ILPRA System UK Limited	Regno Unito, Irlanda, Malta e Islanda
ILPRA Hong Kong Limited	Estremo oriente con l'esclusione del Giappone
ILPRA Middle East	Medio oriente con l'esclusione di Israele
ILPRA System Espana SL	Spagna

La Società, sulla base dell'interesse manifestato dal cliente, formula la propria offerta di vendita di un determinato prodotto alla quale vengono applicate le condizioni generali di vendita stabilite dalla Società stessa. Esse prevedono, in particolare, che la proprietà di ogni macchina passerà all'acquirente solo al momento del pagamento integrale del prezzo di acquisto e il mancato pagamento, alla scadenza, dello stesso darà alla Società il diritto di recedere unilateralmente dal contratto. Ai sensi di dette condizioni generali, la Società rilascia generalmente una garanzia sui prodotti, che comprende sia le parti meccaniche che quelle elettriche nonché i pezzi sostituiti e la manodopera necessaria per la riparazione, di durata pari a dodici mesi dalla data di consegna del bene. La Società, inoltre, non si assume alcuna responsabilità in ordine ai danni cagionati a persone o cose dall'utilizzo non conforme della macchina venduta e dal suo mancato o imperfetto funzionamento.

Per quanto concerne i contratti posti in essere dal Gruppo per la vendita dei prodotti all'estero, essi prevedono generalmente che una parte del pagamento avvenga in via anticipata, entro un breve lasso di tempo dalla data di sottoscrizione del contratto, mentre la restante e più consistente parte verrà pagata prima della consegna dei relativi prodotti. Ai sensi di tali contratti, la Società garantisce il buon funzionamento del prodotto e la conformità dello stesso alle specifiche concordate per un periodo di 12 mesi dalla data di messa in opera della macchina ovvero 15 mesi dalla data di consegna, a seconda di quale data si verifichi per prima.

Tra i primi dieci clienti dell'Emittente ci sono principalmente distributori locali, impiantisti che acquistano dall'Emittente per poi rivendere gli impianti completi ai propri clienti e alcuni dei principali gruppi alimentari internazionali. Si riporta di seguito una tabella

PRIMI DIECI CLIENTI (2017)

Clienti	Vendite (€ '000)	Area	Stato
1	1.302	Europa	Spagna
2	1.101	Mondo	Stati Uniti
3	1.058	Italia	Italia
4	923	Europa	Finlandia
5	685	Italia	Italia
6	553	Europa	Svezia
7	535	Europa	Romania
8	487	Europa	Olanda
9	415	Italia	Italia
10	400	Europa	Francia
Totale	7.458		

Nota: la tabella, che si riferisce a ILPRA, rappresenta, ad eccezione del "cliente 3" che è un unico cliente, le vendite effettuate ai rivenditori che a loro volta vendono i prodotti ai clienti finali.

6.1.3.5. Assistenza post-vendita e supporto clienti

Il Gruppo procede alla verifica dell'installazione dei macchinari consegnati presso il cliente e offre al cliente l'assistenza e la manutenzione preventiva con interventi di aggiornamento personalizzati per ciascun cliente e assistenza tempestiva in loco.

Date le specifiche tecnologie sviluppate da ILPRA, un elemento fondamentale del supporto clienti è la formazione del personale e l'aggiornamento continuo degli operatori addetti ai macchinari.

Il presidio dei clienti anche nella fase post-vendita è uno dei compiti della rete globale di agenti, a loro è affidato il contatto continuo con le imprese presso le quali sono consegnati i sistemi di confezionamento.

Tutte le macchine prodotte da ILPRA contengono tecnologie atte al controllo del funzionamento a distanza nonché finalizzate a porre in essere eventuali interventi di riparazione in remoto. E' inoltre prevista al momento dell'installazione la fornitura di software specifici di integrazione tra i sistemi ILPRA e i sistemi dei clienti.

ILPRA sottoscrive, altresì, contratti di appalto con alcuni clienti finalizzati allo svolgimento di opere di assistenza tecnica sulle macchine vendute. La manutenzione in oggetto viene effettuata tramite un numero determinato di visite all'anno da parte della Società per verificare il corretto funzionamento delle macchine. In particolare, la visita è svolta al fine di garantire una manutenzione preventiva, finalizzata a mantenere la corretta messa a punto della macchina, nonché nell'ottica di effettuare una completa verifica dell'efficacia dei dispositivi di sicurezza standard, in aggiunta alle azioni e agli interventi necessari per il rispetto della normativa vigente. I contratti normalmente prevedono il rispetto da parte della Società di un capitolato di sicurezza contenente varie disposizioni relative, tra l'altro, al personale impiegato e alla valutazione dei rischi derivanti dall'attività. La Società non potrà, inoltre, cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i lavori previsti nel contratto, salva autorizzazione da parte del committente, che verrà data previa indicazione dell'appaltatore sia della natura delle opere da subappaltare sia del nominativo del subappaltatore (che dovrà essere di gradimento del committente). Detti contratti prevedono solitamente una durata annuale, senza possibilità di tacito rinnovo.

6.1.4. Prodotti

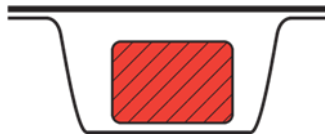
ILPRA è attiva nel mercato della produzione di macchinari per il confezionamento alimentare e non e

fornisce una gamma di prodotti che coprono la gran parte del mercato dell'imballaggio.

Nell'industria dell'imballaggio esistono quattro diverse tecniche di confezionamento, a seconda del tipo di macchina confezionatrice e del prodotto da sigillare:

- (i) saldatura
- (ii) sottovuoto,
- (iii) in atmosfera protetta, per prolungare la vita del prodotto tramite sostituzione dell'aria con una miscela di gas di conservazione;
- (iv) in skin, tramite adesione di un film al prodotto, garantendone inalterate le caratteristiche.

Saldatura



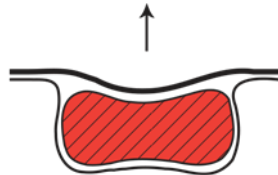
Tutte le macchine confezionatrici del Gruppo offrono soluzioni che garantiscono una la saldatura del contenitore e totale protezione contro sollecitazioni meccaniche ed esterne.

Tali macchinari sono in grado di saldare vaschette realizzate in diversi materiali, quali ad esempio plastica, alluminio, cartone e materiali espansi.

Il confezionamento in sola saldatura fornisce delle confezioni che proteggono il prodotto in modo affidabile dalle sollecitazioni fisiche e ambientali, dall'umidità e dalla luce UV.

La sola saldatura è un tipo di confezionamento particolarmente adatto per i prodotti non *food* e prodotti industriali, medicali e farmaceutici o per alimenti che non necessitano di lunga conservazione.

Sottovuoto

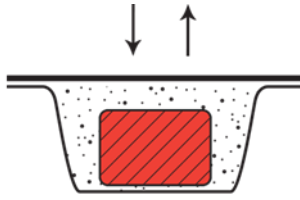


Il confezionamento sottovuoto prolunga i tempi di conservazione dei prodotti, sottraendo l'atmosfera naturale e rallentando quindi il deterioramento organico del prodotto. La creazione del sottovuoto blocca il processo di ossidazione facendo in modo che gli alimenti conservati non perdano gusto. Con questo tipo di trattamento è possibile conservare un alimento più a lungo perché in assenza di aria la maggior parte dei microorganismi e dei batteri non possono svilupparsi, e in questo modo si riesce a conservare il sapore, il profumo, il colore e le proprietà nutrizionali degli alimenti, sia crudi che cotti.

Il sottovuoto per la conservazione dei cibi risulta particolarmente utile poiché, non essendoci cottura o congelamento, le qualità organolettiche del prodotto restano pressoché inalterate.

Grazie al sottovuoto, inoltre, il prodotto viene fissato alla confezione in modo da creare un'ulteriore protezione dalle sollecitazioni meccaniche e permette di ridurre il volume della confezione al solo volume del prodotto.

Atmosfera Protettiva - ATP



Il confezionamento in Atmosfera Protettiva (ATP) riveste un ruolo fondamentale per garantire il prolungamento della *shelf life* del prodotto finale in modo naturale e la conseguente sicurezza alimentare.

Il principio su cui si basa questa tecnologia è la sostituzione dell'aria presente nella confezione con una miscela prestabilita di gas.

A parità di qualità del cibo, la *shelf life* è prolungata fino a quattro, cinque volte o più rispetto alla scadenza naturale, con vantaggi in termini di prolungamento della conservazione, di maggiore sicurezza e protezione durante la manipolazione ed il trasporto.

Skin



La tecnologia skin è sempre più richiesta ed apprezzata, soprattutto nel mercato mondiale dei prodotti freschi e surgelati.

È una soluzione di confezionamento che consiste nella saldatura di un film come una seconda pelle invisibile intorno al prodotto, ottenendo così una confezione di aspetto fresco e naturale. Il film aderisce perfettamente al prodotto senza deformato, mantenendo integra la forma e la freschezza grazie all'alto grado di vuoto e alla elevata qualità dei materiali che creano una efficace barriera, garanzia di *shelf life* duratura.

La saldatura del film avviene lungo tutta la superficie del contenitore così da evitare ristagni e presenza di liquidi antiestetici attorno al prodotto.

Grazie alla perfetta interazione tra le macchine confezionatrici e i materiali di confezionamento utilizzati, il risultato è una confezione sottovuoto skin accattivante, di alta qualità e che dona al prodotto un aspetto fresco e genuino.

Lo skin è un tipo di confezionamento ideale per molti tipi di prodotti alimentari come carne fresca, carni bianche, pesce, frutti di mare, piatti pronti, formaggi, pâtes e simili.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle tipologie di impacchettamento.

Linea di prodotti denominati *Food*

Comprende le macchine termosaldatrici a funzionamento manuale o semiautomatico, collocate nel segmento *entry level*. Si tratta di macchine atte a confezionare e sigillare il prodotto in vaschette preformate in diversi materiali mediante differenti tecniche di sigillatura.

Linea di prodotti denominati *Linea Food*

Comprende le macchine termosaldatrici a funzionamento completamente automatizzato. Rispetto alla linea *Food* tale gamma si contraddistingue per un'elevata velocità di funzionamento, minori costi di gestione e maggiore produttività. Tali macchine sono progettate ab origine sia per integrarsi facilmente in linee automatizzate di produzione e per essere altamente personalizzabili in base alle esigenze produttive, sia per esser utilizzate come macchinari indipendenti.





Linea di prodotti denominati *Fill Seal*

Questa gamma comprende le macchine riempitrici-saldatrici, studiate e prodotte per differenti esigenze produttive, dalle piccole produzioni fino a produzioni elevate per linee totalmente automatiche. Sono normalmente utilizzate nell'industria alimentare per dosare e sigillare confezioni di yogurt, salse, zuppe, sughi pronti, marmellate, prodotti liquidi e densi e/o pastosi in genere, anche a diverse temperature. I prodotti di questa linea sono declinati anche nella versione Film, macchinario che utilizza un film plastico saldato per chiudere la confezione, sia in sottovuoto sia in atmosfera protettiva

Il Gruppo si concentra sulla produzione di macchinari per confezionamento con particolare concentrazione su tre tipologie principali: termosaldatrici, riempitrici saldatrici e termoformatrici.



termosaldatrici consentono di confezionare e sigillare il prodotto in vaschette preformate (mediante saldatura, sottovuoto, in atmosfera protettiva o skin), sono normalmente utilizzate per il confezionamento di una grande varietà di prodotti alimentari, non alimentari e medicali. Fanno parte di questa categoria i macchinari della linea Foodpack. Tali prodotti sono stati pensati sia per i clienti che hanno piccole e medie produzioni, sia per clienti con linee automatiche ad elevata produttività. A seconda del tipo di confezionamento, delle necessità e dei volumi di produzione richiesti, sono forniti i macchinari standard o prodotti disegnati e realizzati ad hoc; al fine di fornire prodotti per ogni richiesta dei clienti, ILPRA realizza termosaldatrici semiautomatiche, che quindi richiedono un intervento limitato dell'operatore, automatiche, totalmente autonome nel funzionamento, o il fine-linea, che si integrano con altri macchinari per le produzioni di grandi volumi.

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	APPLICAZIONI
1 SALDATURA <i>Confezioni ermetiche, sigillate alla perfezione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le confezionatrici del Gruppo offrono soluzioni che garantiscono una perfetta saldatura del contenitore e sono in grado di saldare vaschette realizzate in diversi materiali (plastica, alluminio, cartone e materiali espansi) ✓ Il confezionamento in sola saldatura protegge il prodotto dalle sollecitazioni fisiche e ambientali, dall'umidità e dalla luce UV ed è adatto per i prodotti non food (industriali, medicali e farmaceutici) o per alimenti che non necessitano di lunga conservazione 	
2 ATMOSFERA PROTETTIVA - ATP <i>Prodotto fresco come appena confezionato</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il processo di confezionamento in Atmosfera Protettiva (ATP) garantisce il prolungamento della freschezza (shelf-life) del prodotto, con conseguente maggiore sicurezza alimentare ✓ Il principio su cui si basa questa tecnologia è la sostituzione dell'aria presente nella confezione con una miscela prestabilita di gas ✓ Le Riempitrici Saldatrici <i>Fill Seal</i> sono tra le poche al mondo che supportano questa tecnologia 	
3 SOTTOVUOTO <i>Protezione totale contro ogni alterazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Con il confezionamento sottovuoto è possibile conservare un alimento più a lungo perché in assenza di aria la maggior parte dei microrganismi e batteri non possono svilupparsi, potendo quindi conservare le proprietà nutrizionali degli alimenti ✓ Grazie al sottovuoto il prodotto viene fissato alla confezione in modo da proteggerlo dalle sollecitazioni meccaniche ✓ Con tutte le linee di macchine del Gruppo è possibile confezionare ogni tipo di materiale, garantendo un prodotto perfettamente conservato 	
4 SKIN <i>La seconda pelle per un prodotto di qualità</i>		

Le Termoformatrici sono macchinari per il confezionamento del prodotto mediante l'utilizzo di un film per imballaggio su cui viene sigillato un film di saldatura.



Il confezionamento con questa linea di modelli può avvenire anche in sottovuoto, in atmosfera protettiva o in skin. Sono prodotti utilizzati sia per alimenti sia per prodotti medicali ivi inclusi prodotti iniettabili e dispositivi medici. Sono prodotte esclusivamente come macchinari automatici e sono realizzate per la lavorazione di confezioni rigide e flessibili; i macchinari di questa linea sono denominati Formpack.



I macchinari di produzione di ILPRA sono certificati secondo lo standard IP 65 (International Protection), nomenclatura che misura l'indice di protezione degli involucri dei dispositivi elettrici ed elettronici contro la penetrazione di agenti esterni di natura solida o liquida. IP 65 è tra gli standard più elevati di protezione dei macchinari. Inoltre, per il mercato degli Stati Uniti d'America, sono certificati come 3-A Sanitary Standards, Inc. (3-A SSI) per il settore lattiero-caseario: tale certificazione su base volontaria ha come scopo il garantire agli utilizzatori che le apparecchiature impiegate soddisfano gli standard sanitari previsti dalla normativa statunitense oltre che dichiarare la conformità a determinati standard.

6.1.5. Marketing

Nell'ambito della attività di marketing, ILPRA è presente alle principali fiere di settore e convegni relativi all'Industria 4.0. Le fiere sono funzionali alla presentazione delle nuove soluzioni create dall'attività di ricerca e sviluppo e permettono al Gruppo di relazionarsi con clienti esistenti e potenziali.

Le principali fiere di settore cui partecipa ILPRA sono Ipack Ima (Milano) - in occasione della quale sono stati presentati al pubblico anche i risultati delle analisi legate alle linee, alle termoformatrici e alla robotica applicata alle macchine e ai materiali - Fruitlogistica (Berlino), CFIA (Rennes), Djazagro (Algeri).



ILPRA inoltre organizza corsi di formazione e di aggiornamento periodici e individuali mediante ILPRA Academy, corsi che sono mirati ad illustrare le modalità di utilizzo delle macchine e degli impianti, alla luce soprattutto delle evoluzioni introdotte dal programma Industry 4.0.

Oltre all'attività in occasione di eventi di settore, l'attività di promozione del Gruppo è operata anche

tramite la pubblicazione di articoli di approfondimento su Quick Info Packaging, rivista periodica specializzata sul packaging ideata e creata da ILPRA.



6.2. PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

La strategia di sviluppo del Gruppo è focalizzata su alcune azioni principali che intende porre in essere nel periodo successivo alla quotazione, puntando sia alla crescita per linee interne che all'espansione per linee esterne.

L'Emittente in particolare intende migliorare la struttura aziendale, efficientando i processi produttivi mediante lean company e Industry 4.0. Tali processi permetteranno di trasformare la produzione da isola a produzione in linea dei principali modelli di macchine come le Speedy e le semiautomatiche, riducendo i tempi di produzione, efficientando il magazzino e riducendo i tempi morti. Inoltre, tra gli interventi opportuni per la crescita del Gruppo si è individuata la necessità di potenziare ulteriormente la rete commerciale al fine di presidiare mercati in cui ILPRA non è a oggi presente. È altresì intenzione del Gruppo investire sull'incremento della qualità delle macchine adibite alla produzione, concentrandosi sull'adattamento della struttura ai requisiti di Industry 4.0 e investendo sulla applicazione dei concetti di *lean manufacturing* e *lean management*. Oltre a crescere in applicazioni già note nel settore in cui opera, il Gruppo ha intenzione di proseguire e incrementare la propria attività di innovazione al fine di seguire le richieste di un mercato sempre più globalizzato, dando continuità al piano di investimenti in Ricerca & Sviluppo, valorizzando ulteriormente la crescita professionale delle risorse umane e impiegando tecnologie innovative per garantire massima affidabilità al prodotto. La strategia di ampliamento del presidio dei mercati passa anche dalla volontà di esser presente con proprie filiali nei mercati in cui ILPRA già opera e in cui ritiene di potersi ulteriormente espandere quali, ad esempio, Germania, Francia, Est Europa, Russia, Australia, Stati Uniti.

Il Gruppo intende altresì valutare la crescita per linee esterne al fine di ricercare un'integrazione verticale a valle del mercato di riferimento mediante acquisizione di imprese operanti nella produzione di macchine utensili per la formatura dei metalli, al fine di soddisfare in modo ancora più rapido le richieste specifiche della clientela; sono altresì target possibili dell'Emittente anche i produttori specializzati sui sistemi di dosaggio e sviluppo fine linea, al fine di completare l'intera linea produttiva.

6.3. PMI INNOVATIVA

Dal mese di luglio del 2018 ILPRA è iscritta al Registro delle PMI Innovative. L'istituzione di tale registro rientra nell'ambito delle politiche di sviluppo economico promosse dal Governo Italiano che si propone di sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto produttivo nazionale, premiando le Società con determinati requisiti tecnologico-produttivi (Legge 24 marzo 2015 n. 33 c.d. *Investment Compact*).

Dalla qualificazione quale PMI innovativa ILPRA trae i seguenti vantaggi:

- a) sostegno *ad hoc* nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Agenzia ICE (i.e. l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia,

ospitalità gratuita a principali fiere e manifestazioni internazionali);

- b) accesso semplificato al fondo di Garanzia per le PMI istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e pronto a far da garante del prestito alle PMI innovative (garanzia gratuita e concessa secondo modalità semplificate sull'80% del prestito concesso dalla banca);
- c) possibilità di remunerazione del personale con piani di incentivazione in azioni, con esonero dell'imposizione sul reddito;
- d) esonero dall'imposta di bollo per l'iscrizione al registro;
- e) incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendono investire nel capitale sociale delle PMI innovative ex art. 29 D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle Start-Up Innovative, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 - Legge di Stabilità 2017).

In particolare, l'*Investment Compact* estende alle PMI innovative parte delle agevolazioni previste dal Decreto Crescita 2.0 a favore delle Start Up Innovative, tra cui:

- a) deroga al disposto degli articoli 2446 e 2447 del codice civile: è previsto che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile sia posticipato al secondo anno successivo e che l'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile possa rinviare la copertura della perdita che eccede il capitale minimo e la ricostituzione dello stesso all'esercizio successivo. In quest'ultimo caso, la causa di scioglimento prevista dall'art. 2484, comma 1, non opera fino alla chiusura di tale esercizio;
- b) emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o amministrativi anche a fronte del conferimento di opere e servizi, con esclusione comunque del diritto di voto;
- c) benefici fiscali per i piani di incentivazione destinati agli amministratori, dipendenti o collaboratori continuativi: è previsto che il reddito di lavoro derivante dall'assegnazione, da parte delle PMI Innovative, ai propri amministratori, dipendenti o collaboratori continuativi di strumenti finanziari o di ogni altro diritto o incentivo che preveda l'attribuzione di strumenti finanziari o diritti similari, nonché dall'esercizio di diritti di opzione attribuiti per l'acquisto di tali strumenti finanziari, non concorra alla formazione del reddito imponibile dei suddetti soggetti, sia ai fini fiscali, sia ai fini contributivi, a condizione che tali strumenti finanziari o diritti non siano riacquistati dalla PMI Innovativa, dalla società emittente o da qualsiasi soggetto che direttamente controlla o è controllato dalla PMI Innovativa, ovvero è controllato dallo stesso soggetto che controlla la PMI Innovativa. Qualora gli strumenti finanziari o i diritti siano ceduti in contrasto con tale disposizione, il reddito di lavoro che non ha previamente concorso alla formazione del reddito imponibile dei suddetti soggetti è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione. Questa esenzione si applica esclusivamente con riferimento all'attribuzione di azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi o diritti emessi dalla PMI Innovativa con i quali i suddetti soggetti intrattengono il proprio rapporto di lavoro, nonché di quelli emessi da società direttamente controllate;
- d) benefici fiscali per i compensi corrisposti sotto forma di strumenti finanziari: le azioni e gli strumenti finanziari partecipativi emessi a fronte dell'apporto di opere e servizi resi in favore di una PMI Innovativa, ovvero di crediti maturati a seguito della prestazione di opere e servizi, ivi inclusi quelli professionali, resi nei confronti degli stessi, non concorrono alla formazione del reddito complessivo del soggetto che effettua l'apporto, al momento della loro emissione o al momento in cui è operata la compensazione che tiene luogo del pagamento;
- e) fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese e agevolazioni all'*export*: l'intervento

del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese a favore delle PMI Innovative è concesso gratuitamente, secondo criteri e modalità semplificati e individuati e le PMI Innovative sono incluse tra le imprese italiane destinatarie dei servizi messi a disposizione dall'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e dal Desk Italia di cui all'articolo 35 del Decreto Crescita 2.0.

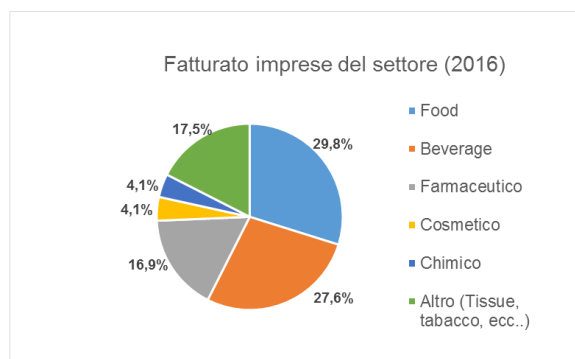
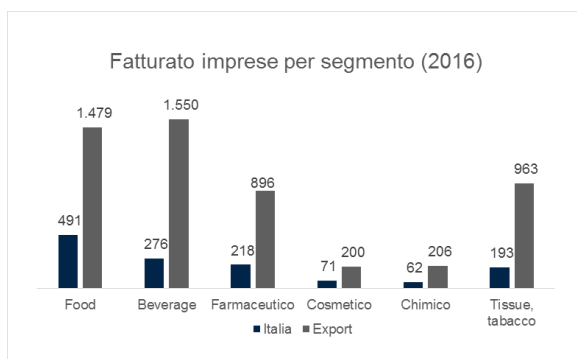
Sono inoltre previsti i seguenti incentivi all'investimento (anche per il tramite di società fiduciaria nelle PMI Innovative):

- a) all'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30% della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più PMI Innovative direttamente (o per il tramite di società di persone) ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in PMI Innovative. L'ammontare, in tutto o in parte, non detraibile nel periodo d'imposta di riferimento, può essere portato in detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il terzo. L'investimento massimo detraibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 1.000.000 e deve essere mantenuto per almeno tre anni; l'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi legali;
- b) non concorre alla formazione del reddito dei soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, diversi da start-up innovative e PMI Innovative, il 30% della somma investita nel capitale sociale di una o più PMI Innovative, direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investano prevalentemente in start-up innovative e PMI Innovative. L'investimento massimo deducibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 1.800.000 e deve essere mantenuto per almeno tre anni. L'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio e il recupero a tassazione dell'importo dedotto, maggiorato degli interessi legali.

6.4. PRINCIPALI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il mercato di riferimento in cui opera ILPRA è quello delle macchine packaging il cui fatturato complessivo per il totale delle imprese italiane ivi operanti ammonta nel 2016 a 6,6 miliardi di Euro ed è suddiviso nei seguenti segmenti:

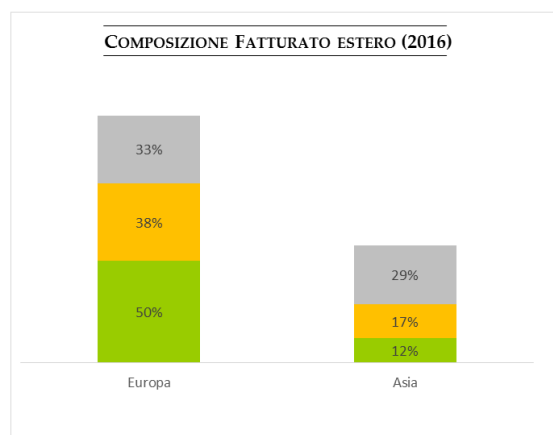
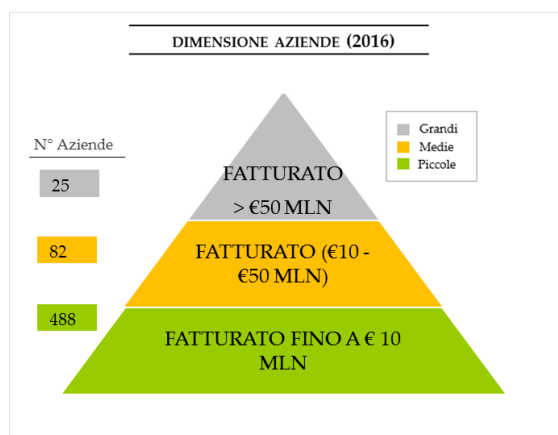
- *Food& Beverage* con un fatturato 3,8 miliardi di Euro (+6,3% y/y), di cui 3,0 miliardi di Euro sono riconducibili al mercato estero (+5,9% y/y) e 0,8 miliardi di Euro al mercato domestico (+8,0% y/y);
- *Tabacco e Tissue* con un fatturato di 1,2 miliardi di Euro (+8,1% y/y), di cui 1,0 miliardi riconducibili al mercato estero (+5,6 % y/y) e 0,2 miliardi di Euro al mercato domestico (+22,7% y/y);
- *Farmaceutico* con un fatturato di 1,1 miliardi di Euro, di cui 0,9 miliardi di Euro riconducibili al mercato estero (+5,3% y/y) e 0,2 miliardi di Euro al mercato domestico (+10,9% y/y);
- *Cosmetico e Chimico* con un fatturato totale di 0,5 miliardi di Euro, realizzato per 0,4 nel mercato estero e in Italia per 0,1 miliardi di Euro.



Fonte: Centro Studi UCIMA – 5° Indagine Statistica Nazionale 2017 Settore Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio

Con riferimento alle esportazioni, i principali mercati di destinazione delle macchine automatiche per il confezionamento sono la Cina, verso cui complessivamente è stato realizzato un fatturato di Euro 142 milioni nel 2016, la Turchia, secondo mercato di sbocco per le imprese italiane con un fatturato di 96 milioni di Euro nel 2016 e l'India, verso cui è stato realizzato un fatturato di Euro 77 milioni nel 2016. Nonostante l'Unione Europea rimanga l'area principale di sbocco, l'incidenza della stessa sul totale passa dal 50% delle aziende con fatturato fino a Euro 10 milioni, al 33% delle aziende con fatturato oltre Euro 50 milioni.

Tale tendenza si inverte per quanto riguarda l'Asia, dove sono le aziende più grandi e strutturate che realizzano i risultati più significativi. Nel 2016 le aziende con un fatturato maggiore di 50 milioni di Euro hanno registrato ricavi in Asia per il 29%, mentre le aziende con un fatturato fino a 10 milioni di Euro hanno generato ricavi per il 12% sul fatturato totale.



Fonte: Centro Studi UCIMA – 5° Indagine Statistica Nazionale 2017 Settore Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio

Nel 2017 il fatturato totale delle imprese italiane operanti nel settore del packaging ammonta a circa 7,2 miliardi di Euro (in crescita dell'8,9% rispetto all'anno precedente), suddiviso nei seguenti segmenti³:

³ Fonte: Centro Studi UCIMA – 6° Indagine Statistica Nazionale sul Settore delle Macchine e Attrezzature per il Confezionamento e l'Imballaggio

- *Food* con un fatturato di circa 2,2 miliardi di Euro (con un'incidenza del 30,25% sul fatturato complessivo), di cui circa 1,6 miliardi di Euro realizzato all'estero (circa il 74,4%) e Euro 0,6 miliardi realizzato in Italia;
- *Beverage* con un fatturato di circa 1,9 miliardi di Euro (con un'incidenza del 25,9%), di cui la grande maggioranza realizzata all'estero, per circa Euro 1,5 miliardi (quota di export pari all'83%) e Euro 0,4 miliardi in Italia;
- *Tabacco e Tissue* con un fatturato di circa 1,5 miliardi di Euro (20% del totale), di cui 1,2 miliardi riconducibili al mercato estero (circa 82%) e 0,3 miliardi di Euro al mercato domestico;
- *Farmaceutico* con un fatturato di 1,2 miliardi di Euro (circa il 16% del totale), realizzato per circa l'80% sui mercati internazionali (fatturato pari a circa Euro 1,0 miliardi);
- *Cosmetico e Chimico* con un fatturato complessivo di 0,5 miliardi di Euro, realizzato per 0,4 nel mercato estero (circa il 75%) e in Italia per 0,1 miliardi di Euro.

Per il periodo 2018-2020 si stima una crescita dell'intero settore compresa tra il 6,0 e il 6,5%⁴.

Il business del Gruppo ILPRA consiste nella produzione di macchinari per il packaging, con specifico riferimento alla nicchia di mercato del packaging per prodotti alimentari.

All'interno di tale specifico segmento, la produzione del Gruppo ILPRA si concentra su tre tipologie di macchinario:

- Macchine termosaldatrici per vaschette (70% del valore della produzione);
- Macchine riempitrici termosaldatrici per coppette, (20% del valore della produzione);
- Macchine termoformatrici termosaldatrici, (10% del valore della produzione).

In termini di rapporto qualità-prezzo, i prodotti del Gruppo ILPRA si collocano all'interno della fascia medio-alta del mercato di riferimento, pertanto i clienti sono spesso disposti a riconoscere un *premium price* alle macchine vendute

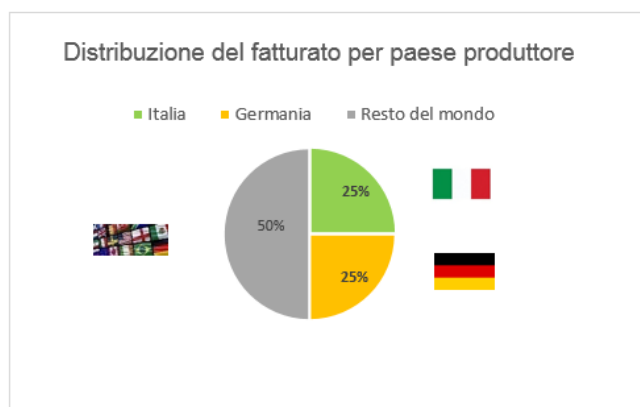
Le tecnologie impiegate per la conservazione dei cibi, che consistono nell'eliminazione dell'ossigeno per favorire la creazione del sottovuoto, consentono di ridurre la carica batterica degli alimenti in modo da aumentare la *shelf-life* dei prodotti e soddisfare le esigenze della clientela.

A livello mondiale, il segmento di mercato relativo alle macchine termosaldatrici per vaschette è dominato dalle aziende europee, con un ruolo di primo piano svolto dalle aziende italiane e tedesche.

In particolare, l'Italia e la Germania da sole generano la metà di tutto il fatturato mondiale prodotto in tale segmento. Tuttavia le caratteristiche dei macchinari italiani sono del tutto opposte a quelle tedesche. Le prime infatti si connotano per il *desing*, il "Made in Italy" e la maggiore flessibilità nell'assecondare le richieste del cliente.

I principali driver che incidono sul trend di crescita della nicchia di mercato dei prodotti in vaschetta sono riconducibili alla preferenza sempre più marcata verso cibi pronti e già confezionati (variazione delle abitudini alimentari) e alla preferenza per prodotti con maggiore durata e conservazione (aumento della shelf life del prodotto).

⁴ Fonte: Comunicato Stampa 19 giugno 2018 UCIMA "Macchine packaging inarrestabili: il fatturato cresce ancora a 7,190 miliardi di Euro"



Fonte: Elaborazione dati ILPRA

All'interno del territorio nazionale, il segmento di mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una notevole polverizzazione e non rileva una significativa presenza diretta di altri player comparabili per la gamma di servizi offerti e grandezza della società misurata in termini di fatturato. Infatti, da una analisi elaborata dalla Società emerge che la maggior parte delle società individuate come possibili competitor, circa 40 aziende, hanno un fatturato inferiore a 5 milioni di Euro e sono focalizzate principalmente nel servire il mercato domestico.

6.5 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività del Gruppo o sui mercati di riferimento

Le attività del Gruppo nei periodi considerati nel presente Documento di Ammissione non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'Emittente non ritiene di avere rapporti di dipendenza derivanti da brevetti o licenze di terzi, da contratti industriali, commerciali o finanziari.

6.7 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale

Il presente Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo di ILPRA e del Gruppo, formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni soggettive sono state formulate data la carenza di dati certi e omogenei di settore, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella di ILPRA. Il presente Documento di Ammissione contiene anche dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento del settore in cui ILPRA opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza della Società e della struttura, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento e su dati previsionali predisposti da associazioni di settore. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera la Società potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

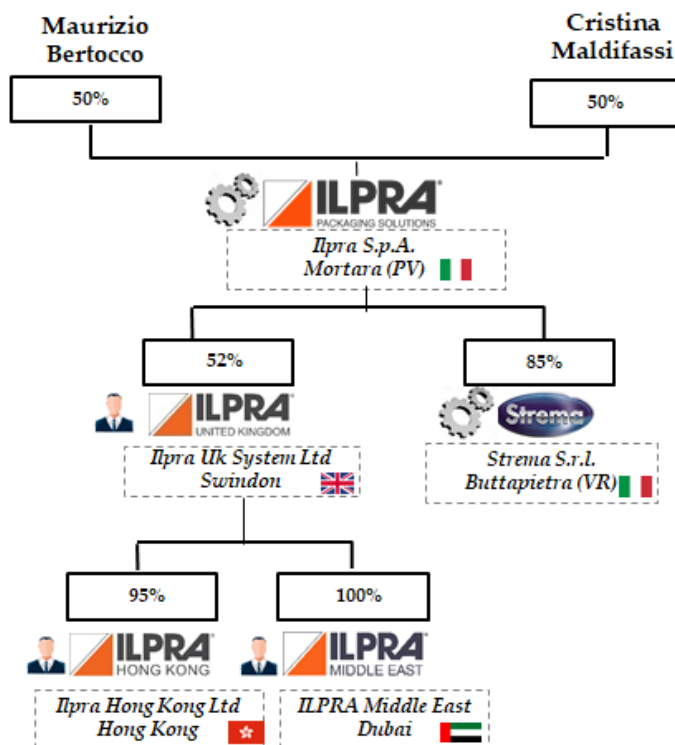
6.8 Descrizione della compagine sociale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è partecipata da Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi; tali soci detengono ciascuno il 39,46% del capitale sociale dell'Emittente. Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo

13, del presente Documento di Ammissione.

6.9 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Si riporta di seguito il grafico che illustra la struttura del Gruppo facente parte all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



Strema S.r.l. – E' una società di diritto italiano, controllata per l'85% dall'Emittente. Strema S.r.l. svolge principalmente attività di progettazione, costruzione e commercializzazione di macchinari e impianti. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 98.000. Nell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2017 ha conseguito un utile pari a Euro 303.220 e il patrimonio netto alla medesima data ammonta a Euro 1.848.483.

ILPRA Systems U.K. Limited – E' una società di diritto inglese, controllata per il 52% dall'Emittente. ILPRA Systems U.K. Limited svolge principalmente attività di compravendita e commercializzazione di macchinari e impianti. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 ha conseguito un utile pari a 701.895 £ e ha registrato un patrimonio netto positivo pari a 2.676.573 £.

ILPRA Hong Kong Limited – E' una società costituita secondo le leggi di Hong Kong, controllata per il 95% da ILPRA Systems U.K. Limited.

ILPRA Middle East – E' una società costituita secondo le leggi di Dubai, controllata al 100% da ILPRA Systems U.K. Limited

Inoltre, ILPRA ha una partecipazione pari al 23,33% del capitale sociale in ILPRA Systems Espana SL, una società distributrice con sede in Matarò, Barcellona.

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

7.1 Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati

Immobili di proprietà

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulta proprietario dei beni immobili indicati nella tabella che segue:

Uso	Ubicazione	Superficie (mq)
Industriale	Mortara (PV), via Raffaello Sanzio, 136 (foglio 37 mapp. 403)	4.167,78

Immobili in locazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulta locatario dei beni immobili di seguito indicati:

Locatore	Uso	Ubicazione	Canone annuo	Durata	Superficie (mq)
ILPRA Group S.r.l.	Industriale	Mortara (PV), via Mattei, 25 (foglio 37 mapp. 148)	Euro 132.000,00 (oltre IVA)	Dal 7 febbraio 2018 al 6 febbraio 2024.	4.422,39
ILPRA Group S.r.l.	Industriale	Mortara (PV), via Mattei, 27 (foglio 37 mapp. 322 sub. 4-5)	Euro 24.000 (oltre IVA)	Dal 7 febbraio 2018 al 6 febbraio 2024 (un quarto dello stabilimento è locato a terzi).	980,48
ILPRA Group S.r.l.	Industriale	Mortara (PV), via Mattei, 27 (foglio 37 mapp. 322 sub 3)	Euro 12.000 (oltre IVA)	Dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2024 (un quarto dello stabilimento è locato a terzi).	490,24
ILPRA Real Estate S.a.s. di M. Bertocco & C.	Industriale	Mortara (PV), via Raffaello Sanzio, 136 (foglio 37 mapp. 392)	Euro 64.000,00 (oltre IVA)	Dall'1 aprile 2016 al 31 marzo 2022	4.716,00
ILPRA Real Estate S.a.s. di M. Bertocco & C.	Industriale	Mortara (PV), via Parona Cassolo, 728 (foglio 19, mapp. 52-462)	Euro 42.000,00 (oltre IVA)	Dall'1 novembre 2013 al 31 ottobre 2019.	1.300,00

Immobili in locazione finanziaria

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulta utilizzatore dei seguenti beni immobili:

Concedente	Uso	Ubicazione	Canone	Durata	Superficie (mq)
Biella Leasing S.p.A.	Industriale (subentro nella posizione contrattuale della società)	Mortara (PV), via Mattei, 21/23 (foglio 37 mapp. 79)	Canone mensile dell'importo di Euro 9.547,43	N. 216 rate mensili a partire dal 2 ottobre 2008	3.904,68 (superficie complessiva)

	Packtec S.r.l.)		(oltre IVA)		dell'immobile, di cui una parte è stata concessa in locazione finanziaria dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Industriale	Mortara (PV), via Mattei, 21/23 (foglio 37 mapp. 79)	Canone mensile dell'importo di Euro 9.196,00	N. 215 rate mensili a partire dal 12 gennaio 2009.	3.904,68
Credit Agricole S.A.	Industriale (immobile interamente locato a terzi)	San Martino Siccomario (PV)	Canone mensile dell'importo di Euro 5.676,03	N. 215 rate mensili a partire dal 15 aprile 2009	896,43
Locat S.p.A.	Industriale (immobile interamente locato a terzi)	Mortara (PV), via Raffaello Sanzio, 106 (foglio 37, mapp. 326)	Canone alla firma pari a Euro 85.000,00; successivamente n. 215 canoni variabili consecutivi con periodicità mensile pari a Euro 7.511,14	216 mesi dalla data del collaudo	2.400

Alla Data del Documento di Ammissione, Strema S.r.l., società controllata all'85% dall'Emittente, risulta proprietaria dei beni immobili di seguito indicati:

Uso	Ubicazione	Superficie (mq)
Industriale	Buttapietra (VR), Viale del Lavoro, 8 e	1490
Industriale	Buttapietra (VR), Viale del Lavoro, 8/A	870

Alla Data del Documento di Ammissione, Ilpra Systems U.K. Limited, società diritto inglese controllata al 51% dall'Emittente, risulta proprietaria dei seguenti beni immobili:

Uso	Ubicazione	Superficie (mq)
Industriale	Unit 5 Avro Gate, Broadmoor Road, Swindon (Regno Unito)	289,5
Industriale	Unit 7 Avro Gate, Broadmoor Road, Swindon (Regno Unito)	385

Alla Data del Documento di Ammissione, Ilpra Systems U.K. Limited risulta altresì locataria del bene immobile indicato di seguito:

Locatore	Uso	Ubicazione	Canone annuo	Durata	Superficie (mq)
----------	-----	------------	--------------	--------	-----------------

Cordatus Property L.P.	Industriale	Unit 13 Avro Gate, Broadmoor Road, Swindon (Regno Unito)	£ 15,000.00	3 anni a partire da 26/02/2018 – 25/02/2021	192,7
---------------------------	-------------	---	-------------	---	-------

7.2 Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

8. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

A giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura del semestre al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze impreviste e particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività della Società.

Per informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

8.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente

9. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Non applicabile.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 14 gennaio 2019 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore delegato	Maurizio Bertocco	Vigevano (PV)	11 gennaio 1958
Amministratore delegato	Gianluca Apicella	Mortara (PV)	16 luglio 1964
Amministratore delegato	Andrea Zini	Vigevano (PV)	30 ottobre 1969
Amministratore delegato	Liborio Livio Portera	Vigevano (PV)	20 dicembre 1972
Amministratore (*)	Carlo Alberto Carnevale Maffè	Vigevano (PV)	9 settembre 1961

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

Maurizio Bertocco (Presidente e Amministratore delegato): nato a Vigevano (PV) l'11 gennaio 1958. Dopo aver conseguito il diploma di Ragioneria nel 1977 presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Luigi Casale" di Vigevano, è entrato nel 1980 a far parte dell'organico dell'Emittente e, dopo otto anni di esperienza come responsabile commerciale per l'Italia e l'estero, ha assunto la carica di amministratore unico di ILPRA S.r.l. (trasformatasi poi in S.p.A. nel 2003), mantenendo ancora oggi il medesimo ruolo.

Gianluca Apicella (Amministratore): nato a Mortara (PV) il 16 luglio 1964. Dopo aver conseguito nel 1990 la laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pavia, nel 1996 ha iniziato a collaborare con l'Emittente e nel 1999 è entrato a far parte del consiglio di amministrazione di ILPRA Group S.r.l.. In qualità di direttore commerciale estero sino al 2016 e, successivamente, come *area manager coordinator* si è occupato della pianificazione e gestione delle vendite degli *area manager* all'estero.

Andrea Zini (Amministratore): nato a Vigevano (PV) il 30 ottobre 1969. Laureato in Economia e Commercio nel 1997 presso l'Università di Pavia. Ha iniziato la propria attività lavorativa presso l'Emittente a partire dall'anno 2001 con ruolo di *product manager* e dal 2014 ad oggi ricopre il ruolo di responsabile dell'area *product management*. Dal 2006 è membro del consiglio di amministrazione di ILPRA Group S.r.l..

Liborio Livio Portera (Amministratore): nato a Vigevano (PV) il 20 dicembre 1972. Dopo aver conseguito nel 1990 il diploma di Ragioneria presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Luigi Casale" di Vigevano, dal 1998 sino ad oggi riveste il ruolo di *area manager* presso l'Emittente ed è responsabile delle vendite verso l'Europa orientale, Portogallo, Irlanda, Islanda e Turchia. Dal 2005 è consigliere di ILPRA Systems UK Ltd, mentre dal 2014 è membro del consiglio di amministrazione di ILPRA Hong Kong Ltd e dal 2016 riveste la medesima carica in ILPRA Middle East DWC-LLC Dubai.

Carlo Alberto Carnevale Maffè (Amministratore indipendente): nato a Vigevano (PV) il 9 settembre 1961. Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano e un *Master in Business and Administration* (MBA) presso la SDA Bocconi School of Management, ha svolto una brillante carriera accademica come professore e direttore di facoltà presso importanti atenei sia in Italia che all'estero. E' membro di diverse associazioni e comitati scientifici, nonché consulente di importanti società multinazionali. Di recente è stato amministratore indipendente di rilevanti gruppi societari, tra cui Reply S.p.A., United Ventures S.p.A., Unione Editoriale S.p.A., Media Italia S.p.A., Buongiorno S.p.A., Stav S.p.A..

In data 25 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, in capo al Dott. Carlo Alberto Carnevale Maffè.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per la Società in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci di società di persone negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Maurizio Bertocco	Tecnopack Univel S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	ILPRA Group S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	ILPRA Real Estate S.a.s. di Maurizio Bertocco	Socio accomandatario	In carica
	Technofoodpack S.p.A.	Consigliere	In carica
	Dorado S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Edipo RE S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Tecnopack Univel S.r.l.	Consigliere	In carica
	Berra S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In carica
	Tecnofoodpack S.p.A.	Preposto	In carica
	Aurora Real Estate S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Coinvest S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Packtec S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Tecnopack Univel S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
ILPRA Group S.r.l.	Preposto	Cessata	
Veba S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica	
Gianluca Apicella	Eredi Apicella di Gianluca e C. S.N.C.	Socio Amministratore	Cessata
Andrea Zini	ILPRA Group S.r.l.	Consigliere	In carica
Liborio Livio Portera	-	-	-
Carlo Alberto Carnevale	Alfa Park S.r.l.	Membro del comitato esecutivo	Cessata
	Doveconviene S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Poligrafica S. Faustino S.p.A.	Consigliere	In carica
	Alfa Park S.r.l.	Consigliere	In carica
	Miragica S.p.A.	Consigliere	In carica
	Eximia S.r.l.	Consigliere	In carica
Quadratic S.r.l.	Amministratore unico	In carica	
United Ventures SGR S.p.A.	Consigliere	In carica	

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Else Corp S.r.l.	Consigliere	In carica
	S.T.A.V. Servizi trasporti Automobilistici S.p.A.	Consigliere	In carica
	Quater di Carnevale Maffè Carlo Alberto & C. S.A.S.	Socio accomandatario	In carica
	Main Group Technologies S.r.l.	Consigliere	In carica
	Abi Lab – Centro di ricerca e innovazione per la banca	Membro del consiglio direttivo	Cessata
	Reply S.p.A.	Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato:

1. Rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale in qualunque grado e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di revocazione, con poteri di sottoscrivere istanze, dichiarazioni e ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, di esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti.
2. Transigere qualsiasi vertenza, accettare o respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali.
3. Deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori od interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali, eleggere domicilio.
4. Rilasciare e revocare mandati *ad lites* ad avvocati e procuratori e, *ad negotia*, a dipendenti della società o a terzi, sia per singoli atti ed operazioni, sia per serie o gruppi di atti ed operazioni; nominare e revocare rappresentanti, agenti e sub agenti in genere e concessionari; conferire e revocare mandati *ad negotia* e qualsivoglia mandato speciale, nei limiti dei poteri disponibili.
5. Negoziare e stipulare contratti di finanziamento, di affidamento, di mutuo, anche chirografario, con banche ed istituti italiani ed esteri, determinando l'importo, le condizioni e le modalità di rimborso, d'importo non superiore ad € 2.000.000,00 per singola operazione o contratto. Richiedere il rilascio di fideiussioni, nell'interesse della società ed in favore di terzi, a compagnie di assicurazioni e banche.
6. Negoziare e stipulare contratti di conto corrente e di deposito intestati alla società presso banche ed altri istituti finanziari.

7. Compiere operazioni di sconti cambiari di effetti a firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica.
8. Emettere assegni bancari e disporre bonifici su conti correnti intestati alla società anche allo scoperto.
9. Negoziare e sottoscrivere contratti di cessione del credito e di factoring di valore non superiore ad € 1.000.000,00 per singola operazione.
10. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere dai contratti di locazione finanziaria di beni mobili e di beni mobili registrati di valore non superiore ad € 1.000.000,00 per singola operazione.
11. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere dai contratti di locazione di beni immobili aventi ciascuno quale corrispettivo su base annua un importo non superiore ad € 150.000,00 e a condizione che abbiano una durata inferiore a nove anni.
12. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere dai contratti di comodato di beni mobili ed immobili.
13. Assunzione, acquisto e/o cessione di partecipazioni e/o cointeressenze in società, di ammontare non superiore ad € 1.000.000,00 per singolo investimento.
14. Acquisto e/o cessione, nonché affitto d'azienda e/o di rami di azienda, di ammontare non superiore ad € 1.000.000,00 per singolo investimento.
15. Assumere, sospendere, licenziare il personale di qualsiasi rango e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro.
16. Rappresentare la società avanti le Organizzazioni di categoria e sindacali e presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio.
17. Rilasciare estratti di libri paga ed attestazione riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi, o mutualistici, sia per gli altri enti o privati: curare l'osservanza degli adempimenti cui la società è tenuta quale sostituto d'imposta con facoltà - tra l'altro - di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni o qualsivoglia atto o certificato, ivi compresi i certificati di cui agli artt. 1 e 3 del DPR 29.9.1973 n. 600.
18. Sottoscrivere lettere di accreditamento ed addebitamento in conto corrente ed estratti periodici di conto corrente ai dipendenti della Società per somme depositate presso la stessa.
19. Assumere e/o concedere appalti o concessioni per l'esecuzione di lavori o servizi e somministrazioni di ogni genere, stipulando i relativi contratti, concorrendo se del caso, ad aste pubbliche e private e nominando, se occorre, mandatarî speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni. In particolare concorrere ad aste pubbliche e private, a bandi, concorsi, appalti-concorso e licitazioni, presentando progetti, richieste e preventivi, effettuare depositi, partecipare a concorsi ed alle procedure di assegnazione e aggiudicazione di lavori e/o servizi, compresi quelli a trattativa privata e convenendo clausole, patti, condizioni, sottoscrivendo dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare relativi contratti; nonché obbligarsi con soggetti diversi dalla stazione appaltante o concedente per la stipulazione di contratti utili e/o necessari per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione; compiere tutti gli atti necessari per la gestione dei contratti acquisiti ivi compresi la concessione di fidejussioni assicurative o bancarie relative a detti contratti.

20. Stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società, contratti di acquisto, permuta, vendita di materiali, prodotti, servizi ed in genere qualsiasi altro contratto di cose mobili, impegnando la società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivarne.
21. Stipulare, modificare, risolvere in nome e per conto della società qualsiasi contratto o convenzione.
22. Costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per estinzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare a ipoteche o a surroghe ipotecarie, anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società e quindi attiva, manlevando i conservatori competenti dei registri immobiliari da ogni qualsiasi responsabilità.
23. Provvedere per conto, in nome e nell'interesse della società alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia, così dalle Amministrazioni dello Stato, dalle Regioni, dai Comuni e Province, dalla cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie Provinciali dello Stato, dalle Intendenze di Finanza, dai Consorzi ed Istituti di credito sempre compreso anche quello di emissione, e quindi provvedere alla esazione dei mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazioni di tempo, a favore della Società, per qualsiasi somma di capitale o di interessi che a questa sia dovuta dalle predette amministrazioni, dai suindicati uffici ed istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti dalla società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo.

Rilasciare a nome della Società corrispondenti dichiarazioni di quietanza e scarico ed in generale tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, compresa quella di esonero dei suindicati uffici, amministrazioni ed istituti da ogni responsabilità al riguardo.

24. Ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici e nominare all'uopo mandatari speciali.
25. Compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postali e telegrafici ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli.
26. Istituire sedi di rappresentanza, uffici regionali e uffici di vendita, sopprimerli, trasformarli, determinare i poteri dei funzionari preposti, designarli a fare quant'altro occorre per il funzionamento dell'organizzazione commerciale periferica della società.
27. Firmare per la Società mandante tutti gli atti di cui sopra facendo precedere la propria firma personale alla denominazione sociale e relativa qualifica.

Ai consiglieri Sig.ri Gianluca Apicella e Liborio Livio Portera sono attribuiti i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta:

1. Intrattenere i rapporti con le società estere facenti parte del Gruppo ILPRA, con agenti, sub-agenti, procuratori d'affari, operanti nei mercati esteri, negoziare, stipulare, risolvere e recedere da contratti di agenzia, di rappresentanza commerciale e di procacciamento d'affari.
2. Negoziare, stipulare, risolvere e recedere da contratti di vendita di macchinari, accettare ordini da parte della clientela.

Al consigliere Sig. Andrea Zini i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta:

1. Intrattenere i rapporti con i fornitori e con i terzisti produttori di macchinari per il confezionamento, sia per le società partecipate che per quelle esterne al Gruppo.
2. Negoziare, stipulare, risolvere e recedere da contratti di acquisto di materie prime, merci e semilavorati, imballi e per la fornitura di servizi necessari al funzionamento del reparto produttivo, di ammontare non superiore ad € 100.000,00 per singola operazione.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403 del codice civile e si compone di 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria tenutasi in data 14 gennaio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Alessandro Maruffi	Milano	23 ottobre 1974
Sindaco effettivo	Antonio Pera	Langosco (PV)	2 aprile 1961
Sindaco effettivo	Enzo Massignan	Seregno (MB)	17 maggio 1960
Sindaco supplente	Gianluca Arcidiacono	Milano	24 giugno 1960
Sindaco supplente	Andrea Panzarasa	Pavia	9 novembre 1977

I sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 2399 del codice civile.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

Alessandro Maruffi (Presidente): nato a Milano il 23 ottobre 1974. Dopo aver conseguito la laurea in "Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari" presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, è diventato consulente fiscale in diverse società industriali, commerciali e finanziarie, maturando una significativa esperienza nel campo delle società di gestione del risparmio (SGR) e nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). Dal 2012 è partner presso lo Studio Chiaravalli, Reali e Associati di Milano e segue correntemente operazioni di finanza strutturata, collaborando altresì con fondi di *private equity*.

Antonio Pera (Sindaco effettivo): nato a Langosco (PV) il 2 aprile 1961. È iscritto presso l'Albo dei Dottori Commercialisti di Pavia, nonché nel Registro dei Revisori Legali. Svolge abitualmente attività di sindaco di diverse società industriali e commerciali, nonché di enti e società a partecipazione pubblica. Ricopre, altresì, la carica di componente di vari organismi di vigilanza costituiti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed è presidente del collegio sindacale di fondazioni, associazioni e cooperative, che svolgono la loro attività nell'ambito sociale abbinate al marchio ANFFAS. Svolge inoltre attività di libero professionista in qualità di commercialista presso il proprio studio sito in Mortara (PV).

Enzo Massignan (Sindaco effettivo): Nato a Seregno (MB) il 17 maggio 1960. Dopo aver conseguito nel 1985 la laurea in "Economia e Commercio" presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano con specializzazione in amministrazione e controllo, ha ricoperto il ruolo di revisore dei conti presso Coopers & Lybrand S.p.A. (attuale Price Waterhouse Coopers) e ha svolto attività di revisore interno

presso prestigiose società, quali Fininvest S.p.A. Dal 1994 svolge attività di libero professionista in ambito contabile e fiscale presso il proprio studio sito a Cesano Maderno (MB) ed è sindaco e revisore dei conti di diverse società ed enti locali.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Alessandro Maruffi	Macolin S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	The'Lios S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Giordano Vini S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pozzoli S.r.l.	Sindaco	In carica
	Endostart S.r.l.	Sindaco	In carica
	Selettra S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	J. Walter Thompson Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	ILPRA S.P.A.	Presidente Collegio sindacale	In carica
	F.A.S. Funi e attrezzature S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Misia Paranchi S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Friends Invest S.p.A.	Presidente Collegio sindacale	In carica
	Nidec ASI S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	DLVBBO S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	Metalli 2000 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fast financial administration solutions & technologies S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Tecnofoodpack S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Emisis Capital S.G.R. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	NEWLISI S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	IMCA S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	New Deal Advisors S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Korma S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Implanta S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Zephyro S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	3 Cime S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Italian Wine Brands S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Alef 5 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Betaglue Technologies S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Rhea Systems S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Digital Value S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Dv Holding S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Technical Publications service S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Conductix-Wampfler S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Giorgione Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Marmolada S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Minmetals Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Wdreamers S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Dieci decimi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Vicuna 2 S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Seventeen S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	AR.LA.VE.S.-S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mec Delachaux S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Evergonma S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
Giordano Vini S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	
Agrifarma S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	
Conductix-Wampfler S.r.l.	Sindaco	Cessata	
J. Walther Thompson Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	.ILPRA S.P.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fintre S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Castel S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Business Integration Partners S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Decalia SIM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Tecnofoodpack S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fage Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	TAG S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Spica S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Emisys Capital SGR P.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Primat S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	DP Group S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	3F Group S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Monticello Golf S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Thereson S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Korma S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Alef 4 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Zephyro S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Sputnik Engineering Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Panakes Partners S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	IPOC 1 S.R.L.	Sindaco supplente	Cessata
	Alef 5 S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Antonio Pera	EDILEA S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Tecnopack Univel S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tangenziali esterne di Milano S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tecnofoodpack S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gea Gomma S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Cooperativa sociale Come noi Soc. Coop. A R.L.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Aboneco S.r.l.	Sindaco	Cessata
	C.L.I.R. S.P.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Barbieri Creazioni S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Ezio Cattaneo S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	ILPRA S.P.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Almato S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Fimba S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Compagnia di Bardi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Tesim S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Tecnofoodpack S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Intraco S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Domus S.r.l.	Amministratore	In carica
	A.P. CONSULTING S.R.L.	Amministratore unico	In carica
	E.D.S. ELY DATA SYSTEM S.N.C.	Socio amministratore	In carica
	Associazione Andrea Massucchi	Consigliere	In carica
	Dopo di noi per Mortara e Lomellina ONLUS	Presidente dei revisori legali	In carica
	Data input di Vercelli Liliana & C. S.A.S.	Socio accomadante	In carica
	Sintesi s.a.s. DI Fiocca Vittorio & C.	Socio accomandante	In carica
Enzo Massignan	Honeywell sistemi di sicurezza S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Peru S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Clerici S.r.l. – Tintoria Filati	Presidente collegio sindacale	Cessata
	Darwin Management Consulting S.r.l.	Consigliere	Cessata
	ARC AUTOMOTIVE ITALIA S.R.L.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Cooperativa sociale progetto sociale – società cooperativa	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Immobiliare Marcellina S.r.l.	Sindaco	In carica
	ILPRA S.P.A.	Sindaco effettivo	In carica
	MSA ITALIA S.R.L.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Avaya Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Tecnofoodpack S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Saporiti Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente. Inoltre, per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha nel suo organico alcun dirigente.

10.2 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Si segnala che il consigliere Maurizio Bertocco detiene partecipazioni dirette nella Società.

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per informazioni relative alla compagine sociale dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del presente Documento di Ammissione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati con delibera dell'assemblea degli azionisti del 14 gennaio 2019 e rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto

Fatto salvo il contratto di lavoro dipendente tra l'Emittente e Livio Liborio Portera, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti con l'Emittente che prevedono il pagamento di somme a titolo di indennità di fine rapporto ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

11.3 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- (iii) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- (iv) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF);
- (v) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM;

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'Emittente ha adottato tra l'altro:

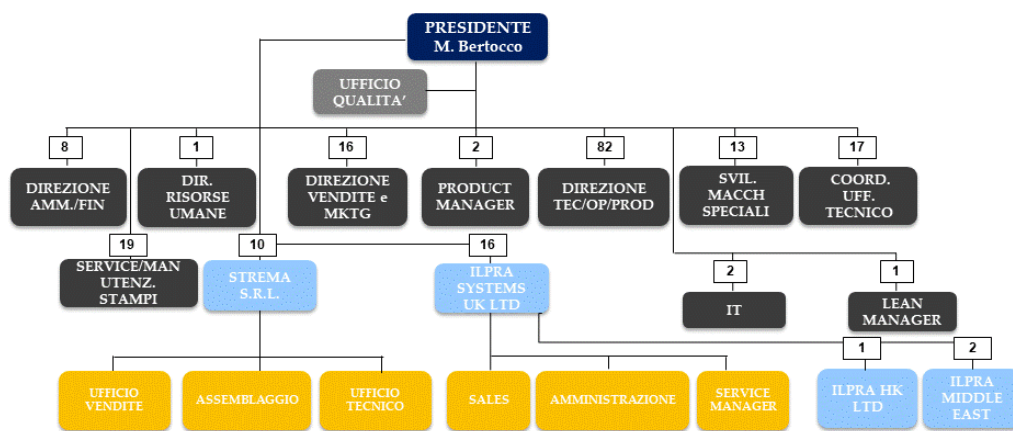
- (i) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- (ii) una procedura per la compilazione e tenuta del registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e per la gestione delle informazioni privilegiate;
- (iii) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (iv) una procedura inerente le comunicazioni obbligatorie al Nomad;

Sistema di controllo di gestione

L'Emittente è dotata di un sistema di reporting e di controllo della gestione che, anche in considerazione della dimensione e dell'attività svolta dal Gruppo, consente agli Amministratori della Società di formarsi un giudizio appropriato in relazione ai ricavi e alla marginalità per le varie aree di *business* nonché di misurarne le *performance*.

12. DIPENDENTI

12.1 Organigramma della Società



12.1.1 Numero di dipendenti

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale della Società.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dalla Società nei medesimi periodi.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Dirigenti	-	-	-
Quadri	3	1	1
Impiegati	64	62	54
Operai	97	90	86
Totale	164	153	141

Categoria (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Quadri	-	-	-
Impiegati	-	-	-
Operai	7	2	4
Totale	7	2	4

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono in corso piani di incentivazione azionaria.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Azionista	Numero azioni possedute	% sul capitale sociale
Cristina Maldifassi	4.750.000	50%
Maurizio Bertocco	4.750.000	50%
Totale	9.500.000	100,00%

Alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente, a seguito della sottoscrizione delle n. 2.538.600 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero azioni possedute	% sul capitale sociale
Cristina Maldifassi	4.750.000	39,46%
Maurizio Bertocco	4.750.000	39,46%
Mercato	2.538.600	21,09%
- Di cui flottante	2.208.000	18,34%
- Di cui altri azionisti con partecipazioni inferiori al 5% ⁽¹⁾	330.600	2,75%
Totale	12.038.600	100,00%

⁽¹⁾ Comprende anche i soggetti che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale quali individuati dalla delibera dell'assemblea dei soci dell'Emittente del 14 gennaio 2019 e che, alla Data del Documento di Ammissione sono soggetti a lock-up di 36 mesi.

13.2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali Azionisti

Per maggiori informazioni circa i diritti di voto attribuiti agli azionisti, si rinvia alla Sezione Prima, capitolo 15, paragrafo 15.1.10 del presente Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non vi è alcun soggetto che esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sull'Emittente.

13.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di OPA e di esercizio del diritto di recesso dei soci, non esistono accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Alla Data del Documento di Ammissione, L'Emittente ha effettuato operazioni con Parti Correlate concluse secondo le normali condizioni di mercato.

Nei paragrafi successivi si riportano i rapporti intrattenuti con Parti Correlate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e al semestre chiuso al 30 giugno 2018.

14.1 Operazioni con Parti Correlate nell'esercizio intermedio al 30 giugno 2018

Di seguito esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con parti correlate al 30 giugno 2018.

<i>valori in migliaia di Euro</i>		30/06/2018			
<i>Parte correlata</i>	<i>Correlazione</i>	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Maurizio Bertocco	Azionista al 50% dell'Emittente				154
Cristina Maldifassi	Azionista al 50% dell'Emittente		2	1	34
Stefano Bertocco	parente primo grado (figlio) di Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi				4
Martina Bertocco	parente primo grado (figlia) di Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi				3
Ilpra Group S.r.l.	Partecipazione detenuta al 49% da Maurizio Bertocco (24,5%) e Cristina Maldifassi (24,5%). Il restante 51% è detenuto, in pari quota, dai figli del Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco. Maurizio Bertocco è anche amministratore			2	257
Labor S.r.l.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	19	12	1	68
Unimec S.r.l.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	599	25	255	189
Ilpra Benelux B.V.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	692		226	
De vita S.r.l.	Società partecipata dal ILPRA GROUP S.r.l. al 30%		20	1	45
Ilpra System Espana S.L.	Società collegata ad Ilpra S.p.A. in quanto partecipata al 23,33% e collegata a ILPRA Group S.r.l. al 43,33%	1.235	11	695	13
TOTALE		2.545	68	1.180	572

14.2 Operazioni con Parti Correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Di seguito esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2017.

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31/12/2017			
<i>Parte correlata</i>	<i>Correlazione</i>	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Maurizio Bertocco	Azionista al 50% dell'Emittente	70	200		307
Cristina Maldifassi	Azionista al 50% dell'Emittente	169		2	18
Stefano Bertocco	parente primo grado (figlio) di Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi	99			7
Martina Bertocco	parente primo grado (figlia) di Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi	96			5
Ilpra Group s.r.l.	Partecipazione detenuta al 49% da Maurizio Bertocco (24,5%) e Cristina Maldifassi (24,5%). Il restante 51% è detenuto, in pari quota, dai figli del Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco. Maurizio Bertocco è anche amministratore		1.004		1.424
Labor s.r.l.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	18		3	183
Unimec s.r.l.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	709		531	393
Ilpra Benelux b.v.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.,	617		487	
De Vita s.r.l.	Società partecipata dal Ilpra Group S.r.l. al 30%	1		12	125
Ilpra System Espana s.l.	Società collegata ad Ilpra S.p.A. in quanto partecipata al 23,33% e collegata a ILPRA GROUP S.r.l. al 43,33%	1.418	4	1.302	22
TOTALE		2.763	1.008	2.335	2.147

14.3 Operazioni con Parti Correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Di seguito esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2016.

<i>valori in migliaia di Euro</i>		<i>31/12/2016</i>			
<i>Parte correlata</i>	<i>Correlazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
Maurizio Bertocco	C	70			157
Cristina Maldifassi	Azionista al 50% dell'Emittente	169		1	17
Stefano Bertocco	parente primo grado (figlio) di Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi	99			4
Martina Bertocco	parente primo grado (figlia) di Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi	96			2
Ilpra Group s.r.l.	Partecipazione detenuta al 49% da Maurizio Bertocco (24,5%) e Cristina Maldifassi (24,5%). Il restante 51% è detenuto, in pari quota, dai figli del Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco. Maurizio Bertocco è anche amministratore	445			1.072
Labor s.r.l.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	14	24	3	142
Unimec s.r.l.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	668	125	573	281
Ilpra Benelux b.v.	controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.,	528		685	
De Vita s.r.l.	Società partecipata dal Ilpra Group S.r.l. al 30%		41	14	84
Ilpra System Espana s.l.	Società collegata ad Ilpra S.p.A.in quanto partecipata al 23,33% e collegata a ILPRA GROUP S.r.l. al 43,33%	742	91	650	19
TOTALE		2.397	281	1.925	1.598

Di seguito è riportata la ragione della correlazione e la natura dei rapporti delle operazioni con parti correlate.

1)	Maurizio Bertocco	Maurizio Bertocco percepisce compensi in qualità di amministratore unico dell'emittente (Euro 300.000 annui) e Presidente del Consiglio di Amministrazione ILPRA Group S.r.l. E' stato infine obbligazionista dell'emittente fino al 28 giugno 2018 per i prestiti Obbligazionari 2013-2016 e 2016-2019
2)	Cristina Maldifassi	Cristina Maldifassi, in qualità di avvocato, presta servizi professionali alle società del Gruppo. L'Emittente effettua un addebito forfetario annuale per utilizzo strutture e cancelleria. E' stato infine obbligazionista dell'emittente fino al 28 giugno 2018 per i prestiti Obbligazionari 2013-2016 e 2016-2019
3)	Stefano Bertocco	Stefano Bertocco è stato obbligazionista dell'emittente fino al 28 giugno 2018 per i prestiti Obbligazionari 2013-2016 e 2016-2019
4)	Martina Bertocco	Martina Bertocco è stata obbligazionista dell'emittente fino al 28 giugno 2018 per i prestiti Obbligazionari 2013-2016 e 2016-2019
5)	ILPRA Group S.r.L.	Ha svolto fino al 7/2/2018 attività di agente e rappresentante per conto della ILPRA Spa, successivamente con la scissione ha trasferito il ramo di azienda alla ILPRA Spa, ha fatturato provvigioni alla ILPRA Spa come da contratto. Dal 7/2/2018 svolge attività immobiliare e di partecipazioni. Dal 7/2/2018 la ILPRA Group Srl affitta alla ILPRA Spa due

		capannoni e precisamente: - Via Mattei, 25 Mortara canone annuo € 132.000 - Via Mattei,27/29 Mortara canone annuo € 24.000
6)	Labor S.r.l.	Svolge attività di manutenzione di fabbricati civili ed industriali. Segue tutte le manutenzioni dei capannoni nei quali viene svolta l'attività di ILPRA Spa. Fino al 7/2/2018 la ILPRA Spa affittava una porzione del capannone di Via Sanzio, 46 alla Labor Srl, con la scissione il capannone è passato in proprietà alla ILPRA Group Srl.
7)	Unimec S.R.L.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento nuovi ed usati nonché attività di agenzia e rappresentanza. Svolge attività di agente e rappresentante per conto della ILPRA Spa, fattura provvigioni alla ILPRA Spa come da contratto allegato. La Unimec Srl acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che la stessa ritira dai propri clienti e che non vuole commercializzare direttamente, mentre la Unimec provvede a ricondizionarli e ad immetterli sul mercato. La ILPRA Spa affitta alla Unimec Srl gli uffici siti in Via Mattei, 21/23 come da allegato contratto.
8)	ILPRA Benelux B.V.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Benelux. (Filiale Benelux). La ILPRA Benelux BV acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul mercato locale.
9)	De Vita S.r.l.	Svolge attività di progettazione e realizzazione di impianti elettrici e di condizionamento. Segue tutte le realizzazioni, manutenzioni ed implementazioni degli impianti elettrici nei capannoni dove svolge l'attività ILPRA Spa. Fino al 7/2/2018 la ILPRA Spa affittava una porzione del capannone di Via Sanzio, 46 alla De Vita Srl, con la scissione il capannone è passato in proprietà alla ILPRA Group Srl.
10)	ILPRA System Espana S.L.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Spagna. La ILPRA Espana acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul mercato locale. La ILPRA Spa addebita regolarmente alla ILPRA Espana un contributo per la partecipazione alle fiere locali.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Ammontare del capitale sociale emesso

Per la descrizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con warrant.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

A eccezione dell'Aumento di Capitale, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

In data 14 gennaio 2019, infatti, l'Assemblea della Società ha deliberato:

- (i) di frazionare le azioni ordinarie con rapporto di cinque nuove azioni per ogni azione già emessa, di eliminare il riferimento in statuto al valore nominale delle azioni;
- (ii) di approvare l'introduzione del regime di dematerializzazione;
- (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile, per un importo complessivo massimo di Euro 7.999.900, in via scindibile, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale e che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in più tranche:
 - a. nell'ambito di un'offerta rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o di un collocamento privato presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* del Securities Act del 1933, con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti 11971;
 - b. nell'ambito di un'offerta con un controvalore complessivo - comprensivo di sovrapprezzo di massimi Euro 625.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società prive di valore nominale e con godimento regolare riservata alla sottoscrizione di alcuni soggetti identificati dall'Assemblea stessa; il tutto secondo modalità, termini e condizioni, ivi incluso uno sconto del 10% sul prezzo di sottoscrizione, che verranno determinate dall'organo amministrativo.

15.1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri della Società offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 1.900.000,00 suddiviso in n. 9.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 23 novembre 2017, l'assemblea dei soci della Società ha deliberato la Scissione, per effetto di tale operazione il capitale sociale di ILPRA è stato ridotto da Euro 7.000.000, suddiviso in n. 7.000.000 azioni in Euro 1.900.000, suddiviso in n. 1.900.000 azioni

In data 14 gennaio 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale a servizio del Collocamento fino ad un controvalore di massimi Euro 7.999.900, comprensivi di sovrapprezzo e il contestuale frazionamento delle azioni nella proporzione di cinque azioni per ogni azione esistente.

15.1.8 Atto costitutivo e Statuto

Oggetto sociale

L'Emittente ha per oggetto:

- (i) la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e la locazione di macchinari per il confezionamento, l'imballaggio e la lavorazione di materie metalliche, plastiche, della carta e del legno, nonché di materiali per il confezionamento;
- (ii) la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e la locazione di macchinari industriali e
- (iii) complementi per l'automazione; la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e la locazione di macchinari industriali per la lavorazione del legno, della carta, delle materie plastiche e metalliche;
- (iv) la manutenzione e l'assistenza tecnica post vendita; la commercializzazione di macchine e accessori per l'ufficio e l'informatica, la consulenza informatica, marketing e pubblicità nonché la realizzazione e commercializzazione di software, l'assistenza tecnica;
- (v) assumere la rappresentanza industriale di società produttrici dei macchinari e di materiali di cui ai punti da (i) a (iv) che precedono;
- (vi) l'assunzione di interessenze e partecipazioni anche azionarie purché con carattere di strumentalità e di non prevalenza, in altre società o imprese costituite o costituende, in Italia e all'estero, aventi scopi analoghi o affini al proprio;
- (vii) la Società può rilasciare fideiussioni o garanzie a favore di terzi e può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

La società può rilasciare fideiussioni o garanzie a favore di terzi. La società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

15.1.9 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile sull'indirizzo web www.ilpra.com e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare: (i) l'approvazione del progetto di fusione nei casi ed alle condizioni di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* del cod. civ.; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) il trasferimento della sede nel territorio nazionale; (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; (vi) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; e (vii) la facoltà di deliberare la riduzione del capitale, nel caso di diminuzione del capitale stesso di oltre un terzo in conseguenza di perdite, nell'ipotesi di cui all'articolo 2446, comma 3, del cod. civ.

L'articolo 35 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di membri pari a 5 o 7, spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica. Ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedono una percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria almeno pari al 5%. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le Società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1 e 2, cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste sono depositate presso la Società entro il settimo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, unitamente al curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione delle cariche. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito Internet della Società almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello da eleggere, di cui almeno 1 (uno) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo, 148, comma 3, del TUF. Ciascuna lista dovrà indicare il candidato indipendente al secondo numero progressivo. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede traendo tutti i membri da eleggere, tranne uno, dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti; dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

In ogni caso, qualora nessuna lista, oltre alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la sua presentazione, tutti i membri del consiglio di amministrazione dovranno essere tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, a seguito dell'elezione con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati. In caso di parità di voti tra liste, si procederà a una nuova votazione da parte dell'assemblea degli azionisti e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti dei presenti senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando che la composizione del consiglio di amministrazione dovrà essere conforme alla legge e allo statuto (ivi incluso, quindi, l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti). Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare. In mancanza di liste, il consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge in modo tale da assicurare comunque che la composizione del consiglio di amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto (ivi incluso, quindi, l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti). Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, a tale nomina provvederà sempre l'assemblea con le maggioranze di legge.

Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il presidente e il vice-presidente, se non vi ha provveduto l'assemblea. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare l'incarico. Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, il consiglio di amministrazione propone la nomina di determinati soggetti e successivamente l'assemblea provvede alla loro nomina con le maggioranze di legge, senza voto di lista. Qualora vengano meno la maggioranza degli amministratori cessa l'intero consiglio.

In tal caso, l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica. Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

L'elezione dei membri mediante voto di lista trova applicazione nei soli casi di elezione o rinnovo dell'intero organo amministrativo, in tutti gli altri casi l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dalla legge. I sindaci vengono nominati dall'assemblea sulla base delle maggioranze di legge. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Ai sindaci effettivi spetta il compenso stabilito dall'Assemblea. Ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 del codice civile. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano. I sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci. Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici.

Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto, la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge.

15.1.10 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Le Azioni hanno i diritti e le caratteristiche previste dalla legge per le azioni ordinarie.

15.1.11 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge

Non applicabile.

15.1.12 Modalità di convocazione delle assemblee

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole24 Ore", "Milano Finanza", "MF", "Italia Oggi", "il Giornale" nonché sul sito Internet della Società. L'assemblea può essere convocata anche fuori dal comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del cod. civ., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Hanno diritto ad intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Essi sono legittimati in forza delle disposizioni di legge vigenti.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, e in particolare che (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; e (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto (la "Comunicazione"). La Comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. La Comunicazione effettuata

dall'intermediario abilitato deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora la Comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono adottate con le maggioranze richieste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, l'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua mancanza o rinuncia, da un vice presidente (se nominato) o, in caso di mancanza o di rinuncia da parte di tutti i vice presidenti, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

15.1.13 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 17.1 dello Statuto si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (la "**Disciplina Richiamata**") le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**Consob**") in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 del TUF. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Sono espressamente escluse della Disciplina Richiamata le previsioni di cui all'articolo 107 del TUF e le relative disposizioni regolamentari di attuazione. La disposizione dell'articolo 106, comma 4, del TUF, inoltre, sarà applicabile esclusivamente qualora l'offerta pubblica volontaria sia promossa con le modalità e secondo le previsioni di cui agli artt. 102 e seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, in quanto compatibili e anche qualora i destinatari dell'offerta o il suo ammontare siano inferiori alle soglie previste dall'articolo 1, comma 1, lettera (v), del TUF. In deroga al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, in tutti i casi in cui tale Regolamento preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenerne la determinazione da Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso degli ultimi 12 mesi da parte del soggetto tenuto all'obbligo di acquisto o che è titolare del diritto di acquisto, nonché da soggetti operanti di concerto con tale soggetto e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi sei mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Non si applicano gli obblighi di cui all'articolo 106, comma 3, lettera (b) sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. In deroga a quanto previsto dall'articolo 104 del TUF, il compimento di atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di OPA non deve essere oggetto di autorizzazione da parte dell'assemblea.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A..

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF, nonché della soglia prevista dall'articolo 108 del TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria o dall'adempimento delle previsioni dell'articolo 108 del TUF nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto su tutta la partecipazione detenuta, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione dell'articolo 17 dello Statuto dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

La società, i propri azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

15.1.14 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dai Regolamenti Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione, nei termini previsti dal Regolamento Emittenti AIM, in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Qualora un Azionista non fornisca alla società le informazioni previste ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, il consiglio di amministrazione potrà privare il titolare della partecipazione in causa del diritto di voto e del diritto di ricevere gli utili derivanti dal numero di azioni specificato nelle notifiche comunicate al titolare allo stesso, per un periodo massimo di un anno dalla data di notifica della richiesta di informazioni.

Il divieto sopra menzionato potrà essere rinnovato dal consiglio di amministrazione qualora l'interessato continui a non ottemperare ai propri obblighi informativi.

Lo Statuto prevede anche obblighi di comunicazione delle partecipazioni potenziali ai sensi dell'articolo 120 del TUF.

15.1.15 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dalla Società, contenenti disposizioni in base alle quali la Società ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Atto di cessione di azioni della Tecnofoodpack S.p.A.

In data 6 giugno 2018 l'Emittente ha sottoscritto un atto di cessione di azioni della società Tecnofoodpack S.p.A. ("**Tecnofoodpack**") in favore dei due soci di ILPRA Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi, nonché in favore di Martina Bertocco e Stefano Bertocco. Ai sensi del presente atto, la Società ha ceduto l'intero capitale sociale dalla stessa posseduto in Tecnofoodpack, formato da 114.000 azioni di categoria B del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, costituenti il 30% del capitale sociale di Tecnofoodpack. In particolare, l'Emittente ha ceduto la piena proprietà delle seguenti partecipazioni:

- n. 38.000 azioni di categoria B a Maurizio Bertocco per un corrispettivo di Euro 531.037,87;
- n. 38.000 azioni di categoria B a Cristina Maldifassi per un corrispettivo di Euro 531.037,87;
- n. 19.000 azioni di categoria B a Stefano Bertocco per un corrispettivo di Euro 265.518,93;
- n. 19.000 azioni di categoria B a Martina Bertocco per un corrispettivo di Euro 265.518,93.

Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi hanno corrisposto parte del corrispettivo dovuto, in parte, mediante utilizzo di somme già versate a ILPRA a titolo di prestito soci infruttifero e, per la rimanente parte, mediante pagamento in quattro rate con scadenza al 30 giugno 2018, 30 settembre 2018, 31 dicembre 2018 e 31 marzo 2019. Stefano Bertocco e Martina Bertocco hanno versato il corrispettivo della compravendita in parte al momento della stipula dell'atto e in parte al 30 giugno 2018.

Le dichiarazioni e garanzie rilasciate nel presente atto sono esclusivamente relative alla piena titolarità delle azioni.

16.2 Atto di scissione parziale e proporzionale in favore di ILPRA Group S.r.l.

In data 5 febbraio 2018 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale e proporzionale relativo al trasferimento di parte del patrimonio sociale dell'Emittente in favore della società ILPRA Group S.r.l. ("**ILPRA Group**").

Ai sensi del progetto di scissione, iscritto nel Registro delle Imprese in data 13 novembre 2017, la Società ha trasferito diversi elementi patrimoniali alla beneficiaria ILPRA Group, tra cui si possono annoverare immobilizzazioni materiali, finanziarie, crediti, nonché fondi di ammortamento relativi a immobilizzazioni materiali. Obiettivo della scissione è stato quello di separare nettamente i beni non oggetto dell'attività industriale dell'Emittente, convogliando in una società a responsabilità limitata già esistente parte del patrimonio immobiliare e alcune partecipazioni in società considerate non più strategiche per l'Emittente. Le ragioni alla base di detta operazione riguardano la volontà di attuare una migliore organizzazione e razionalizzazione aziendale, sia da un punto di vista economico che finanziario. Alla società beneficiaria sono stati trasferiti *asset* per un valore complessivo, al netto delle passività, pari a Euro 6.699.073,70, con conseguente riduzione proporzionale del patrimonio netto dell'Emittente. Si è, pertanto, proceduto a deliberare in assemblea straordinaria una riduzione del capitale sociale dell'Emittente per un importo pari a Euro 5.744.000. Dal momento che la compagine sociale, anche per quanto concerne la proporzione delle partecipazioni detenute, è identica in entrambe le società, con la scissione non sono stati stabiliti rapporti di cambio o particolari criteri di distribuzione delle partecipazioni. Non sono altresì stati deliberati trattamenti particolari a favore degli amministratori.

16.3 Atto di scissione parziale e proporzionale in favore dell'Emittente

In data 5 febbraio 2018 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale proporzionale relativo al trasferimento di parte del patrimonio sociale della società ILPRA Group S.r.l. ("**ILPRA Group**") in favore dell'Emittente.

Ai sensi del progetto di scissione, iscritto nel Registro delle Imprese in data 13 novembre 2017, ILPRA Group ha trasferito all'Emittente diversi elementi patrimoniali, tra cui immobilizzazioni materiali, finanziarie, crediti e passività. All'Emittente sono stati trasferiti *asset* per un valore complessivo, al netto delle passività, pari a Euro 644.851,60, con conseguente riduzione proporzionale del patrimonio netto di ILPRA Group. Si è, quindi, proceduto ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente per un importo pari a Euro 644.000, portandolo all'attuale valore di Euro 1.900.000. La finalità di tale operazione attiene alla volontà di ricondurre all'Emittente il ramo di azienda della ILPRA Group relativo all'attività di intermediazione svolta in favore dell'Emittente, con il relativo personale e unitamente ad alcuni crediti commerciali e alcune partecipazioni in società non più strategiche e affini all'attività svolta dall'Emittente. Anche in tal caso, le ragioni alla base della presente scissione sono da ricercare in una migliore organizzazione e razionalizzazione aziendale, sia da un punto di vista economico sia finanziario. Dal momento che la compagine sociale, anche per quanto concerne la proporzione delle partecipazioni detenute, è identica in entrambe le società, con la scissione non sono stati stabiliti rapporti di cambio o particolari criteri di distribuzione delle partecipazioni. Non sono altresì stati deliberati trattamenti particolari a favore degli amministratori.

16.4 Contratto di finanziamento ipotecario con Mediocredito Italiano S.p.A.

In data 18 settembre 2008 è stato stipulato un contratto di finanziamento ipotecario tra la Società e Mediocredito Italiano S.p.A. per un importo pari a Euro 3.0030.000. La Società si era impegnata a rimborsare il finanziamento in linea capitale tramite il versamento di sedici rate dell'importo di Euro 187.500, scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, con termine al 30 giugno 2018. A tal riguardo, in data 28 novembre 2013 le parti davano atto di un accordo di riscadenziamento del debito, ai sensi del quale la Società si impegnava a rimborsare l'importo residuo al 31 dicembre 2011, pari a euro 2.600.000, in 13 rate semestrali dell'importo di Euro 200.000 ciascuna, con termine al 30 giugno 2020. Infine, in data 30 marzo 2015 le parti hanno sottoscritto un ulteriore accordo di riscadenziamento (senza alcun effetto novativo) del suddetto debito, che al 30 giugno 2014 risultava essere pari a Euro 2.400.000, prevedendo l'obbligo per la Società di rimborsare lo stesso mediante il versamento di 20 rate semestrali dell'importo di Euro 120.000 ciascuna, con termine previsto per il 30 giugno 2024.

La società potrà rimborsare anticipatamente il finanziamento, totalmente o parzialmente, purché (i) ne venga fatta richiesta scritta con preavviso di almeno 10 giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; e (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata.

La società si è obbligata, mediante raccomandata con avviso di ritorno, a dare tempestiva notizia alla banca in merito a, *inter alia*, (i) qualsiasi deliberazione da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci; (ii) ogni deliberazione di riduzione del capitale sociale; (iii) ogni eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo di essa.

L'ipoteca rilasciata dalla Società sull'immobile sito in Comune di Mortara, Via Raffaello Sanzio n. 136, a garanzia del rimborso del finanziamento, è stata iscritta per una somma pari a Euro 5.250.000, così determinata: Euro 3.000.000 per capitale e Euro 2.250.000 per interessi corrispettivi, interessi di mora, commissioni, spese e ogni altro credito, compresi i premi di assicurazione. La Società si è obbligata a comunicare tempestivamente alla banca, mediante raccomandata con avviso di ritorno, l'eventuale

perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'immobile dato in ipoteca, restando inteso che potrà trattarsi anche di un contratto preliminare.

La banca avrà il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., o di recedere dallo stesso, nel caso in cui, *inter alia*, i beni o i diritti costituiti in garanzia siano, in tutto o in parte, oggetto di espropriazione, ovvero il valore dell'immobile dato in garanzia diminuisca per qualsiasi causa in modo da ridurre sensibilmente la sicurezza della banca.

16.5 Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A.

In data 28 febbraio 2017 la Società e UniCredit S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 300.000, ai sensi del quale la Società si è impegnata ad utilizzare la somma per finanziare il capitale circolante relativo all'attività di impresa, con il fine di supportare il proprio piano di sviluppo. La Società si è obbligata a rimborsare la predetta somma mediante rate trimestrali posticipate a partire dal 31 agosto 2017 e con termine al 31 maggio 2020, secondo il piano di ammortamento concordato tra le parti. Le rate sono comprensive di capitale e interessi.

Il presente contratto di finanziamento prevede che la Società abbia la facoltà di esercitare il proprio diritto al rimborso anticipato del mutuo, in tutto o in parte, a condizione che: (i) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti; (ii) venga versata una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente; e (iii) venga versata una commissione per conteggio di estinzione pari a Euro 25.

La banca ha consentito alla concessione del mutuo sul presupposto essenziale che lo stesso sia assistito per l'intera durata dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia. Laddove, pertanto, la documentazione presentata per rispettare i requisiti per l'ammissione alle garanzie del Fondo risultasse falsa, incompleta o, comunque, non conforme alle modalità previste, la banca si riserva la facoltà di risolvere il contratto per inadempimento.

La società si è impegnata a, *inter alia*, comunicare alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (a titolo esemplificativo, forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché a comunicare senza ritardo l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il presente contratto.

Sono altresì previste clausole risolutive espresse ex art. 1456 c.c. e di decadenza del beneficio del termine ex art. 1186 c.c. a favore della banca, standard rispetto alla prassi di mercato prevista per queste tipologie contrattuali.

16.6 Contratto di mutuo chirografario con Banca di Credito Cooperativo

In data 30 luglio 2017 la Società e la Banca di Credito Cooperativo hanno stipulato un contratto di mutuo chirografario tramite il quale la banca ha concesso alla Società una somma pari a Euro 500.000. Il presente finanziamento è assistito dalla "Garanzia Diretta" a prima richiesta a valere sul fondo di garanzia per le Piccole e Medie Imprese costituito presso il "MCC Mediocredito Centrale" ex art. 2, comma 100, lettera a) della Legge n. 662/1996. La Società si è obbligata a rimborsare il mutuo concesso entro il termine massimo del 30 marzo 2022 mediante il pagamento di 60 rate posticipate con cadenza mensile di ammortamento, ciascuna comprensiva di capitale e interessi.

La Società si è impegnata, *inter alia*, a comunicare alla banca ogni variazione sostanziale di tipo soggettivo relativa alla Società stessa o alle partecipate, controllate o controllanti, dell'operazione e delle finalità del finanziamento, ovvero a comunicare alla banca ogni modifica apportata allo statuto sociale e ogni cambiamento della compagine sociale, nonché a comunicare tutti i casi in cui un nuovo soggetto succeda, a titolo articolare o universale, nelle obbligazioni derivanti dal presente contratto.

Il presente contratto di finanziamento prevede clausole risolutive espresse e di decadenza del beneficio del termine che sono standard rispetto alla prassi di mercato per queste tipologie contrattuali.

La Società ha la facoltà di esercitare, in qualsiasi momento, il diritto di estinzione anticipata del prestito, corrispondendo alla banca il capitale residuo, gli interessi e gli oneri maturati fino al momento dell'estinzione stessa, con la precisazione che dovrà corrispondere a titolo di penale un importo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

16.7 Contratto di finanziamento con SIMEST S.p.A.

In data 8 giugno 2012 la Società e la Simest S.p.A. - Società Italiana per le Imprese all'Estero ("**Simest**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento agevolato per il sostegno patrimoniale delle Piccole e Medie Imprese esportatrici, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c) i, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008 (Delibera CIPE n. 112/2009). Ai sensi del contratto di finanziamento, la banca ha concesso alla Società una somma pari a Euro 500.000.

La Società si è obbligata a restituire il finanziamento erogato entro il 31 dicembre 2019 (cinque anni successivi al termine del periodo di preammortamento), in dieci rate semestrali posticipate, a quote costanti di capitale più interessi sul debito in essere, al tasso annuo effettivo dello 0,5% ai sensi della Delibera CIPE.

La Società potrà procedere con l'estinzione anticipata del finanziamento purché ne faccia richiesta scritta alla Simest con almeno 30 giorni di anticipo.

La Società si è obbligata, inter alia, a: (i) inviare ogni anno alla Simest i bilanci relativi a ciascun esercizio sociale entro 30 giorni dal loro deposito; (ii) dare comunicazione a Simest nel caso di, tra l'altro, scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto d'azienda o di ramo d'azienda; (iii) dare comunicazione a Simest di qualunque modifica dei propri organi amministrativi, della composizione degli stessi e nella legale rappresentanza, segnalando i relativi nuovi nominativi. Il contratto prevede altresì clausole standard di decadenza del beneficio del termine e di risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c.

16.8 Contratto di mutuo chirografario con Credimi S.p.A.

In data 18 dicembre 2018 la Società e Credimi S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario per un importo complessivo pari a Euro 350.000, al fine di consentire alla Società di avere la disponibilità liquida necessaria per far fronte al pagamento dei fornitori. La Società si è obbligata a rimborsare detto importo in 84 mesi a partire dall'1 gennaio 2019, secondo il piano di ammortamento concordato nel suddetto contratto.

Ai sensi del presente contratto, la Società si è impegnata a, *inter alia*, fornire al finanziatore entro 10 giorni i propri bilanci e ogni altra informazione relativa alle proprie condizioni patrimoniali, finanziarie ed economiche che dovesse essere richiesta dal finanziatore, nonché a segnalare a quest'ultimo ogni evento rilevante idoneo a modificare l'attuale struttura e organizzazione della Società, tra i quali, a titolo esemplificativo, eventi riguardanti la forma, il capitale sociale, le persone degli amministratori e dei sindaci, così come a non deliberare operazioni straordinarie senza il preventivo consenso del finanziatore.

Il contratto prevede clausole di decadenza dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c. e clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 c.c. a favore del finanziatore che risultano standard per tale tipologia contrattuale.

Il contratto prevede, altresì, la facoltà per il finanziatore di recedere dallo stesso nel caso in cui, *inter alia*, il rapporto tra la rata fissa del finanziamento e l'EBITDA, come definito ai sensi del contratto, sia superiore al 50%, nonché nell'ipotesi in cui il patrimonio netto della Società diventi negativo.

Per tutta la durata del finanziamento la Società è tenuta a rispettare alcuni *covenant* finanziari, essendo stato concordato che, in caso di mancato rispetto anche solo di uno dei suddetti *covenant*, lo *spread* verrà incrementato secondo una misura percentuale pattuita nel contratto.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

17.2 Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, al di fuori di quelle facente parti del Gruppo ILPRA, l'Emittente possiede una partecipazione pari al 23,33% in ILPRA Systems Espana SL. con sede in Matarò, Barcellona.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Le informazioni relative ai fattori di rischio significativi per le Azioni sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione, cui si rinvia.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su AIM Italia. I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo della Società descritti nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni dell'Emittente.

Le azioni per le quali è stata richiesta l'ammissione a quotazione su AIM Italia sono prive del valore nominale espresso ed è stato loro attribuito il codice ISIN IT0005359101.

4.2 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 14 gennaio 2019 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del Dott. Claudio Caruso, Notaio in Milano, rep. n. 18004/11435, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 21 gennaio 2019.

In data 14 gennaio 2019, l'assemblea dei soci della Società ha pertanto deliberato quanto specificato nel Paragrafo 15.1.5 della Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

4.3 Azioni

4.3.1 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3.2 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

Conseguentemente, sino a quando le Azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.3.3. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.3.4 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società.

4.3.5 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le nuove Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.3.6 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Nello Statuto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.3.7 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle "società italiane quotate" di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106, 108, 109 e 111 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale a seguito di acquisti, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

4.3.8 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.4 Regime fiscale

Premessa – Regime fiscale relativo alle Azioni

Vengono indicate di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società per azioni per certe categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha, di conseguenza, carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla data di pubblicazione del presente Documento di ammissione.

Eventuali interventi futuri dei provvedimenti di legge aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi potrebbero modificare le analisi di seguito condotte. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

I destinatari del presente Documento di ammissione sono, pertanto, invitati a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione (dividendi o riserve) sulle predette azioni.

Tobin tax

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 ("**Legge di stabilità 2013**") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "*Tobin Tax*") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato, (ii) strumenti

finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente del certificato e dal luogo di conclusione del contratto.

L'imposta si applica anche al trasferimento della nuda proprietà dei predetti titoli.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

Ai fini dell'applicazione della *Tobin Tax*, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentari e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. Sono considerate operazioni concluse sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione anche quelle riferibili ad operazioni concordate, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, qualora previste dal mercato. Sono viceversa considerate operazioni concluse fuori dai mercati regolamentati e dai sistemi multilaterali di negoziazione quelle concluse bilateralmente dagli intermediari, comprese quelle concluse nei sistemi di internazionalizzazione e nei cosiddetti *crossing network*, indipendentemente dalle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza post negoziale.

L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo, ovvero sulla base del corrispettivo versato.

La *Tobin Tax* è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come successivamente integrato e modificato.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla *Tobin Tax*, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del Decreto Presidenziale n. 600 del 1973. Qualora

nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono esclusi, tra l'altro, dall'ambito di applicazione della Tobin Tax:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;
- le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, ivi incluse le operazioni di riacquisto da parte dell'emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;
- l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione di capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del codice civile, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti

all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005;

- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-*ter* del TUF, e della relativa normativa di attuazione; e
- e) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla *Tobin Tax* le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La *Tobin tax* non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Disposizioni particolari si applicano per le operazioni cd. "ad alta frequenza", intendendosi per attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo non superiore al mezzo secondo.

4.4.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"Partecipazioni Qualificate": le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'Emittente superiore al 2% (due per cento), ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'Emittente superiore al 5% (cinque per cento), in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati; e al 20% (venti per cento), ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25% (venticinque per cento), in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

"Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di 12 (dodici) mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di 12 (dodici) mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite

partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

4.4.2 Regime fiscale delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni

Preliminarmente si osserva che l'art. 1, commi 999 e ss. della Legge n. 205/2017 ("Legge di Bilancio 2018") ha introdotto rilevanti modifiche relativamente alla tassazione delle plusvalenze conseguite a partire dal 1 gennaio 2019 derivanti, tra l'altro, dalla cessione di azioni in società residenti in Italia.

a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa e società semplici

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2019, sono soggette al medesimo regime fiscale sia che si tratti di partecipazioni qualificate che non qualificate.

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni sia qualificate che non qualificate, conseguite al di fuori dell'attività di impresa da persone fisiche residenti, al netto delle eventuali minusvalenze deducibili, costituiscono "redditi diversi" ex articolo 67, lett. c e c *bis*, D.P.R. n. 917/1986 e sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1) Regime della dichiarazione: anche se nell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n.461 del 1997, sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti "*particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi*". Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possano essere disciplinati i casi in cui nella dichiarazione vada indicato il reddito globale di periodo costituito dalla somma algebrica delle plusvalenze e delle minusvalenze relative alle singole cessioni effettuate nel periodo d'imposta, nonché degli altri eventuali risultati positivi o negativi derivanti da altre operazioni. L'imposta sostitutiva nella misura del 26% è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

2) Regime del risparmio amministrato: (articolo 6, d.lgs. n. 461/1997): è un regime applicabile su opzione del contribuente a condizione che i titoli siano in custodia o in amministrazione presso determinati soggetti abilitati. Il regime consiste nell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 26% per i proventi realizzati a decorrere dal 1 gennaio 2019. Viene determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Il contribuente mantiene l'anonimato non dovendo indicare tali operazioni nella dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze residue possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Regime del risparmio gestito: (articolo 7, D. Lgs. n. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. La tassazione

avviene ad opera del gestore del patrimonio che applica l'imposta sostitutiva del 26% al risultato positivo della gestione maturato nel periodo di imposta; quindi, a differenza degli altri due regimi, la tassazione avviene in base alla maturazione e non in base al realizzo. Il risultato maturato della gestione è determinato dal gestore, calcolando la differenza tra il valore del patrimonio gestito al termine di ciascun anno solare e il valore dello stesso all'inizio dell'anno al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. L'eventuale risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi (per esigenza sistematica, la compensazione tra plusvalenze e minusvalenze da partecipazioni qualificate e non qualificate dovrebbe essere possibile a partire dal 1 gennaio 2023) per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

b) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e partecipazioni detenute in regime d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 TUIR.

Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di azioni da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 TUIR concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

In base a quanto chiarito dall'Amministrazione Finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di imprese individuali, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente in base ai criteri ordinari previsti dall'articolo 56 del TUIR.

Tuttavia, qualora risultino soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (I), (II), (III) e (IV) del successivo paragrafo, in applicazione dell'art. 2, comma 1 DM 26 maggio 2017, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14%.

Per espressa previsione del DM 26 maggio 2017 (art. 2, comma 3) le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su partecipazioni che hanno i requisiti sopra richiamati realizzate dai soggetti di cui all'articolo 5 del TUIR sono escluse dalla rideterminazione delle percentuali.

c) Società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), D.P.R. 917/1986.

Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle azioni dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale

l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non inferiore a tre anni (un anno per le società sportive dilettantistiche) e iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni emesse da società ed enti indicati nell'articolo 73 TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

I. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

II. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione;

III. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diversi da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4 del TUIR, o alternativamente l'avvenuta dimostrazione che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto⁽⁵⁾.

IV. la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55, TUIR. Tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (III) e (IV) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (III) e (IV), ma non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n.

⁽⁵⁾ A seguito delle modifiche introdotte da parte dal Decreto legislativo n. 147 del 14 settembre 2015, recante misure per la crescita e l'internazionalizzazione, per fornire la dimostrazione della suddetta esimente, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, non risulta più obbligatorio ricorrere alla procedura dell'interpello preventivo di cui al comma 5, lettera b), dello stesso articolo 167. Sul punto l'articolo 87, comma 1, lettera c del TUIR, come sopra modificato, prevede che *"qualora il contribuente intenda far valere la sussistenza di tale ultima condizione ma non abbia presentato la predetta istanza di interpello ovvero, avendola presentata non abbia ricevuto risposta favorevole, la percezione di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in imprese o enti esteri localizzati in Stati o territori inclusi nel decreto o nel provvedimento di cui all'articolo 167, comma 4, deve essere segnalata nelle dichiarazioni dei redditi da parte del socio residente; nei casi di mancata o incompleta indicazione nella dichiarazione dei redditi si applica la sanzione amministrativa prevista dall'articolo 8, comma 3-ter, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471."*

248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'articolo 37-*bis* del D.P.R. 600/1973.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5.000.000,00 di Euro, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'articolo 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. Tale ultimo obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

d) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda a quanto esposto in precedenza.

e) Fondi pensione italiani

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/05, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, devono essere incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

f) O.I.C.R. diversi dagli O.I.C.R. immobiliari

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'art 73, comma 1, lettera c), TUIR (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni, sono esenti dall'imposta sui redditi. Tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta alla fonte nella misura del 26% in capo ai partecipanti all'O.I.C.R. al momento dell'eventuale distribuzione di proventi o in caso di riscatto o liquidazione delle quote. Tale ritenuta opera a titolo d'acconto, ovvero d'imposta, in ragione della natura giuridica del sottoscrittore delle relative quote.

g) O.I.C.R. immobiliari

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. immobiliari istituiti ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ovvero dell'articolo 14/*bis* della L. n. 86 del 25 gennaio 1994 non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo ma sono soggette a ritenuta alla fonte nella misura del 26%, applicabile al momento dell'eventuale distribuzione dei proventi o in caso di riscatto o liquidazione delle quote. Tale ritenuta opera a titolo d'acconto, ovvero d'imposta, in ragione della natura giuridica e della percentuale di possesso del sottoscrittore delle relative quote.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni

immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera *i-bis*) dell'articolo 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

h) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo successivo.

i) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate da parte di soggetti fiscalmente residenti in Paesi esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui dette partecipazioni siano detenute, non sono soggette a tassazione in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la residenza fiscale in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Per i soggetti residenti in Paesi esteri che non consentono un adeguato scambio di informazioni, le plusvalenze realizzate saranno soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti fiscalmente residenti all'estero (sia in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni, sia in Paesi che non consentono tale scambio) e privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui dette partecipazioni siano detenute, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.4.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. Più in particolare, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda del soggetto percettore.

a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

a1) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa e società semplici

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2018, i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa a partire dal 1 gennaio 2018 e costituenti partecipazioni qualificate e non qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad un'imposta sostitutiva, con obbligo di rivalsa, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 e dell'articolo 3, c. 1 D.L. 24 aprile 2014, convertito

dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, nella misura del 26% senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata a cura dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché dai soggetti depositari non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli, ovvero a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli utili derivanti dalle partecipazioni per le quali la persona fisica abbia optato per il cosiddetto regime del risparmio gestito ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 non sono assoggettati al regime sopra descritto ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo della gestione su cui viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26%.

In deroga a tale previsione, l'art. 1, comma 1006 della Legge di Bilancio 2018 stabilisce che alle distribuzioni di utili percepiti in relazione a partecipazioni qualificate formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, deliberate dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le previgenti disposizioni.

Per partecipazioni sociali qualificate (come definite dall'articolo 67, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986) devono intendersi quelle aventi ad oggetto partecipazioni, diverse dalle azioni di risparmio, e di ogni altra partecipazione al capitale od al patrimonio delle società di cui all'articolo 5 del DPR n. 917/86, escluse le associazioni di cui al comma 3, lettera c), e dei soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a), b) e d) sempre del DPR 917/86, nonché i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, qualora le partecipazioni, i diritti o titoli ceduti rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

Pertanto, in tali casi, i dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nel seguente modo:

- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti entro il 31 dicembre 2007, i dividendi concorreranno alla formazione del reddito imponibile dell'azionista nella misura del 40%;
- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2016, i dividendi concorreranno alla formazione del reddito imponibile dell'azionista nella misura del 49,72% (Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008);
- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, i dividendi concorreranno alla formazione del reddito imponibile dell'azionista nella misura del 58,14% (DM del 26 maggio 2017);
- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti successivamente al 1 gennaio 2018, i dividendi saranno soggetti a imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Peraltro, come previsto dal DM del 26 maggio 2017, i dividendi distribuiti al socio si considerano formati:

- a) prioritariamente, con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 (imponibili nella misura del 40%);
- b) successivamente con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 (imponibili nella misura del 49,72%);

- c) in via residuale, con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 (imponibili nella misura del 58,14%);
- d) infine con utili prodotti dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 (soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%).

a2) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa

L'imposta sostitutiva di cui al punto precedente non è operata nei confronti delle persone fisiche residenti che dichiarino, all'atto della percezione, che gli utili riscossi sono relativi all'attività d'impresa da esse esercitata. In tale ipotesi, infatti, i dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione della percentuale di concorso alla formazione del reddito:

- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti entro il 31 dicembre 2007, in misura pari al 40%;
- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2016, in misura pari al 49,72% (Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008).

b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva o ritenuta alla fonte. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito:

- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti entro il 31 dicembre 2007, in misura pari al 40%;
- se la delibera ha ad oggetto gli utili prodotti dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2016, in misura pari al 49,72% (Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008).

c) Società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

I dividendi percepiti da società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva o ritenuta alla fonte. In particolare, i dividendi percepiti da tali soggetti concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relativo a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che redigono il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche e le società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

d) Enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente:

- nella misura del 100% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1, comma 2, DM 26 maggio 2017);
- limitatamente al 77,74% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1, comma 3, DM 26 maggio 2017).

e) Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES)

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società – IRES – (diversi dagli O.I.C.R.) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva a titolo di imposta nella misura del 26%.

L'imposta non è invece applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'articolo 74, comma 1, TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni).

f) Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

g) O.I.C.R diversi dagli O.I.C.R immobiliari

Gli utili in qualunque forma corrisposti percepiti dagli O.I.C.R. di cui all'art 73, comma 1, lettera c), TUIR (diversi da quelli immobiliari), non sono soggetti alla imposta sostitutiva di cui all'art. 27 *ter* del DPR 600/1973. Tali utili saranno soggetti a ritenuta alla fonte nella misura del 26% in capo ai partecipanti all'O.I.C.R. al momento dell'eventuale distribuzione di proventi o in caso di riscatto o liquidazione delle quote. Tale ritenuta opera a titolo d'acconto, ovvero d'imposta, in ragione della natura giuridica del sottoscrittore delle relative quote.

h) O.I.C.R immobiliari

I dividendi conseguiti da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ovvero dell'articolo 14-*bis* della L. n. 86 del 25 gennaio 1994 non sono soggetti ad alcuna imposizione in capo al fondo ma sono soggetti di ritenuta alla fonte nella misura del 26% dal 1 luglio 2014, applicabile al momento dell'eventuale distribuzione dei proventi o in caso di riscatto o liquidazione delle quote. Tale ritenuta opera a titolo d'acconto, ovvero d'imposta, in ragione della natura giuridica e della percentuale di possesso del sottoscrittore delle relative quote.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera *i-bis* dell'articolo 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

i) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono ordinariamente soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'articolo 27-ter DPR 600/1973 e dell'articolo 3 DL 66/2014. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF) dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge unitamente alla certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero, al rimborso dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, fino a concorrenza di un 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27 c. 3 DPR 600/1973.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro la doppia imposizione sui redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

A norma dell'articolo 1, comma 62, della L. n. 208/2015, a decorrere dall'1 gennaio 2017, con effetto ai periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'imposta sostitutiva applicabile ai dividendi in uscita è ridotta all'1,20% nel caso in cui i percettori degli stessi dividendi siano società o enti: (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società⁽⁶⁾. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva

⁽⁶⁾ Tale misura di aliquota dovrebbe applicarsi ai dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Per le distribuzioni di utili maturati fino all'esercizio in corso al 31

della misura dell'1,20%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i percettori dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni e che risultano inclusi nelle lista di cui al DM 4 settembre 1996, recentemente rinnovata dal DM 9 agosto 2016 (GU 22 agosto 2016), emanata ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239, tali percettori potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11%. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Azioni depositate presso sistemi di gestione accentrata

dicembre 2016 dovrebbe trovare applicazione la previgente aliquota dell'1,375%. Su questo aspetto di decorrenza non è intervenuto il DM 26 maggio 2017.

Ai sensi dell'articolo 27-ter, D.P.R. n. 600/1973 sui dividendi in denaro derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), in luogo della suddetta ritenuta a titolo d'imposta del 26% dall'1 luglio 2014, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui questa si applichi. Detta imposta sostitutiva è trattenuta dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani ed a quelle (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta) comunque dematerializzate e assoggettate alla medesima disciplina.

Nel caso in cui le azioni siano immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), i dividendi corrisposti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore Convenzioni per evitare la doppia imposizione sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla Convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli debbono acquisire:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della Convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. La ritenuta o l'imposta sostitutiva, ordinariamente applicabile nella misura del 26% dal 1° luglio 2014, è esclusa nel caso di dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, qualora gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461. In tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva applicata con aliquota del 26% dal 1° luglio 2014.

(l) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si rinvia a quanto esposto al successivo paragrafo.

In aggiunta, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazioni, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad IRAP.

4.4.4 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e non esercenti attività d'impresa, a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita e il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione, ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione dell'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle riserve di capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione.

Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva con l'aliquota prevista dalle normative sopra illustrate.

b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime riportato al punto b) e c) del paragrafo 4.4.3. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, per la parte eventualmente eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e come tali assoggettate al regime evidenziato al punto c) del paragrafo 4.4.2.

c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/05, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

d) O.I.C.R.

Le somme percepite da O.I.C.R.. di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, sono esenti da imposizione in capo agli stessi. Tali somme saranno soggette all'ordinaria tassazione applicabile in capo agli investitori dell'O.I.C.R. al momento dell'eventuale distribuzione dei proventi o in caso di riscatto o liquidazione delle quote.

e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono in egual misura il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione mentre resta in capo al percettore l'onere di valutare il trattamento fiscale di questa fattispecie nel proprio paese di residenza fiscale.

f) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto *sub e)*.

4.4.5 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

4.4.6 Imposta sulle successioni e donazioni

Il D.L. n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito con legge 286 del 27 dicembre 2006, ha ripristinato le imposte di successione e donazione di cui al D. Lgs. n. 346/1990 nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, prevedendo, fra l'altro, la tassazione dei trasferimenti per causa di morte, per donazione o per atti ad altro titolo gratuito di azioni e altri titoli. Pertanto, ai sensi del predetto decreto, il trasferimento delle azioni per successione e donazione viene assoggettato a tassazione con le seguenti modalità:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;

- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% con una franchigia di Euro 100 mila per ciascun beneficiario;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado: imposta del 6%, senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia;
- la franchigia è aumentata ad 1,5 milioni di Euro per trasferimenti a favore di soggetti portatori di handicap grave.

Ai fini della determinazione dell'imponibile soggetto ad imposta di successione o donazione, per le azioni non quotate si deve assumere il valore della frazione di patrimonio della società partecipata risultante dall'ultimo bilancio pubblicato.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non applicabile.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di lock-up

Maurizio Bertocco, Cristina Maldifassi, unitamente ad altri azionisti che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno assunto impegni di *lock-up*, irrevocabili nei confronti del *Nomad*, validi dalla data di inizio delle negoziazioni e per i successivi trentasei mesi, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari e le azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio dei medesimi), a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (restando inteso che trasferimenti a società controllate da parte dei predetti soggetti saranno esclusi da tale vincolo, a condizione che le società controllate abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up*), non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni di cui sopra, le operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come ai trasferimenti delle Azioni posti in essere tra gli azionisti della Società.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento spettanti a Integrae SIM S.p.A. quale intermediario incaricato del Collocamento delle Azioni, risultano pari a circa Euro 4,1 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di Ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia (comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento) ammontano a circa Euro 1,1 milioni, sostenute interamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Istituzionale sono state offerte in sottoscrizione a terzi le nuove Azioni. Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società alla Data del Documento di Ammissione subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 10,54%.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, del Documento di Ammissione.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
ILPRA S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
Integrae SIM S.p.A.	Specialist
Sempione SIM S.p.A.	Joint Bookrunner e Advisor finanziario
BDO Italia S.p.A.	Società di revisione
DLA Piper	Studio legale dell'Emittente

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile (completa o limitata).

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono informazioni provenienti da terzi. In ogni caso, il riferimento alle fonti è inserito in nota alle rilevanti parti del Documento di Ammissione ove le stesse sono utilizzate.

INDICE DEGLI ALLEGATI

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 30 aprile 2018;
- bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 28 gennaio 2019;
- bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2018, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 28 gennaio 2019.

ILPRA S.P.A.**Bilancio consolidato intermedio al 30-06-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO - GALLERIA BUENOS AIRES, 13
Codice Fiscale	01054200157
Numero Rea	MI 466339
P.I.	01054200157
Capitale Sociale Euro	1.900.000
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	282930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



I.L.P.R.A. S.p.a.

Sede in Galleria Buenos Aires, 13 - MILANO

Capitale sociale Euro 1.900.000 i.v.

Bilancio Consolidato al 30/06/2018

Stato patrimoniale attivo		30/06/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata		0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I.	<i>Immateriali</i>	
	2) Costi di sviluppo	1.123.366
	5) Avviamento	134.320
	6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	150.000
	7) Altre	275.776
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.683.462
II.	<i>Materiali</i>	
	1) Terreni e fabbricati	4.591.439
	2) Impianti e macchinari	1.412.697
	3) Attrezzature industriali e commerciali	557.532
	5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	160.674
	Totale immobilizzazioni materiali	6.722.342
III.	<i>Finanziarie</i>	
	1) Partecipazioni in:	
	a) imprese controllate	75.320
	b) imprese collegate	462.067
	d-bis) altre	10.360
	Totale immobilizzazioni finanziarie	547.747
Totale immobilizzazioni		8.953.551
C) Attivo circolante		
I.	<i>Rimanenze</i>	
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.868
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.100.667
	4) Prodotti finiti e merci	5.001.804
	Totale rimanenze	10.142.339
II.	<i>Crediti</i>	
	1) Verso clienti	
	- entro 12 mesi	6.206.257

	- oltre 12 mesi	60.778
	Totale crediti verso clienti	6.267.035
	3) Verso imprese collegate	
	- entro 12 mesi	1.467.852
	- oltre 12 mesi	0
	Totale crediti verso imprese collegate	1.467.852
	5-bis) Crediti tributari	
	- entro 12 mesi	273.766
	- oltre 12 mesi	0
	Totale crediti tributari	273.766
	5-ter) Imposte anticipate	
	- entro 12 mesi	253.299
	- oltre 12 mesi	0
	Totale imposte anticipate	253.299
	5-quater) Verso altri	
	- entro 12 mesi	931.060
	- oltre 12 mesi	3.768
	Totale crediti verso altri	934.828
	Totale crediti	9.196.780
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	
	1) Depositi bancari e postali	2.984.957
	3) Denaro e valori in cassa	3.701
	Totale disponibilità liquide	2.988.658
Totale attivo circolante		22.327.777
D) Ratei e risconti		
	- Ratei e Risconti attivi	680.611
		680.611
Totale attivo		31.961.939
Stato patrimoniale passivo		30/06/2018
A) Patrimonio netto		
I.	<i>Capitale</i>	1.900.000
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	0
III.	<i>Riserve di rivalutazione</i>	0
IV.	<i>Riserva legale</i>	76.539
V.	<i>Riserve statutarie</i>	0
VI.	<i>Altre riserve, distintamente indicate</i>	
	Riserva di Consolidamento	3.057.243
VII.	<i>Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0
VIII.	<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	1.062.758
IX.	Utile (Perdita) dell'esercizio	384.179
Totale Patrimonio netto per il Gruppo		6.480.719

Capitale e riserve di pertinenza di terzi	1.757.717
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	250.566
Totale Patrimonio netto di Terzi	2.008.283
Totale Patrimonio netto Consolidato	8.489.002
B) Fondi per rischi e oneri:	
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	88.052
2) Per imposte, anche differite	200.675
4) Altri	0
Totale fondi per rischi ed oneri	288.727
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.065.514
D) Debiti	
1) Obbligazioni	
- entro 12 mesi	375.000
- oltre 12 mesi	250.000
Totale obbligazioni	625.000
4) Debiti verso banche	
- entro 12 mesi	3.264.529
- oltre 12 mesi	2.039.254
Totale debiti verso banche	5.303.783
6) Acconti	
- entro 12 mesi	1.852.397
- oltre 12 mesi	0
Totale acconti	1.852.397
7) Debiti verso fornitori	
- entro 12 mesi	4.900.739
- oltre 12 mesi	0
Totale debiti verso fornitori	4.900.739
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	
- entro 12 mesi	180.961
- oltre 12 mesi	536.398
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	717.359
10) Debiti verso imprese collegate	
- entro 12 mesi	10.500
- oltre 12 mesi	0
Totale debiti verso imprese collegate	10.500
12) Debiti tributari	
- entro 12 mesi	3.826.896
- oltre 12 mesi	957.154
Totale debiti tributari	4.784.050
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
- entro 12 mesi	651.507
- oltre 12 mesi	486.550
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.138.057
14) Altri debiti	
- entro 12 mesi	890.653

- oltre 12 mesi		48.000
		938.653
Totale debiti		20.270.538
E) Ratei e risconti		
- Ratei e Risconti passivi		848.158
		848.158
Totale passivo		31.961.939
Conto economico		30/06/2018
A) Valore della produzione		
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	13.452.513
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	1.086.371
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	0
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	286.494
5)	<i>Altri ricavi e proventi:</i>	
	- altri	430.383
	- contributi in conto esercizio	0
		430.383
Totale valore della produzione		15.255.761
B) Costi della produzione		
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	6.161.200
	<i>Per</i>	
7)	<i>servizi</i>	2.773.257
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	411.117
9)	<i>Per il personale</i>	
	a) Salari e stipendi	3.005.306
	b) Oneri sociali	723.227
	c) Trattamento di fine rapporto	181.716
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0
	e) Altri costi	6.349
		3.916.598
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	278.265
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	286.075
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000
		584.340
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-91.347
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	0
13)	<i>Altri accantonamenti</i>	0
	<i>Oneri diversi di gestione</i>	
14)		281.756
Totale costi della produzione		14.036.921
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		1.218.840
C) Proventi e oneri finanziari		
15)	<i>Proventi da partecipazioni:</i>	
	- da imprese controllate	0
	- da imprese	0

	collegate	
	- altri	697
		697
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>	
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
	- da imprese controllate	
	- da imprese collegate	
	- da controllanti	
	- altri	4.025
		4.025
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0
	d) proventi diversi dai precedenti:	
	- da imprese controllate	
	- da imprese collegate	
	- da controllanti	
	- altri	20.850
		20.850
	<i>totale altri proventi finanziari</i>	24.875
17)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari:</i>	
	- da imprese controllate	
	- da imprese collegate	
	- da controllanti	
	- altri	223.168
		223.168
17 bis)	<i>Utili e perdite su cambi</i>	1.564
	Totale proventi e oneri finanziari	-196.032
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	<i>Rivalutazioni:</i>	
	a) di partecipazioni	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0
		0
19)	<i>Svalutazioni:</i>	
	a) di partecipazioni	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0
		0
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.022.808
20)	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate</i>	
	- imposte correnti	270.849
	- imposte relative a esercizi precedenti	117.214
	- imposte differite e anticipate	0
	Totale delle imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	388.063
21)	Utile dell'esercizio	634.745
	<i>Utile dell'esercizio per il gruppo</i>	<i>384.179</i>
	<i>Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>250.566</i>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Rag. Maurizio Bertocco)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

30-06-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	634.745	-
Imposte sul reddito	388.063	-
Interessi passivi/(attivi)	196.032	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.218.840	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	181.716	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	564.340	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	746.056	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.964.896	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.179.442)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.751.420	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	357.341	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.807)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	397.845	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(924.975)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	390.382	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.355.278	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(196.032)	-
(Imposte sul reddito pagate)	357.291	-
(Utilizzo dei fondi)	(66.191)	-
Totale altre rettifiche	95.068	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.450.346	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(344.131)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(496.912)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(313.087)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(551.554)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.705.684)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	385.045	-
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	(101.162)	-
Mezzi propri		
(Differenza da consolidamento)	(314.753)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.870)	-

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	713.792	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.271.685	-
Danaro e valori in cassa	3.181	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.274.866	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.984.957	-
Danaro e valori in cassa	3.701	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.988.658	-



Nota integrativa al Bilancio consolidato intermedio al 30-06-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2018 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) recentemente novellati in applicazione del D. lgs 139/2015.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati del bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, o da altre leggi precedenti.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel corso del semestre non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio al 30 giugno 2018, desumibili dal bilancio dell'esercizio della controllante e quelli risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data, è presentato in apposita sezione della presente nota integrativa.

Il presente bilancio consolidato viene redatto, su base volontaria, ovvero ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Emittenti AIM Italia non avendo il Gruppo superato i limiti dimensionali previsti dal D. lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Si precisa che il Gruppo si è costituito con effetto dal 7.2.2018 per effetto di una riorganizzazione societaria.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della capogruppo ILPRA S.p.A. e quello delle seguenti società incluse nell'area di consolidamento (integralmente consolidate):

- ILPRA SYSTEM UK LTD., sede in Swindon Wiltshire GB - Capitale Sociale GBP 60.000. – posseduta al 51% da ILPRA S.p.A.;
- STREMA S.r.l., sede in Buttapietra (VR) Viale del Lavoro, 8 - Capitale Sociale Euro 98.800 – posseduta all'85% da ILPRA S.p.A..

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli al 30 giugno 2018 predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati, ove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili di gruppo.

Principi di consolidamento

Sono stati adottati i seguenti principali criteri di consolidamento.

Le attività e le passività delle società controllate sono assunte secondo il "metodo dell'integrazione globale" eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto.

Quando il valore di carico delle partecipazioni nel bilancio della controllante risulti superiore al corrispondente patrimonio netto alla data di acquisizione, la differenza è portata, ove possibile, ad incremento degli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidato e per la quota rimanente è iscritta alla voce "avviamento" inclusa nelle immobilizzazioni immateriali; quando tale eccedenza non corrisponde ad un maggior valore della partecipata, la stessa viene iscritta in detrazione della "Riserva di consolidamento". Le partite dei crediti e debiti, dei ricavi e costi tra società consolidate sono state eliminate. Le plusvalenze di entità significativa realizzate tra società consolidate e gli utili inclusi nelle immobilizzazioni provenienti da società consolidate sono stati eliminati. I dividendi distribuiti da società consolidate sono stornati dal conto economico consolidato.

Quando il valore di carico delle partecipazioni nel bilancio della controllante risulti inferiore al corrispondente

patrimonio netto alla data di acquisizione, la differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, applicata unicamente se non in contrasto con la normativa vigente, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

In deroga ai criteri sopra illustrati le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento, sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'art. 2426, punto 12 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti sono iscritte al costo storico, comprensivo degli oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore.



Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Come previsto dall'OIC 19, per i debiti con scadenza oltre 12 mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti risultano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera. Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività o della passività. Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate. L'ammontare delle imposte anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta:

Gli utili e le perdite su cambi subite nell'esercizio sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati e i saldi finali risultanti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	968.788	149.908	150.000	196.119	1.464.815
Valore di bilancio	968.788	149.908	150.000	196.119	1.464.815
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	364.153	-	-	132.759	496.912
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	209.575	15.588	-	53.102	278.265
Totale variazioni	154.578	(15.588)	-	79.657	218.647
Valore di fine esercizio					
Costo	1.332.941	149.908	150.000	328.878	1.961.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	209.575	15.588	-	53.102	278.265
Valore di bilancio	1.123.366	134.320	150.000	275.776	1.683.462

Costi di sviluppo

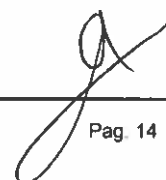
I costi di sviluppo si riferiscono a costi sostenuti per l'attività progettuale a favore dello sviluppo di nuove tecnologie e di nuovi prodotti. Avviamento

L'avviamento è relativo alle acquisizioni dei rami di azienda ed è stato ammortizzato con aliquota pari al 10%.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso di riferiscono ai costi sostenuti per il subentro in un contratto di locazione finanziaria relativo ad un fabbricato. Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni sono costituite da costi aventi utilità pluriennale relativi in prevalenza a software ed oneri sostenuti su beni di terzi.



Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.205.312	2.763.814	1.548.622	0	9.517.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(680.340)	(938.725)	(1.234.397)	0	(2.853.462)
Valore di bilancio	4.524.972	1.825.089	314.225	0	6.664.286
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	134.892	78.900	338.519	160.674	712.985
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	42.559	383.683	54.171	0	480.413
Ammortamento dell'esercizio	52.498	171.662	61.915	0	286.075
Totale variazioni	39.835	(476.445)	222.433	160.674	(53.503)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.297.645	2.459.031	1.832.970	160.674	9.750.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(706.206)	(1.046.334)	(1.275.438)	0	(3.027.978)
Valore di bilancio	4.591.439	1.412.697	557.532	160.674	6.722.342

Con riferimento all'art. 10 della Legge 72/1983 ed alle successive Leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che non figurano beni che siano stati oggetto di rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio esaminato, N. 8 contratti di locazione finanziaria relativi a fabbricati e beni strumentali.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.356.543
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	91.062
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.367.233
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	40.030

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	partecipazioni in imprese controllate	partecipazioni in imprese collegate	partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	74.300	0	9.000	83.300
Valore di bilancio	74.300	0	9.000	83.300
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	462.067	1.360	463.427
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.020	-	-	1.020
Totale variazioni	1.020	462.067	1.360	464.447
Valore di fine esercizio				
Costo	75.320	462.067	10.360	547.747
Valore di bilancio	75.320	462.067	10.360	547.747

Le partecipazioni in imprese controllate sono relative alla Ilpra Hong Kong Ltd ed alla ILPRA Middle East DWC-LLC partecipate dalla ILPRA SYSTEM UK LTD.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	151.360	(151.360)	0
Totale crediti immobilizzati	151.360	(151.360)	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ILPRA SYSTEM ESPANA SL	SPAGNA	18.030	35.658	1.778.981	4.206	23,33%	462.067
Totale							462.067

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	507.792	(467.924)	39.868
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.450.489	650.178	5.100.667
Prodotti finiti e merci	4.004.616	997.188	5.001.804
Totale rimanenze	8.962.897	1.179.442	10.142.339

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.018.455	(1.751.420)	6.267.035	6.206.257	60.778	-
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	27.509	1.440.343	1.467.852	1.467.852	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	564.769	(291.003)	273.766	273.766	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	253.299	0	253.299			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.305.736	(370.908)	934.828	931.060	3.768	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.169.768	(972.988)	9.196.780	8.878.935	64.546	0

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 49.723. I crediti tributari sono principalmente rappresentati dal credito IVA e da acconti per imposte sul reddito.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.490.702	4.776.333	6.267.035
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	1.467.852	1.467.852
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	273.766	0	273.766
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	253.299	0	253.299
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	841.443	93.385	934.828
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.859.210	6.337.570	9.196.780

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.271.685	713.272	2.984.957
Denaro e altri valori in cassa	3.181	520	3.701
Totale disponibilità liquide	2.274.866	713.792	2.988.658

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.716	9.072	12.788
Risconti attivi	665.088	2.735	667.823
Totale ratei e risconti attivi	668.804	11.807	680.611

I ratei e risconti attivi misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce è costituita principalmente da: canoni leasing anticipati e di noleggio per € 282.800, su interessi Legge Sabatini per € 110.284 e su interessi per rateizzazioni per € 50.835.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale al 30.6.2018 è suddiviso in n. 1.900.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per effetto della scissione parziale avvenuta con atto del 5.2.2018 iscritto al Registro Imprese in data 7.2.2018 il capitale sociale è stato ridotto da € 7.000.000 ad € 1.900.000 suddiviso in N. 1.900.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Il Patrimonio Netto esistente alla data del 30.6.2018 è pari a Euro 6.480.719 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile); l'importo si riferisce integralmente al Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.900.000	-	-	-	-	1.900.000
Riserva legale	20.604	55.935	-	-	-	76.539
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.388.864	-	668.379	-	-	3.057.243
Totale altre riserve	2.388.864	-	668.379	-	-	3.057.243
Utile (perdite) portati a nuovo	0	1.062.758	-	-	-	1.062.758
Utile (perdita) dell'esercizio	2.101.825	(1.118.693)	-	(983.132)	384.179	384.179
Totale patrimonio netto	6.411.293	0	668.379	(983.132)	384.179	6.480.719

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	3.057.243	CONSOLIDAMENTO
Totale	3.057.243	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	58.302	105.867	64.358	228.527
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	29.750	94.808	-	124.558
Utilizzo nell'esercizio	-	0	64.358	(64.358)
Totale variazioni	29.750	94.808	(64.358)	60.200
Valore di fine esercizio	88.052	200.675	0	288.727

Nel fondo imposte differite sono state accantonate le imposte relative alla rateizzazione, ai fini fiscali, delle plusvalenze realizzate a seguito della cessione di un immobile strumentale avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, nonché le sanzioni ed gli interessi relativi al debito tributario scaduto e non rateizzato.

Nel fondo rischi ed oneri sono state accantonate le indennità di fine mandato relative all'amministratore e l'indennità eventualmente spettante agli agenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.010.189
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	228.494
Utilizzo nell'esercizio	92.248
Altre variazioni	(80.921)
Totale variazioni	55.325
Valore di fine esercizio	2.065.514

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	650.000	(25.000)	625.000	375.000	250.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	-	-
Debiti verso banche	5.019.900	283.883	5.303.783	3.264.529	2.039.254	240.000
Acconti	1.368.200	484.197	1.852.397	1.852.397	-	-
Debiti verso fornitori	5.027.595	(126.856)	4.900.739	4.900.739	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	791.894	(74.535)	717.359	180.961	536.398	-
Debiti verso imprese controllate	17.698	(17.698)	0	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	53.055	(42.555)	10.500	10.500	-	-
Debiti tributari	4.041.367	742.683	4.784.050	3.826.896	957.154	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.423.263	(285.206)	1.138.057	651.507	486.550	-
Altri debiti	1.311.565	(372.912)	938.653	890.653	48.000	-
Totale debiti	19.704.537	566.001	20.270.538	15.953.182	4.317.356	240.000

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al termine dell'esercizio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, quelli scadenti oltre i 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti a medio termine, viene evidenziata la quota scadente oltre i 5 anni.

Debiti rappresentati da titoli di credito

Sono relativi a cambiali emesse per acquisto macchinari con Legge Sabatini con scadenza pluriennale.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B del passivo (Fondo Rischi ed Oneri). I debiti oltre i 12 mesi sono relativi alle rateizzazioni approvate dall'Agenzia delle Entrate o da Equitalia per le quali si conferma la regolarità nei pagamenti.

Debiti previdenziali

I debiti oltre i 12 mesi sono relativi alle rateizzazioni approvate dagli Enti Previdenziali o da Equitalia per le quali si conferma la regolarità nei pagamenti.

Debiti verso Obbligazionisti

Il Prestito Obbligazionario in essere è per l'importo residuo di € 625.000 con scadenza 1.11.2020 e con ammortamento del capitale in 3 rate costanti, tasso 7,5% annuale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	625.000	0	625.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	5.303.783	0	5.303.783
Acconti	1.852.397	0	1.852.397
Debiti verso fornitori	3.809.332	1.091.407	4.900.739
Debiti rappresentati da titoli di credito	717.359	0	717.359
Debiti verso imprese controllate	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	0	10.500	10.500
Debiti tributari	4.147.870	636.180	4.784.050
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.118.725	19.332	1.138.057
Altri debiti	699.718	238.935	938.653
Debiti	18.274.184	1.996.354	20.270.538

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	625.000	625.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	1.440.000	-	1.440.000	3.863.783	5.303.783
Acconti	-	-	-	1.852.397	1.852.397
Debiti verso fornitori	-	-	-	4.900.739	4.900.739
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	717.359	717.359	-	717.359
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	10.500	10.500
Debiti tributari	-	-	-	4.784.050	4.784.050
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	1.138.057	1.138.057
Altri debiti	-	-	-	938.653	938.653
Totale debiti	1.440.000	717.359	2.157.359	18.113.179	20.270.538

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	450.313	359.744	810.057
Risconti passivi	0	38.101	38.101
Totale ratei e risconti passivi	450.313	397.845	848.158

I ratei passivi sono relativi a competenze del personale dipendente per ferie, permessi e 14.ma mensilità oltre ai relativi contributi oltre ad interessi bancari e su obbligazioni. I risconti passivi sono relativi a storno di canoni di locazione attivi non di competenza del periodo.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite	12.883.521
Ricavi prestazioni di servizi	358.121
Rimborsi spese	201.871
Affitto macchinari	9.000
Totale	13.452.513

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.363.068
ESTERO	10.089.435
Totale	13.452.513

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	54.364
Debiti verso banche	109.956
Altri	58.848
Totale	223.168

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	66
Operai	115
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	182

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	15.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.460
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.460

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	1.900.000	1.900.000	1.900.000	1.900.000	1.900.000	1.900.000
Totale	1.900.000	1.900.000	1.900.000	1.900.000	1.900.000	1.900.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi
OBBLIGAZIONI	625.000	1.11.2020	NESSUNO	NESSUNO

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi alle residue rate leasing dei fabbricati industriali e dei beni strumentali condotti in locazione finanziaria per l'importo residuo di € 3.736.009, oltre ad una garanzia per subentro su contratto leasing immobiliare stipulato dalla ex controllata Tecnofoodpack Spa per l'importo residuo di € 562.074.

	Importo
Impegni	4.298.073



Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

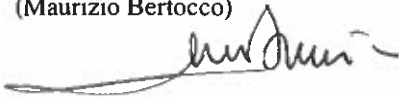
Non risultano accordi fuori bilancio, ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Il presente bilancio consolidato rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della frazione di esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Maurizio Bertocco)



ILPRA S.P.A.

Sede in Milano – Galleria Buenos Aires, 13
Capitale sociale Euro 1.900.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 01054200157 - Codice fiscale 01054200157
R.E.A. di Milano n. 466339 - Partita IVA 01054200157

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30/06/2018

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio consolidato intermedio relativo al periodo chiuso al 30/06/2018, precisando che il gruppo si è costituito in data 7.2.2018 e di conseguenza non è possibile effettuare un raffronto con il periodo precedente, fornisco la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del Gruppo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Gruppo nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui il Gruppo è esposta.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo svolge attività di produzione e commercializzazione di macchinari per il confezionamento di alimenti. Ha sede operativa in Mortara (PV) dove sono ubicati gli stabilimenti produttivi.

Il Gruppo ha un business in continua crescita e si è ormai consolidata come uno dei principali player a livello nazionale ed internazionale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Come detto in premessa il Gruppo si è costituito in data 5 febbraio 2018 per effetto di alcune operazioni straordinarie di seguito brevemente descritte.

(1) Scissione parziale di un ramo d'azienda da I.L.P.R.A. S.p.a. a favore di I.L.P.R.A. Group S.r.l

In data 5 febbraio 2018, l'Assemblea di I.L.P.R.A. S.p.A., in presenza dell'intero capitale sociale, ha deliberato una scissione parziale e il conseguente conferimento di assets immobiliari e finanziari considerati non strategici dal management della quotanda in forza dell'aumento di capitale da questa deliberato in data 23 Novembre 2017. Di seguito riportato il dettaglio delle attività:

- (i) Una unità immobiliare sita in via Sanzio 46 Mortara, nonché i relativi miglioramenti per la costituzione e l'allacciamento di impiantistica varia, ed i collegati fondi ammortamento, per valori rispettivamente di: Euro 49.762 per l'immobile, fondo ammortamento Euro 882, Euro 8367 per l'impianto, fondo ammortamento Euro 126;
- (ii) Una unità immobiliare sita in via Mattei 25 Mortara, costituita dalla sola unità immobiliare, per un valore di Euro 216.626, con relativo fondo ammortamento di: Euro 37.588;
- (iii) Una unità immobiliare sita in via Mattei 27 Mortara, costituita dalla sola unità immobiliare, per un valore di Euro 43.512, con relativo fondo ammortamento di: Euro 2.232;

- (iv) Partecipazione del 69,3% in Tecnofoodpack S.p.A., cessione limitata alle partecipazioni di categoria "A", per cui si rimanda allo statuto relativo, per un valore contabile complessivo di: Euro 3.698.355,39;
- (v) Partecipazione del 99% in Edipo Re S.r.l., per un valore contabile complessivo di: Euro 2.247.600, unitamente al credito derivante da un'operazione di finanziamento soci a favore della stessa, per un importo pari a: Euro 241.400;
- (vi) Partecipazione del 20% in Tecnopack Univel S.r.l., per un valore contabile complessivo di: Euro 10.000;
- (vii) Partecipazione del 20% in Unimec S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 2.000;
- (viii) Partecipazione del 12,5% in Sirius Electric S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 1.291;
- (ix) Partecipazione del 0,25% in Golf Immobiliare S.p.a., per un valore contabile complessivo di Euro 28.66;
- (x) Credito verso l'erario per Imposte anticipate, IRES e IRAP per un importo di Euro 177.496.

Per quanto riguarda le passività si ha:

- (xi) Iscrizione di un debito per Euro 14.864 di I.L.P.R.A. S.p.a. a favore di I.L.P.R.A. Group S.r.l. per conguaglio di scissione.

Per quanto riguarda invece le movimentazioni di patrimonio netto di I.L.P.R.A. S.p.a. si registra un impatto a patrimonio netto per complessivi Euro 6.699.074, che verrà suddiviso come segue:

- (i) Una diminuzione di capitale sociale per Euro 5.744.000;
- (ii) Un utilizzo della riserva legale per Euro 477.246;
- (iii) Un utilizzo della riserva utili a nuovo per Euro 477.827;

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale di ILPRA S.p.a. risultava così suddiviso:

Bertocco Maurizio	628.000	azioni ordinarie
Maldifassi Cristina	628.000	azioni ordinarie
Totale:	1.256.000	azioni ordinarie

(2) Scissione parziale di I.L.P.R.A. Group S.r.l. a favore di I.L.P.R.A. S.p.a.

In data 5 febbraio 2018, l'Assemblea di I.L.P.R.A. Group S.r.l., in presenza dell'intero capitale sociale, ha deliberato una scissione parziale e il conseguente conferimento di assets immobiliari e finanziari in I.L.P.R.A. S.p.A. mediante aumento di capitale dedicato considerati funzionali all'operazione prima descritta al punto 1 in forza dell'aumento di capitale deliberato in data 23 Novembre 2017. Di seguito riportato il dettaglio delle attività:

- (i) Una serie di tre autovetture per un totale in costo storico di Euro 2.220 e un fondo ammortamento di Euro 732;
- (ii) Trasferimento e conseguente estinzione un debito di I.P.R.A. S.p.a. verso I.L.P.R.A. Group S.r.l. per un importo pari a Euro 700.000;
- (iii) Tre partecipazioni di cui due di controllo: I.L.P.R.A. System UK Ltd. (51%) e Strema S.r.l. (85%) e una impresa che risulta essere collegata: Tecnofoodpack S.p.a., limitatamente però alle sole azioni di Categoria B. Il valore contabile delle partecipazioni trasferite risultano essere rispettivamente Euro 46.059, Euro 8.780 e Euro 8.104.

Per quanto riguarda le passività si ha:

- (i) Ratei passivi ferie relativo a dipendenti trasferiti per un importo complessivo pari a Euro 14.422;
- (ii) Fondo T.F.R. relativo ai dipendenti trasferiti per un importo complessivo pari a Euro 80.921;
- (iii) Costituzione di un debito di I.L.P.R.A. S.p.a. verso I.L.P.R.A. Group S.r.l. per conguaglio di scissione per un importo pari a 24.235;

Per quanto riguarda invece le movimentazioni di patrimonio netto di I.L.P.R.A. S.p.a. si registra un

impatto a patrimonio netto per complessivi Euro 644.852, che andrà suddiviso come segue:

- (i) Per un totale di Euro 644.000 ad aumento del capitale sociale, con azioni ordinarie da suddividere tra gli attuali azionisti in funzione delle quote possedute dagli stessi
- (ii) Per un totale di Euro 852 ad aumento della riserva legale;

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale di ILPRA S.p.a. risultava così suddiviso:

Bertocco Maurizio	950.000	azioni ordinarie
Maldifassi Cristina	950.000	azioni ordinarie
Totale:	1.900.000	azioni ordinarie

In seguito alle operazioni sopra descritte la struttura del Gruppo, mediante partecipazioni dirette ed indirette, è riepilogata di seguito:

- a) 85,00% del capitale di STREMA S.r.l. per un valore contabile di iscrizione di 8.780, corrispondente ad un controvalore di capitale pari a Euro 83.890;
- b) 51% del capitale sociale di I.L.P.R.A. System U.K. Limited, per un valore contabile di iscrizione di Euro 46.058,50, corrispondente ad un controvalore di capitale pari a £60.000,00.

(3) Cessione delle partecipazioni residue di Tecnofoodpack S.p.A.

Con atto notarile del 06/06/2018, l'Assemblea totalitaria della I.L.P.R.A. S.p.A. ha deliberato la cessione di tutte le azioni di categoria B della Tecnofoodpack S.p.A.

La cessione avviene a favore di:

- Bertocco Maurizio (33,3%);
- Maldifassi Cristina (33,3%);
- Bertocco Stefano (16,6%);
- Bertocco Martina (16,6%)

La cessione in questione avviene per un controvalore contabile di Euro 1.593.114, le contropartite riconosciute risultano essere:

- Un pagamento in per Euro 110.000;
- Chiusura di un debito verso soci per finanziamenti per un contro valore contabile di Euro 233.507.
- Chiusura di debiti diversi verso soci per Euro 97.038;
- Estinzione di un Prestito Obbligazionario (si rimanda al punto 5) per Euro 434.000;
- La registrazione di un credito verso Bertocco Maurizio e Maldifassi Cristina per un controvalore di: Euro 718.569 in parti uguali;

L'operazione in questione non risulta essere rilevante ai fini della quantificazione del capitale sociale di ILPRA S.p.a. che nel contempo rimane invariato.

(4) Chiusura del debito verso ILPRA Real Estate

Alla data del 31/12/2017 risulta essere iscritto nel bilancio di ILPRA S.p.a. un credito verso ILPRA Real Estate pari a nominali Euro 1.361.723. Ai fini dell'Operazione di quotazione tale credito è stato incassato dall'Emittente tra il 11/06/2018 e il 27/06/2018.

(5) Estinzione del prestito obbligazionario di ILPRA S.p.a.

La società ILPRA S.p.A. al 31/12/2017 aveva in essere due prestiti obbligazionari detenuti dalla famiglia Bertocco – Maldifassi come segue:

1. "2016-2019" con valore residuo di 1.000.000 Euro, riferibile al periodo 2016-2019;
2. "2017-2020" con valore residuo di 1.125.000 Euro riferibile al periodo 2017-2020;

Il primo Prestito è stato estinto nel 2018 per l'effetto delle seguenti operazioni:

- Euro 434.000 estinti come indicato nel punto (3);
- Euro 566.000 rimborsati mediante cassa;

(6) Cessione del ramo di azienda di ILPRA group S.r.l. a ILPRA S.p.a.:

Nell'ambito dell'operazione precedente scissione di ILPRA Group S.r.l. a favore di ILPRA S.p.a. -

di cui al punto 2) - risulta anche essere presente la cessione di un ramo di azienda, comprendente anche 9 lavoratori impiegati nell'attività di vendita come rappresentanti.

L'operazione di cessione del ramo di azienda prevede quindi il passaggio, oltre che delle sopra indicate voci relative al passivo e all'attivo di stato patrimoniale, anche di una serie di voci di conto economico che risultano essere riassumibili:

- Una diminuzione di Euro 909.352 dei costi per servizi di ILPRA S.p.a., come commissioni da riconoscere ad ILPRA Group S.r.l. per l'attività degli agenti passati ad ILPRA S.p.a.. Tale importo risulta essere costituito per Euro 1.424.052,00 netti per i servizi prestati da ILPRA Group S.r.l., per la restante parte, cioè per un valore di costo di 514.700,00 di valore di costi netti, acquistati dalla ILPRA Group S.r.l., per un impatto netto pari a quanto anzi indicato;
- Un importo pari a Euro 6.600 di costi di godimento beni di terzi.
- I salari e stipendi dei venditori passati da ILPRA Group S.r.l. a ILPRA S.p.a., per il pro quota di periodo precedente alla fusione, per un costo del personale netto di Euro 416.916;
- Un importo di Euro 568 relativo al pro quota di ammortamento dei beni mobili passati con la scissione di cui al punto precedente.
- Un importo di Euro 17.559 relativo a oneri diversi di gestione sostenuti nell'ambito del ramo di azienda ceduto;
- Un ultimo per un totale di Euro 157.921, suddivisibile in Euro 35.922 di imposte correnti, nonché un totale di Euro 121.999,00 di imposte anticipate.

L'operazione ivi indicata non comporta variazioni dirette del patrimonio netto ma ha, come già detto, un impatto positivo sul risultato di esercizio pari a Euro 309.728.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Andamento economico generale

Nel I semestre del 2018 in Italia si registrano tassi di sviluppo inferiori rispetto ai restanti Paesi dell'area comunitaria, causati non soltanto dal generale insufficiente sviluppo della produttività, ma pure da altri fenomeni negativi fra cui si annoverano, anzitutto, il consolidato deterioramento della capacità competitiva e la connessa notevole frammentazione del tessuto produttivo. Il PIL ha comunque mostrato segni di leggera crescita agganciandosi alla crescita internazionale con un aumento stimato su base annua nel secondo trimestre 2018 dell'1,2%, mentre i dati sull'andamento delle esportazioni segnalano qualche difficoltà (-0,2% trimestrale nel secondo trimestre 2018).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Il primo semestre 2018 è stato ancora un periodo di forte espansione per il Gruppo, il fatturato ha evidenziato una crescita del 29% circa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, la domanda sul mercato interno, nonostante il rallentamento della crescita è comunque in crescita, anche

grazie alle agevolazione fiscali previste per lo sviluppo dell'Industria 4.0, ancor più marcata nei mercati esteri dove l'incremento della domanda si manifesta in particolar modo dai paesi emergenti, nei quali consolidiamo la nostra presenza a livello commerciale.

Si prevede una chiusura dell'esercizio 2018 in costante crescita anche se non marcata come nella prima frazione di esercizio.

SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30.6.2018 evidenzia un utile di € 634.745 di cui € 384.179 di pertinenza del Gruppo ed € 250.566 di pertinenza di terzi, a detto risultato si è pervenuti dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 584.340, ed accantonato le imposte di competenza dell'esercizio e dei precedenti pari ad € 388.063.

Con riferimento all'area geografica, i ricavi delle vendite hanno assunto la seguente composizione assoluta ed in percentuale:

Vendite Italia	€	3.363.078	(24,99%)
Vendita Estero	€	<u>10.089.435</u>	(75,01%)
Totale	€	<u>13.452.513</u>	(100,00%)

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio evidenziando i fattori sopra esposti, non è possibile un raffronto con il precedente esercizio in quanto il Gruppo si è costituito nel mese di febbraio 2018:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	0	8.953.551	8.953.551
Attivo circolante	0	22.327.777	22.327.777
Ratei e risconti	0	680.611	680.611
TOTALE ATTIVO	0	31.961.939	31.961.939
Patrimonio netto:	0	8.489.002	8.489.002
- di cui utile (perdita) di esercizio	0	634.745	634.745
Fondi rischi ed oneri futuri	0	288.727	288.727
TFR	0	2.065.514	2.065.514
Debiti a breve termine	0	15.953.182	15.953.182
Debiti a lungo termine	0	4.317.356	4.317.356
Ratei e risconti	0	848.158	848.158
TOTALE PASSIVO	0	31.961.939	31.961.939

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	0	0	13.452.513	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	0	0	1.177.718	8,75
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	6.161.200	45,80
Costi per servizi e godimento beni di terzi	0	0	3.184.374	23,67
VALORE AGGIUNTO	0	0	5.284.657	39,28
Ricavi della gestione accessoria	0	0	716.877	5,33
Costo del lavoro	0	0	3.916.598	29,11
Altri costi operativi	0	0	281.756	2,09
MARGINE OPERATIVO LORDO	0	0	1.803.180	13,40
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	0	0	584.340	4,34
RISULTATO OPERATIVO	0	0	1.218.840	9,06
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	-196.032	-1,46
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	0	1.022.808	7,60
Imposte sul reddito	0	0	388.063	2,88
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	634.745	4,72

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	0	2.984.957	2.984.957
Danaro ed altri valori in cassa	0	3.701	3.701
Azioni ed obbligazioni non immob.	0	0	0
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	0	2.988.658	2.988.658
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	375.000	375.000
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	3.264.529	3.264.529
Debiti verso soci e altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	180.961	180.961
Altre passività a breve	0		
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	0	3.820.490	3.820.490
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	0	-831.832	-831.832
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)	0	250.000	250.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	2.039.254	2.039.254
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	0	536.398	536.398
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	2.825.652	2.825.652
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	0	-2.825.652	-2.825.652
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	0	-3.657.484	-3.657.484

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	2.988.658	9,35
Liquidità differite	9.877.391	30,90
Disponibilità di magazzino	10.142.339	31,73
Totale attivo corrente	23.008.388	71,99
Immobilizzazioni immateriali	1.683.462	5,27
Immobilizzazioni materiali	6.722.342	21,03
Immobilizzazioni finanziarie	547.747	1,71
Totale attivo immobilizzato	8.953.551	28,01
TOTALE IMPIEGHI	31.961.939	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	16.801.340	52,57
Passività consolidate	6.671.597	20,87
Totale capitale di terzi	23.472.937	73,44
Capitale sociale	1.900.000	5,94
Riserve e utili (perdite) a nuovo	5.954.257	18,63
Utile (perdita) d'esercizio	634.745	1,99
Totale capitale proprio	8.489.002	26,56
TOTALE FONTI	31.961.939	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		0,00	0,95
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		0,00	1,69
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		0,00	3,77
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		0,00	71,99
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
	mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		0,00	2,77
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		0,00	3,43
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		0	96
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		0	85
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino – semilavorati e prodotti finiti		0	138
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Quoziente di disponibilità		0,00	1,37
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		0,00	0,77
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)		0,00	9,06
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)		0,00	3,81
Risultato operativo ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,00	7,48
Risultato esercizio			

Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

Il Gruppo non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

Il Gruppo opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i dipendenti, Ilpra fedele al principio di formazione continua, sia per sviluppo competenze specifiche di ruolo, sia per formazione sulla sicurezza aziendale;
- riunione periodica della sicurezza;
- prove di emergenza ed evacuazione.

CONTENZIOSO

Il Gruppo non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dal Gruppo).

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il monitoraggio delle posizioni di rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è garantito dalla struttura interna che definisce le metodologie per la quantificazione e il controllo.

Alla luce della concreta solidità dei clienti, rappresentati in prevalenza da primarie industrie nel settore alimentare e da rivenditori di provata affidabilità, il Gruppo non presenta un elevato grado di rischio di credito.

Non si segnalano per l'esercizio trascorso insolvenze di misura rilevante.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

Il Gruppo non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati di copertura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2018 la nostra Società, in continuità con quanto effettuato nel 2017, ha proseguito l'attività di Ricerca e Sviluppo per innovazione tecnologica finalizzata ad un miglioramento significativo delle tecniche di produzione e della gamma di prodotti aziendali.

Più in dettaglio, gli sforzi innovativi si sono concentrati su cinque progetti:

1. Attività di sviluppo finalizzate all'ottimizzazione dei processi tramite sistemi informatici con rilevazione automatica dei dati.
2. Attività di sviluppo volta alla reingegnerizzazione della gamma di prodotti della linea Food in chiave Industry 4.0
3. Attività di sviluppo volta alla definizione e verifica sperimentale di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative per il miglioramento prestazionale della gamma di prodotti della linea Linee Food.
4. Attività di sviluppo volta alla definizione e verifica sperimentale di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative per il miglioramento prestazionale della gamma di prodotti della linea Fill Seal.
5. Attività di sviluppo volta alla definizione e verifica sperimentale di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative per il miglioramento prestazionale della gamma di prodotti della linea Termoformatrici.

Tali progetti hanno impegnato risorse interne ed esterne che si sono dedicate nel corso dell'esercizio 2018 ad implementare le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti.

Per la realizzazione di questi progetti il Gruppo ha sostenuto, alla data del 30.6.2018, costi di Sviluppo per Euro 364.152,80.

Si confida che l'esito positivo di tali progetti possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di Sviluppo:

Nel rispetto del principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di Sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa che nel presente bilancio intermedio il Gruppo, a titolo prudenziale, non ha ancora iscritto il credito d'imposta R&S in quanto le attività proseguiranno nel corso del secondo semestre 2018 e la relativa quantificazione avverrà solo a conclusione degli investimenti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese collegate si rileva che:

- i crediti vantati nei confronti delle società collegate sono relativi a:

- Ilpra System Espana S.L.	€ <u>1.467.852</u>
Totale	€ <u>1.467.852</u>

- i debiti verso le società collegate sono relativi a:

- Ilpra System Espana S.L.	€	<u>10.500</u>
Totale	€	<u><u>10.500</u></u>

Si conferma che tutte le transazioni sono avvenute a condizioni normali di mercato.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

SEDI SECONDARIE

Il Gruppo ha in essere le seguenti sedi secondarie:

- Via E. Mattei, 21/23 – Mortara - Uffici Amministrativi – Magazzino – Esposizione.
- Via E. Mattei, 25/27 – Mortara – Magazzino ed unità produttiva.
- Via Parona Cassolo, 728 – Mortara – Unità produttiva.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Dal punto di vista produttivo, è proseguita la razionalizzare ed unificazione di tutti i processi produttivi, l'intera gamma dei macchinari viene oggi prodotta internamente, è stato affidato incarico a primaria società di consulenza per migliorare e razionalizzare ulteriormente l'efficienza produttiva.

A seguito degli investimenti in attività di sviluppo ed in nuovi impianti produttivi effettuati, sono già visibili i miglioramenti dei vari processi produttivi con un impatto positivo a livello di conto economico che porteranno nel secondo semestre alle seguenti economie:

- Miglioramento produttivo, velocizzazione della produzione delle macchine, con riduzione dei tempi standard di produzione a 12h;
- Efficientamento della rotazione del magazzino materie prime e componentistica, con evidente riduzione dello stock, e dei costi finanziari, effettuando gli acquisti solo per necessità;
- Miglior organizzazione del lavoro con riduzione delle “muda” (tempi morti), con conseguente riduzione dei costi del personale.
- Miglior pianificazione del lavoro porta altresì a poter produrre “quasi” just in time, spostando la produzione a richiesta dei clienti, quindi riduzione dei tempi di consegna, miglioramento del servizio al cliente e conseguente incasso anticipato.

Dal punto di vista commerciale evidenzio il continuo sviluppo ed il consolidamento di accordi di distribuzione al fine di aumentare o creare nuove quote di mercato nei paesi nei quali non siamo tuttora presenti, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda della Ilpra Group S.r.l., avvenuto per effetto di scissione parziale nel mese di febbraio 2018, tutto il personale commerciale è stato conglobato nel Gruppo al fine di controllare internamente tutti gli aspetti.

La nostra continua e frequente partecipazione alle principali fiere del settore ci ha consentito di creare nuovi contatti ed opportunità commerciali, nel 2018 parteciperemo alle fiere in Russia-Cina ed U.A.E, quest'ultimo mercato ha dato ottimi riscontri, adegueremo la nostra presenza anche sul mercato Asiatico.

Vi segnalo infine che abbiamo ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001/2015.

In data 2/11/2018 e in data 21/12/2018 sono stati rimborsati anticipatamente rispettivi 37.500 Euro e 500.000 Euro di Prestito Obbligazionario. Il residuo da rimborsare è pari a 587.500 Euro.

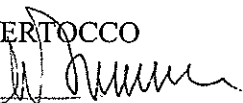
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo intende continuare la propria strategia di sviluppo e crescita, anche per linee esterne, confermando la propria consolidata posizione nel settore del confezionamento alimentare. Tale strategia verrà, pertanto, attuata attraverso il potenziamento del team con professionalità crescenti rafforzando la struttura produttiva e commerciale, lo sfruttamento di economie di scala, l'efficientamento dei processi interni grazie anche al miglioramento delle procedure di controllo di gestione.

Milano, 25 gennaio 2019

Il Presidente del C.d.A.

MAURIZIO BERTOCCO





I.L.P.R.A. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato intermedio al 30
giugno 2018

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di amministrazione della
I.L.P.R.A. S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della I.L.P.R.A. S.p.A. e delle sue controllate (il "Gruppo I.L.P.R.A.") al 30 giugno 2018. Gli Amministratori della I.L.P.R.A. S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo I.L.P.R.A. al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 28 gennaio 2019

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio

ILPRA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO - GALLERIA BUENOS AIRES, 13
Codice Fiscale	01054200157
Numero Rea	MI 466339
P.I.	01054200157
Capitale Sociale Euro	7.000.000
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	282930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	968.788	658.888
5) avviamento	149.908	181.084
6) immobilizzazioni in corso e acconti	150.000	150.000
7) altre	185.471	582.538
Totale immobilizzazioni immateriali	1.454.167	1.572.510
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.985.728	3.799.626
2) impianti e macchinario	1.368.099	1.352.672
3) attrezzature industriali e commerciali	285.136	278.275
Totale immobilizzazioni materiali	5.638.963	5.430.573
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	2.279.000
d-bis) altre imprese	9.000	50.955
Totale partecipazioni	9.000	2.329.955
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.000	2.329.955
Totale immobilizzazioni (B)	7.102.130	9.333.038
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	36.392	25.848
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.160.439	2.176.931
4) prodotti finiti e merci	2.265.902	3.373.416
Totale rimanenze	6.462.733	5.576.195
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.548.932	4.492.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.257	137.199
Totale crediti verso clienti	6.613.189	4.630.129
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.509	480.276
Totale crediti verso imprese controllate	27.509	480.276
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.520	139.173
Totale crediti tributari	470.520	139.173
5-ter) imposte anticipate	430.795	367.303
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.859	114.339
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.327.958	1.402.563
Totale crediti verso altri	1.560.817	1.516.902
Totale crediti	9.102.830	7.133.783
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	7.772.365	5.283.365
4) altre partecipazioni	41.955	0

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.814.320	5.283.365
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	60.169	0
3) danaro e valori in cassa	2.236	44
Totale disponibilità liquide	62.405	44
Totale attivo circolante (C)	23.442.288	17.993.387
D) Ratei e risconti	655.601	359.000
Totale attivo	31.200.019	27.685.425
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.000.000	7.000.000
IV - Riserva legale	496.999	477.555
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	477.828	108.395
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.118.693	388.877
Totale patrimonio netto	9.093.520	7.974.827
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	48.802	0
2) per imposte, anche differite	105.867	141.156
Totale fondi per rischi ed oneri	154.669	141.156
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.805.744	1.676.043
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.125.000	2.243.000
Totale obbligazioni	2.125.000	2.243.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.507	317.319
Totale debiti verso soci per finanziamenti	183.507	317.319
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.879.484	3.341.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.140.416	1.760.000
Totale debiti verso banche	5.019.900	5.101.821
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.496	661.885
Totale acconti	650.496	661.885
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.139.077	3.656.197
Totale debiti verso fornitori	5.139.077	3.656.197
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.557	120.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	541.337	302.875
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	791.894	423.798
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.055	118.118
Totale debiti verso imprese controllate	53.055	118.118
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.714.510	2.486.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	839.933	538.132
Totale debiti tributari	3.554.443	3.024.735
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	676.565	812.047

esigibili oltre l'esercizio successivo	711.289	554.627
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.387.854	1.366.674
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.347	479.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.200	46.200
Totale altri debiti	790.547	525.748
Totale debiti	19.695.773	17.439.295
E) Ratei e risconti	450.313	454.104
Totale passivo	31.200.019	27.685.425

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.353.985	16.005.979
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	410.211	400.134
5) altri ricavi e proventi		
altri	615.156	1.200.038
Totale altri ricavi e proventi	615.156	1.200.038
Totale valore della produzione	21.379.352	17.606.151
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.798.205	5.497.248
7) per servizi	4.901.617	4.119.964
8) per godimento di beni di terzi	539.907	672.594
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.089.087	3.901.311
b) oneri sociali	1.078.005	1.037.827
c) trattamento di fine rapporto	290.879	292.839
Totale costi per il personale	5.457.971	5.231.977
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	537.260	418.624
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	468.597	424.853
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.682	26.066
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.042.539	869.543
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(886.538)	(631.879)
14) oneri diversi di gestione	416.089	296.440
Totale costi della produzione	19.269.790	16.055.887
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.109.562	1.550.264
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	10.247	-
Totale proventi da partecipazioni	10.247	-
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	11.250
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	48.216	46.822
Totale proventi diversi dai precedenti	48.216	46.822
Totale altri proventi finanziari	48.216	58.072
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	492.122	545.277
Totale interessi e altri oneri finanziari	492.122	545.277
17-bis) utili e perdite su cambi	(93)	(3.711)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(433.752)	(490.916)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	17.600
Totale svalutazioni	-	17.600
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(17.600)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.675.810	1.041.748

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	590.985	248.234
imposte relative a esercizi precedenti	64.913	150.000
imposte differite e anticipate	(98.781)	254.637
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	557.117	652.871
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.118.693	388.877

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.118.693	388.877
Imposte sul reddito	557.117	652.871
Interessi passivi/(attivi)	433.752	490.916
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.109.562	1.532.664
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	290.879	292.839
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.005.857	843.477
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	17.600
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.296.736	1.153.916
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.406.298	2.686.580
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(886.538)	(631.879)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.983.060)	(53.785)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.471.491	(166.117)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(296.601)	(214.296)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.791)	9.174
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.516)	(1.036.691)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.702.015)	(2.093.594)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.704.283	592.986
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(433.752)	(490.916)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.409)	107.726
(Utilizzo dei fondi)	(147.665)	(68.227)
Totale altre rettifiche	(608.826)	(451.417)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.095.457	141.569
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(676.987)	(697.700)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(418.917)	(395.859)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	2.320.955	(2.261.400)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.176.226)	4.093.881
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(951.175)	738.922
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(462.337)	(542.254)
Accensione finanziamenti	380.416	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(340.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(81.921)	(882.254)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	62.361	(1.763)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Danaro e valori in cassa	44	1.807
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	44	1.807
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	60.169	0
Danaro e valori in cassa	2.236	44
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	62.405	44

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolta

Come Vi è noto, la nostra Società svolge attività di produzione e commercializzazione di macchinari per il confezionamento di alimenti.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato redatto mantenendo i criteri di classificazione e di valutazione di quello precedente; in particolare si precisa che:

- a) I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Cod.Civ.; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti dagli art. 2423 e 2423 bis c.c., in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art.2423, quarto comma;
- b) Le voci del precedente bilancio, sono riportate per comparazione in ossequio al disposto dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. e sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente; per maggiore chiarezza espositiva.
- c) Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n.213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal Dlgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22.12.2016. La società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del Dlgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti/debiti derivanti dagli esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti, analogamente per quelli accesi in corso d'anno in quanto non vi sono differenze apprezzabili che possano modificare sostanzialmente il bilancio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti. .

Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni Materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote vigenti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, e in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 4, del codice civile, l'OIC 15 prevede che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al presumibile valore di realizzo.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Inoltre, l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, l'OIC 19 prevede la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato. Generalmente gli effetti sono considerati irrilevanti se i debiti sono a breve termine o le commissioni o più in generale i costi di transazione e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore di scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale e il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato. Tale facoltà è stata adottata per i debiti a lungo termine sorti nel corso del 2017.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

Ratei e risconti:

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;

i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene; i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta:

Gli utili e le perdite su cambi subite nell'esercizio sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	658.888	181.084	150.000	582.538	1.572.510
Valore di bilancio	658.888	181.084	150.000	582.538	1.572.510
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	653.709	-	-	35.600	689.309
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(270.392)	(270.392)
Ammortamento dell'esercizio	343.809	31.176	-	162.275	537.260
Totale variazioni	309.900	(31.176)	-	(397.067)	(118.343)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.312.597	181.084	150.000	347.746	1.991.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	343.809	31.176	-	162.275	537.260
Valore di bilancio	968.788	149.908	150.000	185.471	1.454.167

L'avviamento è relativo alle acquisizioni dei rami di azienda ed è stato ammortizzato con aliquota pari al 10%. La variazione in diminuzione nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa ai canoni anticipati relativi alle locazioni finanziarie riclassificati tra i risconti attivi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.309.646	1.985.901	1.545.604	7.841.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(510.020)	(633.229)	(1.267.329)	(2.410.578)
Valore di bilancio	3.799.626	1.352.672	278.275	5.430.573
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	588.177	490.902	125.507	1.204.586
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	347.688	329.380	356.954	1.034.022
Ammortamento dell'esercizio	99.621	271.528	97.448	468.597
Totale variazioni	140.868	(110.006)	(328.895)	(298.033)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.550.135	2.147.422	1.314.157	8.011.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(564.407)	(779.323)	(1.029.021)	(2.372.751)
Valore di bilancio	3.985.728	1.368.099	285.136	5.638.963

Con riferimento all'art. 10 della Legge 72/1983 ed alle successive Leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che non

figurano beni che siano stati oggetto di rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio esaminato, N. 4 contratti di locazione finanziaria relativi a fabbricati strumentali.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.745.800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	142.374
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.743.399
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	71.733

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.279.000	50.955	2.329.955
Valore di bilancio	2.279.000	50.955	2.329.955
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(2.279.000)	(41.955)	(2.320.955)
Totale variazioni	(2.279.000)	(41.955)	(2.320.955)
Valore di fine esercizio			
Costo	0	9.000	9.000
Valore di bilancio	0	9.000	9.000

La partecipazione nella Edipo Re S.r.l. dell'importo di € 2.279.000, così come le altre partecipazioni dell'importo di € 41.955 sono state riclassificate tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in quanto per effetto della scissione parziale avvenuta con atto del 5.2.2018 con efficacia dal 7.2.2018 verranno trasferite alla Ilpra Group S.r.l.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	9.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
BCC CARATE BRIANZA	9.000
Totale	9.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.848	10.544	36.392
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.176.931	1.983.508	4.160.439

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.373.416	(1.107.514)	2.265.902
Totale rimanenze	5.576.195	886.538	6.462.733

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.630.129	1.983.060	6.613.189	6.548.932	64.257	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	480.276	(452.767)	27.509	27.509	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139.173	331.347	470.520	470.520	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	367.303	63.492	430.795			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.516.902	43.915	1.560.817	232.859	1.327.958	997.922
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.133.783	1.969.047	9.102.830	7.279.820	1.392.215	997.922

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 36.682. I crediti verso altri oltre 12 mesi sono relativi al credito dilazionato per cessione di immobile, così come quelli con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.669.622	3.943.567	6.613.189
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	27.509	0	27.509
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	470.520	0	470.520
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	430.795	0	430.795
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.560.817	0	1.560.817
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.159.263	3.943.567	9.102.830

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TECNOFOODPACK SPA	MILANO	02005400243	380.000	79.688	459.976	376.200	99,00%	5.283.365
EDIPO RE SRL	MILANO	09598140961	100.000	1.453	2.271.757	99.000	99,00%	2.489.000
Totale								7.772.365

Si precisa che, con riferimento alla società Tecnofoodpack S.p.a., la partecipazione risulta iscritta al costo "storico", considerato anche l'aumento del capitale sociale sottoscritto nel dicembre 2007, nel novembre 2009 e nel mese di luglio 2013, e che il differenziale tra il costo sostenuto ed il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata, risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale e, in particolar modo, negli immobili e nell'avviamento commerciale, tenuto anche conto delle perizie di valutazione effettuate al momento dell'acquisizione delle azioni.

Tale posta è stata riclassificata nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto vi sono avanzate trattative per la cessione della quota di controllo della stessa.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	60.169	60.169
Denaro e altri valori in cassa	44	2.192	2.236
Totale disponibilità liquide	44	62.361	62.405

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.677	1.039	3.716
Risconti attivi	356.323	295.562	651.885
Totale ratei e risconti attivi	359.000	296.601	655.601

I risconti attivi sono costituiti da costi di competenza di esercizi futuri, tra i quali canoni leasing anticipati e di noleggio per € 296.312, canoni di manutenzione per € 22.797, affitti immobiliari per € 73.169, assicurazioni per € 12.596, su interessi Legge Sabatini per € 129.867 e su interessi per rateizzazioni per € 61.944.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale al 31.12.2017 è suddiviso in n. 7.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per effetto della scissione parziale avvenuta con atto del 5.2.2018 iscritto al Registro Imprese in data 7.2.2018 il capitale sociale è stato ridotto ad € 1.900.000 suddiviso in N. 1.900.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	7.000.000	-			7.000.000
Riserva legale	477.555	19.444			496.999
Utili (perdite) portati a nuovo	108.395	369.433			477.828
Utile (perdita) dell'esercizio	388.877	(388.877)		1.118.693	1.118.693
Totale patrimonio netto	7.974.827	0		1.118.693	9.093.520

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.000.000	C	B	7.000.000
Riserva legale	496.999	U	B	496.999
Utili portati a nuovo	477.828	U	A,B,C	477.828
Totale	7.974.827			7.974.827
Quota non distribuibile				7.496.999
Residua quota distribuibile				477.828

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	141.156	141.156
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	48.802	-	48.802
Utilizzo nell'esercizio	-	35.289	35.289
Totale variazioni	48.802	(35.289)	13.513
Valore di fine esercizio	48.802	105.867	154.669

Nel fondo imposte differite sono state accantonate le imposte relative alla rateizzazione, ai fini fiscali, delle plusvalenze realizzate a seguito della cessione di un immobile strumentale avvenuta nel corso dell'esercizio 2016. Nel fondo rischi ed oneri sono state accantonate le indennità di fine mandato relative all'amministratore e l'indennità eventualmente spettante agli agenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.676.043
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	250.274
Utilizzo nell'esercizio	120.573
Totale variazioni	129.701
Valore di fine esercizio	1.805.744

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	2.243.000	(118.000)	2.125.000	0	2.125.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	317.319	(133.812)	183.507	183.507	-	-
Debiti verso banche	5.101.821	(81.921)	5.019.900	2.879.484	2.140.416	360.000
Acconti	661.885	(11.389)	650.496	650.496	-	-
Debiti verso fornitori	3.656.197	1.482.880	5.139.077	5.139.077	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	423.798	368.096	791.894	250.557	541.337	-
Debiti verso imprese controllate	118.118	(65.063)	53.055	53.055	-	-
Debiti tributari	3.024.735	529.708	3.554.443	2.714.510	839.933	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.366.674	21.180	1.387.854	676.565	711.289	-
Altri debiti	525.748	264.799	790.547	741.347	49.200	-
Totale debiti	17.439.295	2.256.478	19.695.773	13.288.598	6.407.175	360.000

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al termine dell'esercizio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, quelli scadenti oltre i 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti a medio termine.

Debiti rappresentati da titoli di credito

Sono relativi a cambiali emesse per acquisto macchinari con Legge Sabatini con scadenza pluriennale.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B del passivo (Fondo Rischi ed Oneri). I debiti oltre i 12 mesi sono relativi alle rateizzazioni approvate dall'Agenzia delle Entrate o da Equitalia per le quali si conferma la regolarità nei pagamenti.

Debiti previdenziali

I debiti oltre i 12 mesi sono relativi alle rateizzazioni approvate dagli Enti Previdenziali o da Equitalia per le quali si conferma la regolarità nei pagamenti.

Debiti verso Obbligazionisti

I Prestiti Obbligazionari in essere sono due, il primo dell'importo residuo di € 1.125.000 con scadenza 1.11.2020 e con ammortamento del capitale in 3 rate costanti, il secondo di € 1.000.000 con scadenza 1.7.2019 entrambi con tasso di interesse pari al 7,5% annuale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	2.125.000	0	2.125.000
Debiti verso soci per finanziamenti	183.507	0	183.507
Debiti verso banche	5.019.900	0	5.019.900
Acconti	650.496	0	650.496
Debiti verso fornitori	5.049.566	89.511	5.139.077
Debiti rappresentati da titoli di credito	791.894	0	791.894
Debiti verso imprese controllate	53.055	0	53.055
Debiti tributari	3.554.443	0	3.554.443
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.387.854	0	1.387.854
Altri debiti	790.547	0	790.547
Debiti	19.606.262	89.511	19.695.773

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	2.125.000	2.125.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	183.507	183.507
Debiti verso banche	1.560.000	-	1.560.000	3.459.900	5.019.900
Acconti	-	-	-	650.496	650.496
Debiti verso fornitori	-	-	-	5.139.077	5.139.077
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	791.894	791.894	-	791.894
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	53.055	53.055
Debiti tributari	-	-	-	3.554.443	3.554.443
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	1.387.854	1.387.854
Altri debiti	-	-	-	790.547	790.547
Totale debiti	1.560.000	791.894	2.351.894	17.343.879	19.695.773

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2018	183.507
Totale	183.507

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	441.028	9.285	450.313
Risconti passivi	13.076	(13.076)	0
Totale ratei e risconti passivi	454.104	(3.791)	450.313

I ratei passivi sono relativi a competenze del personale dipendente per ferie, permessi e 14.ma mensilità oltre ai relativi contributi per l'importo di € 411.010 ad interessi bancari e su obbligazioni per l'importo di € 33.079 e vari per la differenza.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dalle vendite	19.957.946
Ricavi prestazioni servizi	401.762
Resi da clienti	(349.052)
Rimborsi spese	294.522
Affitti macchinari	48.807
Ricavi vari	0
Totale	20.353.985

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.403.055
ESTERO	13.950.930
Totale	20.353.985

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	157.942
Debiti verso banche	191.976
Altri	142.204
Totale	492.122

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I costi di entità o incidenza eccezionale sono relativi alle imposte relativi agli esercizi precedenti per l'importo di € 64.913 oltre a sanzioni ed interessi su omessi o ritardati versamenti di imposte e contributi per l'importo di € 250.806.

Voce di costo	Importo
Imposte esercizi precedenti	64.913
Sanzioni Indetraibili	135.433
Interessi su imposte e contributi	115.373
Totale	315.719

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Ai sensi del D.L. 223/2006, convertito dalla Legge 248 del 4/08/2006, modificata dal collegato fiscale alla finanziaria 2007 – dal periodo d'imposta 2006 non è più consentita la deduzione degli ammortamenti dei terreni su cui insistono i fabbricati, anche ove tali aree non siano autonomamente acquistate e dunque non siano dotate di autonomo valore; in conseguenza di ciò, una volta applicati i criteri forfetari di determinazione del costo delle aree indicati dalla normativa fiscale, si viene a creare un disallineamento tra i valori civilistici e fiscali che comporta l'iscrizione di imposte anticipate di cui si beneficerà al momento della cessione del fabbricato.

In particolare, nel bilancio 2017 sono state iscritte imposte anticipate complessivamente per la somma di Euro 68.412, derivanti da differenze temporanee per scorporo delle aree per l'importo di € 20.412 e su emolumenti amministratore non corrisposti nell'esercizio per l'importo di € 48.000, mentre sono state stornate le imposte anticipate per € 4.920 complessivi relative a perdite su cambi del 2016 realizzate nel 2017 per l'importo di € 861 e per il recupero della quota di ammortamento relativa al terreno per un capannone venduto nel corso dell'esercizio per l'importo di € 4.059.

Sono state inoltre stornate imposte differite per Euro 35.289, relative al frazionamento in quote costanti della plusvalenza derivante dalla vendita di un fabbricato strumentale avvenuta nell'esercizio 2016. Relativamente alle imposte anticipate iscritte in bilancio, sussiste la ragionevole certezza di stornarle dagli esercizi futuri.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(65.559)	(2.853)
Totale differenze temporanee imponibili	30.936	(567)
Differenze temporanee nette	96.495	2.286
B) Effetti fiscali		

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	175.514	50.633
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	96.495	2.286
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	272.009	52.919

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato è quello dell'industria per la produzione e del commercio per gli impiegati amministrativi.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	49
Operai	102
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	152

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	300.000	20.311

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Totale	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi
OBBLIGAZIONI	1.000.000	1.7.2019	NESSUNO	NESSUNO
OBBLIGAZIONI	1.125.000	1.11.2020	NESSUNO	NESSUNO

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi alle residue rate leasing dei fabbricati industriali condotti in locazione finanziaria.

	Importo
Impegni	3.370.996

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le uniche operazioni con parti collegate sono quelle effettuate nei confronti della controllata Tecnofoodpack Spa già evidenziate nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi fuori bilancio, ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento del fatturato nel primo trimestre 2018 è in notevole incremento rispetto a quello del precedente esercizio, il fatturato del primo trimestre 2018 si attesta ad Euro 4,6 Mln in confronto ad Euro 2,9 Mln dello stesso periodo del precedente esercizio.

Dal punto di vista produttivo, è proseguita la razionalizzare ed unificazione di tutti i processi produttivi, l'intera gamma dei macchinari viene oggi prodotta internamente, è stato affidato incarico a primaria società di consulenza per migliorare e razionalizzare ulteriormente l'efficienza produttiva.

A seguito degli investimenti in attività di sviluppo e in nuovo impianti produttivi effettuati nel corso dell'esercizio, e che continueranno nel presente esercizio, sono visibili i miglioramenti dei vari processi produttivi con un impatto positivo a livello di conto economico.

La progettazione e realizzazione delle nuove linee FOODPACK e FILL SEAL ROTATIVE ha già dato e darà ancora più slancio per l'acquisizione di nuove quote di mercato sia in ambito nazionale che estero.

Dal punto di vista commerciale evidenzio il continuo sviluppo ed il consolidamento di accordi di distribuzione al fine di aumentare o creare nuove quote di mercato nei paesi nei quali non siamo tuttora presenti, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda della Ilpra Group S.r.l., avvenuto per effetto di scissione parziale nel mese di febbraio 2018, tutto il personale commerciale è stato conglobato nella Società al fine di controllare internamente tutti gli aspetti.

La nostra continua e frequente partecipazione alle principali fiere del settore ci ha consentito di creare nuovi contatti ed opportunità commerciali, nel 2018 parteciperemo alle fiere in Russia-Cina ed U.A.E, quest'ultimo mercato ha dato ottimi riscontri, adegueremo la nostra presenza anche sul mercato Asiatico.

Vi segnalo infine che è in corso di rinnovo la certificazione di qualità ISO.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi propongo di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.118.693 quanto ad Euro 55.935 alla Riserva Legale e quanto ad Euro 1.062.758 da riportare a nuovo.

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'Amministratore Unico
(Maurizio Bertocco)



ILPRA S.P.A.

Sede in Milano – Galleria Buenos Aires, 13
Capitale sociale Euro 7.000.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 01054200157 - Codice fiscale 01054200157
R.E.A. di Milano n. 466339 - Partita IVA 01054200157

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2017

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2017 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Società svolge attività di produzione e commercializzazione di macchinari per il confezionamento di alimenti. Ha sede operativa in Mortara (PV) dove sono ubicati gli stabilimenti produttivi.

La Società ha un business in continua crescita e si è ormai consolidata come uno dei principali player a livello nazionale ed internazionale.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Andamento economico generale

Secondo l'analisi del Centro Studi di Confindustria, la conferma per il 2017 è di un PIL in crescita dell'1,5%. Si sta restringendo il divario tra il PIL italiano e quello degli altri Paesi dell'area Euro, pur restando elevata la disparità con i livelli di crescita pre crisi. Il buon andamento dell'Italia va ricercato, da un lato, nelle ottime performance dell'export, che da alcuni anni sta guadagnando quote di mercato, dall'altro nell'incremento degli investimenti incentivati dalle misure governative. Per il 2019 la previsione di crescita del PIL è del +1,3%, ancora al di sotto del 2,7% del 2007. Sempre secondo Confindustria si dovrebbe arrivare a un recupero del tasso di crescita del PIL nel 2021. Le uniche variabili ad aver superato i trend di crescita pre crisi sono le esportazioni e l'occupazione. Sul fronte occupazionale, tuttavia, ci sono ancora molte nubi, dato che il tasso disoccupazione giovanile è ancora molto elevato e molti laureati lasciano l'Italia in cerca di sistemazioni lavorative migliori e più qualificate.

In fatto di consumi, è prevista una crescita dell'1,5% per il 2017, dell'1,3% per il 2018 e dell'1,1% per il 2019.

Per quanto concerne l'Eurozona, si prevede un aumento del PIL pari al 2,4% per il 2017, al +2,1% nel 2018 e al +1,9% nel 2019.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il 2017 è stato un anno di forte espansione per la società, il fatturato ha evidenziato una crescita del 27,2% rispetto al precedente esercizio, la domanda sul mercato interno è sostenuta, anche grazie alle agevolazioni fiscali previste per lo sviluppo dell'Industria 4.0, ancor di più nei mercati esteri dove l'incremento della domanda si manifesta in particolar modo dai paesi in via di sviluppo.

Si prevede un 2018 in costante crescita anche se non marcata come nel presente esercizio.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 evidenzia un utile di € 1.118.693, in deciso incremento rispetto a quello del precedente esercizio di € 388.877, a detto risultato si è pervenuti dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 1.042.539, sostenuto canoni di leasing e di noleggio per € 418.407, di cui € 314.787 relativi a beni immobili, sostenuto perdite su crediti per € 72.022, ed infine, le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 557.117.

Con riferimento all'area geografica, i ricavi delle vendite hanno assunto la seguente composizione assoluta ed in percentuale:

Vendite Italia	€	6.403.055	(31,46%)
Vendita Estero	€	<u>13.950.930</u>	<u>(68,54%)</u>
Totale	€	<u>20.353.985</u>	<u>(100,00%)</u>

Si precisa che quota parte del fatturato italiano è relativa ai proventi derivanti dalle prestazioni di assistenza tecnica, revisioni e riparazioni effettuate nei confronti dei clienti e che, in termini percentuali sul fatturato, rappresentano il 2,2% degli stessi.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	9.333.038	-2.230.908	7.102.130
Attivo circolante	17.993.387	5.448.901	23.442.288
Ratei e risconti	359.000	296.601	655.601
TOTALE ATTIVO	27.685.425	3.514.594	31.200.019
Patrimonio netto:	7.974.827	1.118.693	9.093.520
- di cui utile (perdita) di esercizio	388.877	729.816	1.118.693
Fondi rischi ed oneri futuri	141.156	13.513	154.669
TFR	1.676.043	129.701	1.805.744
Debiti a breve termine	11.994.461	1.294.137	13.288.598
Debiti a lungo termine	5.444.834	962.341	6.407.175
Ratei e risconti	454.104	-3.791	450.313
TOTALE PASSIVO	27.685.425	3.514.594	31.200.019

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	16.005.979		20.353.985	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	1.032.013	6,45	1.296.749	6,37
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.497.248	34,34	7.798.205	38,31
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.792.558	29,94	5.441.524	26,73
VALORE AGGIUNTO	6.748.186	42,16	8.411.005	41,32
Ricavi della gestione accessoria	1.200.038	7,50	615.156	3,02
Costo del lavoro	5.231.977	32,69	5.457.971	26,82
Altri costi operativi	296.440	1,85	416.089	2,04
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.419.807	15,12	3.152.101	15,49
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	869.543	5,43	1.042.539	5,12
RISULTATO OPERATIVO	1.550.264	9,69	2.109.562	10,36
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-508.516	-3,18	-433.752	-2,13
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.041.748	6,51	1.675.810	8,23
Imposte sul reddito	652.871	4,08	557.117	2,74
Utile (perdita) dell'esercizio	388.877	2,43	1.118.693	5,50

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	0	60.169	60.169
Danaro ed altri valori in cassa	44	2.192	2.236
Azioni ed obbligazioni non immob.	0	0	0
Crediti finanziari entro i 12 mesi	53.882	70.167	124.049
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	53.926	132.528	186.454
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.341.821	-462.337	2.879.484
Debiti verso soci e altri finanziatori (entro 12 mesi)	438.242	-4.178	434.064
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	-3.780.063	-466.515	-3.313.548
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-3.726.137	-599.043	-3.127.094
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	1.399.211	-75.521	1.323.690
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	1.399.211	-75.521	1.323.690
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)	2.243.000	-118.000	2.125.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.760.000	380.416	2.140.416
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	302.875	238.462	541.337
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-4.305.875	500.878	-4.806.753
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.906.664	576.399	-3.483.063
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-6.632.801	-22.644	-6.610.157

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	62.405	0,20
Liquidità differite	17.572.751	56,32
Disponibilità di magazzino	6.462.733	20,72
Totale attivo corrente	24.097.889	77,24
Immobilizzazioni immateriali	1.454.167	4,66
Immobilizzazioni materiali	5.638.963	18,07
Immobilizzazioni finanziarie	9.000	0,03
Totale attivo immobilizzato	7.102.130	22,76
TOTALE IMPIEGHI	31.200.019	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	13.738.911	44,03
Passività consolidate	8.367.588	26,82
Totale capitale di terzi	22.106.499	70,85
Capitale sociale	7.000.000	22,44
Riserve e utili (perdite) a nuovo	974.827	3,12
Utile (perdita) d'esercizio	1.118.693	3,59
Totale capitale proprio	9.093.520	29,15
TOTALE FONTI	31.200.019	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		0,85	1,28
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		1,63	2,46
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		3,47	3,43
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		66,29	77,24
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
	capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		2,47	2,43
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		3,06	3,73
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		130	142
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		106	119
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino – semilavorati e prodotti finiti		125	112
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Quoziente di disponibilità		1,47	1,75
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		1,03	1,28
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)		9,69	10,36
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)		5,60	6,76
Risultato operativo ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	4,88	12,30
Risultato esercizio			

Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i dipendenti. Ilpra fedele al principio di formazione continua, nel 2017 ha attivato aule per un totale di 1500 giorni di formazione, sia per sviluppo competenze specifiche di ruolo, sia per formazione sulla sicurezza aziendale;
- riunione periodica della sicurezza;
- prove di emergenza ed evacuazione.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati N. 5 infortuni al personale dipendente per un totale di 99 giorni, tutti gli infortuni sono stati regolarmente denunciati alle Autorità competenti.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il monitoraggio delle posizioni di rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è garantito dalla struttura interna che definisce le metodologie per la quantificazione e il controllo.

Alla luce della concreta solidità dei clienti, rappresentati in prevalenza da primarie industrie nel settore alimentare e da rivenditori di provata affidabilità, la società non presenta un elevato grado di rischio di credito.

Non si segnalano per l'esercizio trascorso insolvenze di misura rilevante.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati di copertura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2017 la nostra Società, in continuità con quanto effettuato nel 2016, ha proseguito l'attività di Ricerca e Sviluppo per innovazione tecnologica finalizzata ad un miglioramento significativo delle tecniche di produzione e della gamma di prodotti aziendali.

Più in dettaglio, gli sforzi innovativi si sono concentrati su cinque progetti:

1. Attività di sviluppo finalizzate all'ottimizzazione dei processi tramite sistemi informatici con rilevazione automatica dei dati.
2. Attività di sviluppo volta alla reingegnerizzazione della gamma di prodotti della linea Food in chiave Industry 4.0
3. Attività di sviluppo volta alla definizione e verifica sperimentale di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative per il miglioramento prestazionale della gamma di prodotti della linea Linee Food.
4. Attività di sviluppo volta alla definizione e verifica sperimentale di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative per il miglioramento prestazionale della gamma di prodotti della linea Fill Seal.
5. Attività di sviluppo volta alla definizione e verifica sperimentale di soluzioni tecniche e tecnologiche innovative per il miglioramento prestazionale della gamma di prodotti della linea Termoformatrici.

Tali progetti hanno impegnato risorse interne ed esterne che si sono dedicate nel corso dell'esercizio 2017 ad implementare le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti.

Per la realizzazione di questi progetti la società ha sostenuto costi di Sviluppo per Euro 650.719,51.

Si confida che l'esito positivo di tali progetti possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di Sviluppo:

Nel rispetto del principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di Sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1 comma 35 della legge 23/01/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), oggetto di attuazione con il DM 27 maggio 2015, poi modificata dall'art. 1, commi 15 e 16 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (cd. Legge di Bilancio 2017), il credito d'imposta sull'attività di ricerca e sviluppo ammonta a Euro 258.523,18.

Si precisa che nell'esercizio la società ha iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce C II) 5 bis-Crediti tributari il credito d'imposta R&S e in contropartita ha imputato alla voce di Conto economico A 5) Altri ricavi e proventi il medesimo importo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate e collegate si rileva che:

- i crediti vantati nei confronti delle società controllate sono relativi a:

- Tecnofoodpack Spa	€ <u>27.509</u>
Totale	€ <u>27.509</u>

- i crediti vantati nei confronti delle società collegate sono relativi a:

- Nessuno	€ <u>0</u>
Totale	€ <u>0</u>

- i debiti verso le società controllate sono relativi a:

- Tecnofoodpack Spa	€ <u>53.055</u>
Totale	€ <u>53.055</u>

- i debiti verso le società collegate sono relativi a:

- Nessuno	€ <u>0</u>
Totale	€ <u>0</u>

Si conferma che tutte le transazioni sono avvenute a condizioni normali di mercato.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

SEDI SECONDARIE

La società ha in essere le seguenti sedi secondarie:

- Via E. Mattei, 21/23 – Mortara - Uffici Amministrativi – Magazzino – Esposizione.
- Via E. Mattei, 25/27 – Mortara – Magazzino ed unità produttiva.
- Via Parona Cassolo, 728 – Mortara – Unità produttiva.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal punto di vista produttivo, è proseguita la razionalizzazione ed unificazione di tutti i processi produttivi, l'intera gamma dei macchinari viene oggi prodotta internamente, è stato affidato incarico a primaria società di consulenza per migliorare e razionalizzare ulteriormente l'efficienza produttiva.

A seguito degli investimenti in attività di sviluppo e in nuovi impianti produttivi effettuati nel corso dell'esercizio, e che continueranno nel presente esercizio, sono visibili i miglioramenti dei vari processi produttivi con un impatto positivo a livello di conto economico.

La progettazione e realizzazione delle nuove linee FOODPACK e FILL SEAL ROTATIVE ha già dato e darà ancora più slancio per l'acquisizione di nuove quote di mercato sia in ambito nazionale che estero.

Dal punto di vista commerciale evidenzio il continuo sviluppo ed il consolidamento di accordi di distribuzione al fine di aumentare o creare nuove quote di mercato nei paesi nei quali non siamo tuttora presenti, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda della Ilpra Group S.r.l., avvenuto per effetto di scissione parziale nel mese di febbraio 2018, tutto il personale commerciale è stato conglobato nella Società al fine di controllare internamente tutti gli aspetti.

La nostra continua e frequente partecipazione alle principali fiere del settore ci ha consentito di creare nuovi contatti ed opportunità commerciali, nel 2018 parteciperemo alle fiere in Russia-Cina ed U.A.E, quest'ultimo mercato ha dato ottimi riscontri, adegueremo la nostra presenza anche sul mercato Asiatico.

Vi segnalo infine che è in corso di rinnovo la certificazione di qualità ISO 9001/2008 in ISO 9001/2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento del fatturato nel primo trimestre 2018 è in notevole incremento rispetto a quello del precedente esercizio, il fatturato del primo trimestre 2018 si attesta ad Euro 4,6 Mln in confronto ad Euro 2,9 Mln dello stesso periodo del precedente esercizio, ciò fa prevedere per l'esercizio in corso un risultato in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO


Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a riserva legale	55.935
- a nuovo	1.062.758
Totale	1.118.693

Milano, 27 marzo 2018

L'Amministratore Unico

MAURIZIO BERTOCCO





ILPRA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ILPRA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ILPRA S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 11 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- " abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
 - " abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - " abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - " siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ILPRA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ILPRA S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ILPRA S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ILPRA S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio



Gruppo ILPRA S.p.A.

Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017

25/01/2019

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name.

Sommario

pag.

1. Premessa	3
2. Operazioni oggetto di pro-formazione	4
3. Criteri generali di redazione e limiti insiti nei dati pro-forma	8
4. Dati patrimoniali, economici e finanziari pro-forma al 31 dicembre 2017	10
5. Commento alla situazione patrimoniali, economici e finanziari pro-forma al 31 dicembre 2017	14



1. Premessa

I.L.P.R.A. S.p.A. (di seguito "ILPRA" o "Società" o "Emittente" e, insieme alle sue controllate il "Gruppo ILPRA"). Il gruppo ILPRA produce da oltre 60 anni macchine per il confezionamento con una produzione completamente interna. Nella sede centrale di Mortara in provincia di Pavia si costruiscono annualmente circa 400 modelli e fino ad oggi sono state installate oltre 16.000 macchine in tutto il mondo.

Nel presente documento sono riportati i Prospetti consolidati Pro-forma di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (di seguito anche "Prospetti *Pro-Forma*") e le relative note esplicative riferiti a I.L.P.R.A. S.p.A. (di seguito "ILPRA", "Società") e alle sue controllate (di seguito il "Gruppo"), in conformità alle



Linee Guida della Parte 2, articolo 3, del Regolamento Emittenti del Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia") al fine di includerli nella Domanda di Ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

I Prospetti *Pro-Forma* sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti in termini consolidati sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e sull'Indebitamento Finanziario Netto derivanti dalla costituzione del Gruppo che si è perfezionata nell'anno in corso con le operazioni di seguito descritte. Per dovere di completezza si precisa che il gruppo ILPRA, anche senza obblighi di consolidamento, era già esistente e la scelta riorganizzativa presa in considerazione serve ad individuare il perimetro del gruppo che sarà oggetto di quotazione.

Il Gruppo non ha ancora redatto nessun bilancio consolidato poiché ILPRA, già dotata di un bilancio separato, così come gli altri membri del gruppo, non è secondo la normativa vigente, D.Lgs. 127/1991, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

2. Operazioni oggetto di pro-formazione

(1) Scissione parziale di un ramo d'azienda da I.L.P.R.A. S.p.A. a favore di I.L.P.R.A. Group S.r.l

In data 5 febbraio 2018, l'Assemblea di I.L.P.R.A. S.p.A., in presenza dell'intero capitale sociale, ha deliberato una scissione parziale e il conseguente conferimento di asset immobiliari e finanziari considerati non strategici dal management della quotanda in forza dell'aumento di capitale da questa deliberato in data 23 Novembre 2017. Di seguito riportato il dettaglio delle attività:

- (i) Una unità immobiliare sita in via Sanzio 46 Mortara, nonché i relativi miglioramenti per la costituzione e l'allacciamento di impiantistica varia, ed i collegati fondi ammortamento, per valori rispettivamente di: Euro 49.762 per l'immobile, fondo ammortamento Euro 882, Euro 8367 per l'impianto, fondo ammortamento Euro 126;
- (ii) Una unità immobiliare sita in via Mattei 25 Mortara, costituita dalla sola unità immobiliare, per un valore di Euro 216.626, con relativo fondo ammortamento di: Euro 37.588;
- (iii) Una unità immobiliare sita in via Mattei 27 Mortara, costituita dalla sola unità immobiliare, per un valore di Euro 43.512, con relativo fondo ammortamento di: Euro 2.232;
- (iv) Partecipazione del 69,3% in Tecnofoodpack S.p.A., cessione limitata alle partecipazioni di categoria "A", per cui si rimanda allo statuto relativo, per un valore contabile complessivo di: Euro 3.698.355,39;
- (v) Partecipazione del 99% in Edipo Re S.r.l., per un valore contabile complessivo di: Euro 2.247.600, unitamente al credito derivante da un'operazione di finanziamento soci a favore della stessa, per un importo pari a: Euro 241.400;
- (vi) Partecipazione del 20% in Tecnopack Unilevel S.r.l., per un valore contabile complessivo di: Euro 10.000;
- (vii) Partecipazione del 20% in Unimec S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 2.000;



- (viii) Partecipazione del 12,5% in Sirius Electric S.r.l., per un valore contabile complessivo di Euro 1.291;
- (ix) Partecipazione del 0,25% in Golf Immobiliare S.p.A., per un valore contabile complessivo di Euro 28.66;
- (x) Credito verso l'erario per Imposte anticipate, IRES e IRAP per un importo di Euro 177.496.

Per quanto riguarda le passività si ha:

- (xi) Iscrizione di un debito per Euro 14.864 di I.L.P.R.A. S.p.A. a favore di I.L.P.R.A. Group S.r.l. per conguaglio di scissione.

Per quanto riguarda invece le movimentazioni di patrimonio netto di I.L.P.R.A. S.p.A. si registra un impatto a patrimonio netto per complessivi Euro 6.699.074, che verrà suddiviso come segue:

- (i) Una diminuzione di capitale sociale per Euro 5.744.000;
- (ii) Un utilizzo della riserva legale per Euro 477.246;
- (iii) Un utilizzo della riserva utili a nuovo per Euro 477.827;

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale di ILPRA S.p.A. risultava così suddiviso:

Bertocco Maurizio	628.000	azioni ordinarie
Maldifassi Cristina	628.000	azioni ordinarie
Totale:	1.256.000	azioni ordinarie

(2) Scissione parziale di I.L.P.R.A. Group S.r.l. a favore di I.L.P.R.A. S.p.A.

In data 5 febbraio 2018, l'Assemblea di I.L.P.R.A. Group S.r.l., in presenza dell'intero capitale sociale, ha deliberato una scissione parziale e il conseguente conferimento di asset immobiliari e finanziari in I.L.P.R.A. S.p.A. mediante aumento di capitale dedicato considerati funzionali all'operazione prima descritta al punto 1 in forza dell'aumento di capitale deliberato in data 23 Novembre 2017. Di seguito riportato il dettaglio delle attività:

- (i) Una serie di tre autovetture per un totale in costo storico di Euro 2.220 e un fondo ammortamento di Euro 732;
- (ii) Trasferimento e conseguente estinzione un debito di I.P.R.A. S.p.A. verso I.L.P.R.A. Group S.r.l. per un importo pari a Euro 700.000;
- (iii) Tre partecipazioni di cui due di controllo: I.L.P.R.A. System UK Ltd. (51%) e Strema S.r.l. (85%) e una impresa che risulta essere collegata: Tecnofoodpack S.p.A., limitatamente però alle sole azioni di Categoria B. Il valore contabile delle partecipazioni trasferite risultano essere rispettivamente Euro 46.059, Euro 8.780 e Euro 8.104.

Per quanto riguarda le passività si ha:

- (i) Ratei passivi ferie relativo a dipendenti trasferiti per un importo complessivo pari a Euro 14.422;



- (ii) Fondo T.F.R. relativo ai dipendenti trasferiti per un importo complessivo pari a Euro 80.921;
- (iii) Costituzione di un debito di I.L.P.R.A. S.p.A. verso I.L.P.R.A. Group S.r.l. per conguaglio di scissione per un importo pari a 24.235;

Per quanto riguarda invece le movimentazioni di patrimonio netto di I.L.P.R.A. S.p.A. si registra un impatto a patrimonio netto per complessivi Euro 644.852, che andrà suddiviso come segue:

- (i) Per un totale di Euro 644.000 ad aumento del capitale sociale, con azioni ordinarie da suddividere tra gli attuali azionisti in funzione delle quote possedute dagli stessi
- (ii) Per un totale di Euro 852 ad aumento della riserva legale;

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale di ILPRA S.p.A. risultava così suddiviso:

Bertocco Maurizio	950.000	azioni ordinarie
Maldifassi Cristina	950.000	azioni ordinarie
Totale:	1.900.000	azioni ordinarie

In seguito alle operazioni sopra descritte la struttura del Gruppo, mediante partecipazioni dirette ed indirette, è riepilogata di seguito:

- a) 85,00% del capitale di STREMA S.r.l. per un valore contabile di iscrizione di 8.780, corrispondente ad un controvalore di capitale pari a Euro 83.890;
- b) 51% del capitale sociale di I.L.P.R.A. System U.K. Limited, per un valore contabile di iscrizione di Euro 46.058,50, corrispondente ad un controvalore di capitale pari a £60.000,00.

(3) Cessione delle partecipazioni residue di Tecnofoodpack S.p.A.

Con atto notarile del 06/06/2018, l'Assemblea totalitaria della I.L.P.R.A. S.p.A. ha deliberato la cessione di tutte le azioni di categoria B della Tecnofoodpack S.p.A.

La cessione avviene a favore di:

- Bertocco Maurizio (33,3%);
- Maldifassi Cristina (33,3%);
- Bertocco Stefano (16,6%);
- Bertocco Martina (16,6%)

La cessione in questione avviene per un controvalore contabile di Euro 1.593.114, le contropartite riconosciute risultano essere:

- Un pagamento in per Euro 110.000;
- Chiusura di un debito verso soci per finanziamenti per un contro valore contabile di Euro 233.507.
- Chiusura di debiti diversi verso soci per Euro 97.038;
- Estinzione di un Prestito Obbligazionario (si rimanda al punto 5) per Euro 434.000;
- La registrazione di un credito verso Bertocco Maurizio e Maldifassi Cristina per un controvalore di: Euro 718.569 in parti uguali;



L'operazione in questione non risulta essere rilevante ai fini della quantificazione del capitale sociale di ILPRA S.p.A. che nel contempo rimane invariato.

(4) Chiusura del debito verso ILPRA Real Estate

Alla data del 31/12/2017 risulta essere iscritto nel bilancio di ILPRA S.p.A. un credito verso ILPRA Real Estate pari a nominali Euro 1.361.723. Ai fini dell'Operazione di quotazione tale credito è stato incassato dall'Emittente tra il 11/06/2018 e il 27/06/2018.

(5) Estinzione del prestito obbligazionario di ILPRA S.p.A.

La società ILPRA S.p.A. al 31/12/2017 aveva in essere due prestiti obbligazionari detenuti dalla famiglia Bertocco – Maldifassi come segue:

1. "2016-2019" con valore residuo di 1.000.000 Euro, riferibile al periodo 2016-2019;
2. "2017-2020" con valore residuo di 1.125.000 Euro riferibile al periodo 2017-2020;

Il primo Prestito è stato estinto nel 2018 per l'effetto delle seguenti operazioni:

- Euro 434.000 estinti come indicato nel punto (3);
- Euro 566.000 rimborsati mediante cassa;

(6) Cessione del ramo di azienda di ILPRA group S.r.l. a ILPRA S.p.A.:

Nell'ambito dell'operazione precedente scissione di ILPRA Group S.r.l. a favore di ILPRA S.p.A. - di cui al punto 2) - risulta anche essere presente la cessione di un ramo di azienda, comprendente anche 9 lavoratori impiegati nell'attività di vendita come rappresentanti.

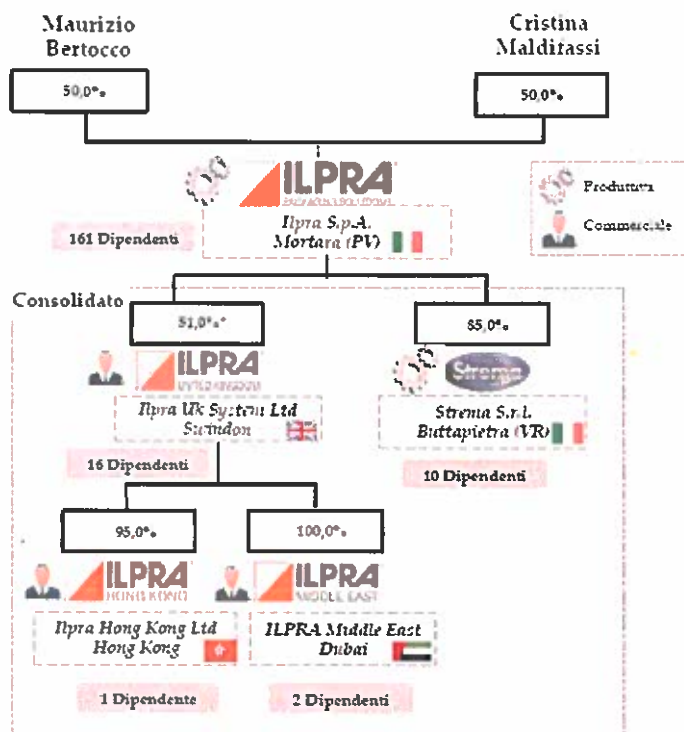
L'operazione di cessione del ramo di azienda prevede quindi il passaggio, oltre che delle sopra indicate voci relative al passivo e all'attivo di stato patrimoniale, anche di una serie di voci di conto economico che risultano essere riassumibili:

- Una diminuzione di Euro 909.352 dei costi per servizi di ILPRA S.p.A., come commissioni da riconoscere ad ILPRA Group S.r.l. per l'attività degli agenti passati ad ILPRA S.p.A.. Tale importo risulta essere costituito per Euro 1.424.052,00 netti per i servizi prestati da ILPRA Group S.r.l., per la restante parte, cioè per un valore di costo di 514.700,00 di valore di costi netti, acquistati dalla ILPRA Group S.r.l., per un impatto netto pari a quanto anzi indicato;
- Un importo pari a Euro 6.600 di costi di godimento beni di terzi.
- I salari e stipendi dei venditori passati da ILPRA Group S.r.l. a ILPRA S.p.A., per il pro quota di periodo precedente alla fusione, per un costo del personale netto di Euro 416.916;
- Un importo di Euro 568 relativo al pro quota di ammortamento dei beni mobili passati con la scissione di cui al punto precedente.
- Un importo di Euro 17.559 relativo a oneri diversi di gestione sostenuti nell'ambito del ramo di azienda ceduto;
- Un ultimo per un totale di Euro 157.921, suddivisibile in Euro 35.922 di imposte correnti, nonché un totale di Euro 121.999,00 di imposte anticipate.



L'operazione ivi indicata non comporta variazioni dirette del patrimonio netto ma ha, come già detto, un impatto positivo sul risultato di esercizio pari a Euro 309.728.

Per effetto delle operazioni sopracitate la struttura del Gruppo Ilpra è di seguito esposta.



* Il restante 49% è detenuto dal management (24,5%) e dai dipendenti di Ilpra UK (24,5%)

3. Criteri generali di redazione e limiti insiti nei dati pro-forma

I prospetti *pro-forma* sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e in conformità ai Principi Contabili Italiani. I prospetti consentono di simulare gli effetti della creazione del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento dei bilanci *pro-forma*. Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora la stessa fosse realmente avvenuta nel periodo preso a riferimento.

In particolare i prospetti *pro-forma* sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2017 per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati *pro-forma*;
- decorrenza degli effetti economici dall'1 gennaio 2017 per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati *pro-forma*.

Conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, i prospetti *pro-forma* devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei prospetti *pro-forma* rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Essi non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo.

I prospetti economici e patrimoniali *pro-forma* al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- I.L.P.R.A. S.p.A.: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 assoggettato a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio sul bilancio con relazione senza rilievi emessa in data 30 aprile 2018. Per i dati del 2016 si rimanda al bilancio di esercizio dello stesso anno, revisionato in via volontaria da parte di BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi emessa in data 30 aprile 2018;
- I.L.P.R.A. System UK Limited: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Whitley Stimpson Limited che ha espresso un giudizio sul bilancio con relazione senza rilievi emessa in data 07 marzo 2018.
- STREMA S.r.l.: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di BDO Italia S.p.A., che ha espresso un giudizio sul bilancio con relazione senza rilievi emessa in data: 28 gennaio 2018.

Gli atti che hanno prodotto effetti *pro-forma* sono di seguito elencati:

- Delibera di Assemblea ordinaria di ILPRA in data 23 Novembre 2017, rep. N. 61702 Notaio Giovanni Pandolfi;
- Delibera di Assemblea ordinaria di ILPRA in data 23 Novembre 2017, rep. N. 61705 Notaio Giovanni Pandolfi;
- Atto di scissione di società per azioni, mediante trasferimento di parte del patrimonio sociale a società preesistenti, in data 05 Febbraio 2018, rep. N. 62074 Notaio Giovanni Pandolfi;
- Atto di scissione di società a responsabilità limitata, mediante trasferimento di parte del patrimonio sociale a società preesistenti, in data 05 Febbraio 2018, rep. N. 62075 Notaio Giovanni Pandolfi;



4. Dati patrimoniali, economici e finanziari pro-forma al 31 dicembre 2017

Nelle tabelle seguenti vengono presentati i prospetti dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Stato Patrimoniale Rettificato e Posizione Finanziaria Netta consolidati *pro-forma* del Gruppo ILPRA al 31 dicembre 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-forma di seguito esposti presentano:

- dalla prima alla terza colonna vengono riportati i bilanci delle singole società del gruppo redatti secondo i principi contabili OIC;
- nella quarta colonna viene riportato l'aggregato;
- nella quinta colonna si hanno gli impatti della scissione di I.L.P.R.A. S.p.A.;
- nella sesta colonna si hanno gli impatti della scissione di I.L.P.R.A. Group S.r.l.;
- nelle colonne dalla settima all'undicesima si ha la neutralizzazione di tutte le operazioni come dalle operazioni straordinarie di scissioni anzi dette, che non rientrano però immediatamente nelle scritture di scissione, se non in via residuale per il relativo saldo;
- nella tredicesima colonna vi sono le scritture di consolidamento pro forma;
- nella quattordicesima colonna vi è il bilancio consolidato pro forma complessivo.

Tutti i valori inseriti nelle tabelle successive sono redatti in migliaia di Euro



Di seguito viene esposto lo stato patrimoniale attivo di ILPRA S.p.A. e delle società consolidate, completo di tutte le rettifiche incluse nei precedenti punti relativi al pro forma:

Stato Patrimoniale Attivo	Bilanci Civilistici al 31/12/2017			Aggregato pro	Rettifiche pro-forma						Aggregato post	Scritture di cons.	Consolidato pro-forma	
	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)							
Operazione:														
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti														
B) Immobilizzazioni														
I. Immateriali														
2) Costi di sviluppo e pubblicità	969	-	-	969	-	-	-	-	-	-	-	969	-	969
5) Avviamento	150	-	-	150	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	150	-	-	150	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
7) Altre	185	-	11	196	-	-	-	-	-	-	-	196	-	196
	1.454	-	11	1.465	-	-	-	-	-	-	-	1.465	-	1.465
II. Materiali														
1) Terreni e fabbricati	3.986	624	192	4.803	(278)	-	-	-	-	-	-	4.525	-	4.525
2) Impianti e macchinari	1.368	454	3	1.825	-	-	-	-	-	-	-	1.825	-	1.825
3) Attrezzature industriali e commerciali	285	-	28	313	-	1	-	-	-	-	-	314	-	314
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.639	1.079	223	6.940	(278)	1	-	-	-	-	-	6.664	-	6.664
III. Finanziarie														
1) Partecipazioni in:														
a) imprese controllate														
	-	74	-	74	-	55	-	-	-	-	-	129	(55)	74
b) imprese collegate														
	1.585	-	-	1.585	-	8	(1.593)	-	-	-	-	(0)	-	(0)
c) altre imprese														
	9	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9	-	9
	1.594	74	-	1.668	-	63	(1.593)	-	-	-	-	138	(55)	83
2) Crediti:														
d) altre imprese														
	-	-	651	651	-	-	-	-	-	-	-	651	(500)	151
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.594	74	651	2.320	-	63	(1.593)	-	-	-	-	789	-	789
Totale immobilizzazioni	8.687	1.153	885	10.725	(278)	64	(1.593)	-	-	-	-	8.919	(555)	8.364
													(555)	(555)
C) Attivo circolante														
I. Rimanenze														
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	36	-	471	508	-	-	-	-	-	-	-	508	-	508
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.160	-	290	4.450	-	-	-	-	-	-	-	4.450	-	4.450
4) Prodotti finiti e merci	2.266	1.060	679	4.005	-	-	-	-	-	-	-	4.005	-	4.005
	6.463	1.060	1.441	8.963	-	-	-	-	-	-	-	8.963	-	8.963
II. Crediti														
1) Verso clienti														
- entro 12 mesi	6.549	868	537	7.954	-	-	-	-	-	-	-	7.954	-	7.954
- oltre 12 mesi	64	-	-	64	-	-	-	-	-	-	-	64	-	64
	6.613	868	537	8.018	-	-	-	-	-	-	-	8.018	-	8.018
2) Verso imprese controllate														
- entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Verso imprese collegate														
- entro 12 mesi	28	-	-	28	-	-	-	-	-	-	-	28	-	28
5-bis) Crediti tributari	471	-	94	565	-	-	-	-	-	-	-	565	-	565
5-ter) Imposte anticipate	431	-	-	431	(177)	-	-	-	-	-	-	253	-	253
5-quater) Verso altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- entro 12 mesi	233	69	64	366	(15)	719	(34)	-	-	310	1.346	(40)	1.306	
- oltre 12 mesi	1.328	-	-	1.328	-	-	(1.328)	-	-	-	-	-	-	-
	1.561	69	64	1.694	(15)	719	(1.362)	-	-	310	1.346	(40)	1.306	
	9.103	938	695	10.736	(192)	719	(1.362)	-	-	310	10.210	(40)	10.170	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni														
	6.229	119	1	6.350	(6.229)	-	-	-	-	-	-	120	-	120
IV. Disponibilità liquide														
1) Depositi bancari e postali														
	60	1.029	202	1.291	-	110	1.362	(566)	-	-	-	2.197	75	2.272
3) Denaro e valori in cassa														
	2	-	1	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3
	62	1.029	203	1.294	-	110	1.362	(566)	-	-	-	2.200	-	2.200
Totale attivo circolante	21.857	3.145	2.340	27.342	(6.422)	829	-	(566)	310	21.493	35	21.528		
D) Ratei e risconti														
- Ratei attivi	4	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4
- Risconti attivi	652	-	13	665	-	-	-	-	-	-	-	665	-	665
	656	-	13	669	-	-	-	-	-	-	-	669	-	669
Totale attivo	31.200	4.298	3.238	38.736	(6.699)	64	(765)	-	(566)	310	31.080	(520)	30.560	

Di seguito viene esposto lo stato patrimoniale passivo di ILPRA S.p.A. e delle società consolidate, completo di tutte le rettifiche incluse nei precedenti punti relativi al pro forma:



Stato Patrimoniale Passivo	Bilanci Civilistici al 31/12/2017			Aggregato per gruppo	Rettifiche pro-forma						Aggregato per gruppo	Scritture di consolidamento	Consolidato pro-forma
	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)						
Operazione:													
A) Patrimonio netto di Gruppo													
I. Capitale	7.000	68	99	7.166	(5.744)	644	-	-	-	-	2.066	(166)	1.900
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-	460	460	-	-	-	-	-	-	460	(460)	-
IV. Riserva legale	497	-	20	517	(477)	1	-	-	-	-	40	(20)	21
V. Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI. Riserva di Consolidamento	-	(10)	-	(10)	-	-	-	-	-	-	(10)	2.398	2.389
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	478	2.158	967	3.602	(478)	-	-	-	-	-	3.125	(3.125)	0
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.119	801	303	2.223	-	-	-	-	-	-	2.532	(430)	2.102
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	310	-	-	-
Totale	9.094	3.017	1.849	13.959	(6.699)	645	-	-	-	310	8.214	(1.803)	6.411
A) Patrimonio netto di competenza di Terzi													
I. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	48
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.270	1.270
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	438	438
Totale												1.755	1.755
B) Fondi per rischi e oneri:													
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	49	-	10	58	-	-	-	-	-	-	58	-	58
2) Per imposte, anche differite	106	-	-	106	-	-	-	-	-	-	106	-	106
3) Altri	-	64	-	64	-	-	-	-	-	-	64	-	64
Totale	155	64	10	229	-	-	-	-	-	-	229	-	229
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.806	-	124	1.929	-	81	-	-	-	-	2.010	-	2.010
D) Debiti													
1) Obbligazioni													
- entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	2.125	-	-	2.125	-	(434)	-	(566)	-	-	1.125	(475)	650
Totale	2.125	-	-	2.125	-	(434)	-	(566)	-	-	1.125	(475)	650
3) Debiti verso soci per finanziamenti													
- entro 12 mesi	184	-	-	184	-	(184)	-	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	184	-	-	184	-	(184)	-	-	-	-	-	-	-
4) Debiti verso banche													
- entro 12 mesi	2.879	-	-	2.879	-	-	-	-	-	-	2.879	-	2.879
- oltre 12 mesi	2.140	-	-	2.140	-	-	-	-	-	-	2.140	-	2.140
Totale	5.020	-	-	5.020	-	-	-	-	-	-	5.020	-	5.020
6) Acconti													
- entro 12 mesi	650	-	718	1.368	-	-	-	-	-	-	1.368	-	1.368
7) Debiti verso fornitori													
- entro 12 mesi	5.139	385	348	5.872	-	(700)	-	-	-	-	5.172	(145)	5.028
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.139	385	348	5.872	-	(700)	-	-	-	-	5.172	(145)	5.028
8) Debiti rappresentati da titoli di credito													
- entro 12 mesi	251	-	-	251	-	-	-	-	-	-	251	-	251
- oltre 12 mesi	541	-	-	541	-	-	-	-	-	-	541	-	541
Totale	792	-	-	792	-	-	-	-	-	-	792	-	792
9) Debiti verso imprese controllate													
- entro 12 mesi	-	18	-	18	-	-	-	-	-	-	18	-	18
10) Debiti verso imprese collegate													
- entro 12 mesi	53	-	-	53	-	-	-	-	-	-	53	-	53
12) Debiti tributari													
- entro 12 mesi	2.715	394	93	3.201	-	-	-	-	-	-	3.201	-	3.201
- oltre 12 mesi	840	-	-	840	-	-	-	-	-	-	840	-	840
Totale	3.554	394	93	4.041	-	-	-	-	-	-	4.041	-	4.041
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale													
- entro 12 mesi	677	-	35	712	-	-	-	-	-	-	712	-	712
- oltre 12 mesi	711	-	-	711	-	-	-	-	-	-	711	-	711
Totale	1.388	-	35	1.423	-	-	-	-	-	-	1.423	-	1.423
14) Altri debiti													
- entro 12 mesi	741	383	62	1.187	-	39	(147)	-	-	-	1.078	147	1.225
- oltre 12 mesi	49	37	-	86	-	-	-	-	-	-	86	-	86
Totale	791	421	62	1.273	-	39	(147)	-	-	-	1.165	147	1.312
Totale	19.696	1.217	1.257	22.169	-	(661)	(765)	-	(566)	-	20.177	(473)	19.705
E) Ratei e risconti													
- Ratei passivi	450	-	-	450	-	-	-	-	-	-	450	-	450
- Risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	450	-	-	450	-	-	-	-	-	-	450	-	450
Totale passivo	31.200	4.298	3.238	38.736	(6.699)	64	(765)	-	(566)	310	31.080	(520)	30.560

Di seguito viene esposto il conto economico di ILPRA S.p.A. e delle società consolidate, con un aggregato parziale nell'ultima colonna:

Conto Economico	Bilanci Civiltistici al 31/12/2017			Aggregato pre	Rettifiche pro-forma						Aggregato post	Scritture di cons.	Consolidato pro-forma
	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)				
Operazione:													
A) Valore della produzione													
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.354	4.763	2.043	27.161							27.161	(1.560)	25.600
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti	-	-	337	337							337	-	337
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	410	12	-	422							422	-	422
5) Altri ricavi e proventi:													
- vari	615	165	32	812							812	-	812
	615	165	-	780							780	-	780
Totale valore della produzione	21.379	4.940	2.412	28.732							28.732	(1.560)	27.172
B) Costi della produzione													
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merc	7.798	2.744	990	11.531							11.531	(1.466)	10.066
7) Per servizi	4.902	553	439	5.894					(909)		4.985	(98)	4.887
8) Per godimento di beni di terzi	540	40	-	580						7	586	-	586
9) Per il personale													
a) Salari e stipendi	4.089	603	285	4.977						417	5.394	-	5.394
b) Oneri sociali	1.078	15	74	1.167							1.167	-	1.167
c) Trattamento di fine rapporto	291	-	22	313							313	-	313
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	1	1							1	-	1
e) Altri costi	-	1	5	5							5	-	5
	5.458	619	386	6.463						417	6.880	-	6.880
10) Ammortamenti e svalutazioni													
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immater	537	-	1	539							539	-	539
b) Ammortamento delle immobilizzazioni mater	469	72	20	560						1	561	-	561
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37	45	33	115							115	-	115
	1.043	116	55	1.214						1	1.214	-	1.214
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(887)	(320)	(116)	(1.323)							(1.323)	-	(1.323)
12) Accantonamento per rischi	-	-	10	10							10	-	10
14) Oneri diversi di gestione	416	138	210	795						18	812	-	812
Totale costi della produzione	19.270	3.890	2.004	25.164						(468)	24.696	(1.564)	23.132
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.110	1.050	409	3.569							4.036	4	4.040
C) Proventi e oneri finanziari													
15) Proventi da partecipazioni:													
- altri	10	-	-	10							10	-	10
	10	-	-	10							10	-	10
16) Altri proventi finanziari:													
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni													
- altri	-	0	-	0							0	-	0
	-	0	-	0							0	-	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			46	46							46	(46)	0
d) proventi diversi dai precedenti:													
- altri	48	-	0	48							48	-	48
	48	-	0	48							48	-	48
totale altri proventi finanziari	48	0	46	95							95	(46)	48
17) Interessi ed altri oneri finanziari:													
- altri	492	16	5	513							513	(46)	467
	492	16	5	513							513	(46)	467
17 bis) Utili e perdite su cambi	(0)	31	0	31							31	4	35
Totale proventi e oneri finanziari	(434)	15	42	(377)							(377)	4	(373)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie													
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.676	1.065	450	3.192							468	3.659	7
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipa													
a) imposte correnti	591	265	147	1.003						36	1.039	-	1.039
b) imposte relative a esercizi precedenti	65	-	0	65							65	-	65
c) imposte differite e anticipate	(99)	-	-	(99)						122	23	-	23
Totale imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipa	557	265	147	969							1.127	-	1.127
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.119	801	303	2.223							310	2.532	7
EBITDA	3.152	1.167	463	4.782							468	5.250	4

5. Commento alla situazione patrimoniali, economici e finanziari pro-forma al 31 dicembre 2017

Per la predisposizione delle tabelle relative al consolidato pro forma al 31.12.2017 vanno tenuti presenti una serie di punti che limitano la possibilità di redigere, in maniera completa, tali prospetti.

Il prospetto di consolidato pro forma 2017 fa riferimento al neo costituito gruppo ILPRA S.p.A., nonostante esso abbia costituito un gruppo anche nel periodo precedente, esso rientrava all'interno di

quanto stabilito nel DLgs 139/2015 che modifica DLgs 127/1991 in materia di redazione del bilancio consolidato, per cui risultava esentata dalla redazione del bilancio consolidato stesso.

Va inoltre constatato come il perimetro di consolidamento al periodo precedente, cioè il 31.12.2016, risultava essere differente, anche a causa delle operazioni che si stanno andando a pro-formare al 31.12.2017.

Quanto detto nei paragrafi precedenti fa sì che, al 31.12.2016, non risultasse essere redatto un bilancio consolidato pro forma, per questo non esistono dati che possano essere uniformi e comparabili con il bilancio oggetto di pro-forma al 31.12.2017.

Dato quanto ai due paragrafi precedenti non risulta essere possibile costruire un bilancio comparato 31.12.2017-31.12.2016, ciò determina inoltre l'impossibilità di presentare, in maniera completa le tabelle di specifica del bilancio al 31.12.2016 che saranno strutturate in maniera da presentare un approfondimento per gli importi relativi al solo periodo conclusosi al 31.12.2017, escludendo la comparazione con gli stessi dati del periodo conclusosi il 31.12.2016.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati e i saldi finali risultanti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile)

Valore di fine esercizio	Costi di sviluppo	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	969	150	150	196	1.465
Valore di bilancio	969	150	150	196	1.465

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo si riferiscono a costi sostenuti per l'attività progettuale a favore dello sviluppo di nuove tecnologie e di nuovi prodotti. Avviamento

L'avviamento è relativo alle acquisizioni dei rami di azienda ed è stato ammortizzato con aliquota pari al 10%. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai costi sostenuti per il subentro in un contratto di locazione finanziaria relativo ad un fabbricato. Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni sono costituite da costi aventi utilità pluriennale relativi in prevalenza a software ed oneri sostenuti su beni di terzi.

Va tenuto presente come, per tutte le immobilizzazioni immateriali l'azienda provveda ad effettuare l'ammortamento direttamente in conto, senza dover quindi passare tramite una voce di fondo ammortamento di rettifica del valore del costo storico del bene.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Valore di fine esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	5.205	2.764	1.549	0	9.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-680	-939	-1.234	0	-2.853
Valore di bilancio	4.525	1.825	314	0	6.664

Con riferimento all'art. 10 della Legge 72/1983 ed alle successive Leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che non figurano beni che siano stati oggetto di rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni in imprese controllate sono relative alla Ilpra Hong Kong Ltd ed alla ILPRA

Middle East DWC-LLC partecipate dalla ILPRA SYSTEM UK LTD.

Valore di fine esercizio	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	74	0	9	83
Valore di bilancio	74	0	9	83

Per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate, nonché le vicende societarie che hanno determinate l'attuale struttura del gruppo, si rimanda alle considerazioni più approfondite presenti nei paragrafi precedenti.

Partecipazione in imprese collegate	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ILPRA SYSTEMES PANA S.L.	SPAGNA	18	36	1.779	4	0	462
Totale							462

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	508
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.450
Prodotti finiti e merci	4.005
Totale rimanenze	8.963

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.018
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	28
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	565
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	253
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.306
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.170

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari ad Euro 49.723. I crediti tributari sono principalmente rappresentati dal credito IVA e da acconti per imposte sul reddito.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4
Risconti attivi	665
Totale ratei e risconti attivi	669

I ratei e risconti attivi misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.



Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di fine esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente
		Altre destinazioni
Capitale	1.900	0
Riserva legale	21	56
Altre riserve		
Varie altre riserve	2.389	0
Totale altre riserve	2.389	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	1.063
Utile (perdita) dell'esercizio	2.102	- 1.119
Totale patrimonio netto	6.411	0

Passivo

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	58	106	64	229

Nel fondo imposte differite sono state accantonate le imposte relative alla rateizzazione, ai fini fiscali, delle plusvalenze realizzate a seguito della cessione di un immobile strumentale avvenuta nel corso dell'esercizio 2016. Nel fondo rischi ed oneri sono state accantonate le indennità di fine mandato relative all'amministratore e l'indennità eventualmente spettante agli agenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	650
Debiti verso soci per finanziamenti	0
Debiti verso banche	5.020
Acconti	1.368
Debiti verso fornitori	5.028
Debiti rappresentati da titoli di credito	792
Debiti verso imprese controllate	18
Debiti verso imprese collegate	53
Debiti tributari	4.041
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.423
Altri debiti	1.312
Totale debiti	19.705

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio
Ratei passivi	450
Risconti passivi	0
Totale ratei e risconti passivi	450

Milano, li 25.01.2019

Il Presidente del CdA
Bertocco Maurizio





I.L.P.R.A. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sull'esame dei prospetti
consolidati pro-forma del Gruppo
I.L.P.R.A. al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma del Gruppo I.L.P.R.A. al 31 dicembre 2017

Al Consiglio di Amministrazione della
I.L.P.R.A. S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi al conto economico consolidato pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati delle note esplicative della società I.L.P.R.A. S.p.A. e del Gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo") al 31 dicembre 2017.

Tali Prospetti derivano dai seguenti dati storici relativi:

- bilancio di esercizio della I.L.P.R.A. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa relazione senza rilievi in data 30 aprile 2018;
- bilancio di esercizio della I.L.P.R.A. System UK Limited chiuso al 31 dicembre 2017 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di altro revisore che ha espresso un giudizio sul bilancio con relazione senza rilievi emessa in data 07 marzo 2018;
- bilancio di esercizio della Strema S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi assoggettato a revisione contabile, a titolo volontario, a seguito della quale è stata emessa relazione senza rilievi in data 28 gennaio 2019;

e dalle scritture di rettifica e consolidamento pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni (le "Operazioni"):

- In data 5 febbraio 2018 i soci di I.L.P.R.A. Group S.r.l. hanno proceduto alla scissione di un ramo di azienda e al contestuale conferimento in I.L.P.R.A. S.p.A.;
- In data 5 febbraio 2018 gli azionisti di I.L.P.R.A. S.p.A. hanno proceduto alla scissione di un ramo di azienda e al contestuale conferimento in I.L.P.R.A. Group S.r.l.;
- In data 6 giugno 2018 I.L.P.R.A. S.p.A. ha ceduto le azioni possedute nella società Tecnofoodpack S.p.A. a persone fisiche;
- In data 27 giugno 2018 I.L.P.R.A. Real Estate S.a.s. di Maurizio Bertocco & C. ha estinto i debiti in essere a 31 dicembre 2017 con I.L.P.R.A. S.p.A.;
- In data 28 giugno 2018 I.L.P.R.A. S.p.A. ha estinto il Prestito Obbligazionario denominato "I.L.P.R.A. S.p.A. 2016-2019"

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione al mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di I.L.P.R.A. S.p.A.

2. L'obiettivo della relazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo i criteri di riferimento, i principali effetti delle Operazioni sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, come se esse fossero virtualmente avvenute, per quanto si riferisce agli effetti economici al 1 gennaio 2017, per quanto si riferisce agli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2017. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di I.L.P.R.A. S.p.A. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi

Prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dagli Amministratori della I.L.P.R.A. S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017, corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 28 gennaio 2019

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio